



# Città di Teano

Provincia di Caserta  
Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860  
**Area Territorio - Edilizia Scolastica - Viabilità - PNRR**  
Piazza Municipio - 81057 - Teano (CE)  
Tel. 0823 503125



PG n. .... del .....

C.A. Ordine degli Architetti, P,P e C della Provincia di Caserta  
[archcaserta@pec.aruba.it](mailto:archcaserta@pec.aruba.it)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta  
[ordine@ordingce.it](mailto:ordine@ordingce.it)

## CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'articolo 6-  
quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123,  
inserito dall'articolo 12, del decreto legge 10/09 2021 n.121, convertito in legge 9/11/2021 n. 156"

**“Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumsollazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l’inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova” - CUP: C86G23000010006 – CIG: 9665897689**

Salve, con la presente si chiede a codesti Ordini in indirizzo, di pubblicare, nella specifica bacheca, il Concorso di Progettazione - procedura aperta - due gradi, indetto dal Comune di Teano (CE), unitamente alla documentazione allegata. Segue abstract.

Cordiali saluti.



Il Responsabile dell'Area  
F.to Arch. Enzo Carbone

**COMUNE DI TEANO**  
PROVINCIA DI CASERTA



***Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumscrizione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l’inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova”***

## ***Concorso di progettazione - procedura aperta - due gradi***

***Consegna 1° grado entro il 25 marzo 2023***

*Il Comune di Teano, cittadina campana della Provincia di Caserta, bandisce un concorso di progettazione per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi urbani consolidati, per lo sviluppo armonico e sostenibile del territorio.*

*Le proposte progettuali devono privilegiare la vocazione del territorio, individuare soluzioni compatibili con contesto urbano e devono essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, in ogni caso limitando il consumo di suolo e conformi alle specifiche tecniche ed ai criteri ambientali minimi.*

*La rigenerazione infrastrutturale messa in essere porterà inevitabilmente alla rigenerazione del tessuto sociale offrendo risposte ai bisogni culturali, aggregativi, e di un nuovo modo di abitare e vivere delle diverse generazioni, contribuendo altresì all’attrattività turistica della città.*

*L’intervento di rigenerazione risulta di importante impatto sugli aspetti funzionali e logistici con l’obiettivo di riorganizzare e dotare il capoluogo della Città di Teano degli essenziali servizi per la viabilità sia viaria che pedonale lungo l’intero anello viario che circonda il Centro storico della Città (Viale Italia e Viale Europa). All’interno di questa riconfigurazione, si ritiene necessario intervenire su due punti nevralgici della Città: Piazza G. Marconi, punto Nord di accesso alla Città e Piazza S.Maria La Nova, punto di connessione tra l’antico borgo medioevale, il parco*

archeologico ed la prima espansione urbanistica che negli anni '60-70 ha interessato la Città di Teano (Poggio al Sole).

Gli ambiti di intervento individuati sono:

**AMBITO I:**

Riconfigurazione della viabilità pedonale ed abbattimento delle barriere architettoniche lungo Viale Europa e Viale Italia;

Creazione di una Pista ciclabile lungo Viale Europa e Viale Italia;

Studio di un nuovo piano della Viabilità anche mediante la previsione di sensi unici;

Creazione di nuovi parcheggi per favorire l'accesso al centro storico;

Ammodernamento dell'intero sistema di illuminazione lungo Viale Europa e Viale Italia.

**AMBITO II:**

Riqualificazione di Piazza G. Marconi;

Riqualificazione di Piazza Santa Maria La Nova quale punto di connessione tra il centro storico ed il parco archeologico.

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, al netto di I.V.A. è di € 4.503.000,00.

**PROCEDURA CONCURSALE**

**Il concorso è articolato in due gradi:**

Il primo grado - elaborazione proposte di idee - è finalizzato a selezionare le migliori TRE proposte ideative, da ammettere al secondo grado.

Il secondo grado - elaborazione progettuale - è volto a individuare la migliore proposta tra quelle presentate dai concorrenti ammessi.

**Elaborati richiesti - 1° grado**

Rappresentazione grafica dell'idea progettuale anche con la produzione di rendering;

Relazione illustrativa e tecnica delle scelte progettuali;

Analisi costi/benefici.

**Criteri di valutazione - 1° grado – (100 punti)**

Fattibilità della soluzione tecnico-economica | fino a 20 punti

Qualità della soluzione architettonica e sostenibilità ambientale rispetto dei CAM, durabilità| fino a 50 punti

Innovazione ed originalità delle soluzioni| fino a 30 punti

**Consegna 2° grado entro il 18 maggio 2023**

**Elaborati richiesti - 2° grado**

Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico (PFTE), realizzato sulle linee guida del bando ANAC per l'acquisizione di proposte progettuali secondo le procedure di cui al titolo VI, capo IV, del D. Lgs. n. 50/2016 e che risultino coerenti o complementari agli obiettivi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza(PNRR) approvato ai sensi del regolamento UE n. 241/2021.

**Criteri di valutazione - 2° grado – (100 punti)**

*Innovazione tecnica e tecnologica/ fino a 20 punti*

*Qualità, fruibilità e sicurezza degli spazi urbani e della viabilità/ fino a 20 punti*

*Fattibilità della soluzione tecnico-economica/ fino a 10 punti*

*Qualità architettonica e sostenibilità ambientale rispetto dei CAM, durabilità / fino a 25 punti*

*Soluzioni gestionali dei cantieri/ fino a 25 punti*

### **Premi**

**1° classificato 41.629,73 euro**

**2° classificato 5.500 euro**

**3° classificato: 4.500 euro**

*Importi al netto di oneri previdenziali assistenziali 4% e Iva al 22%*

### **Bando e documentazione**

*[ [piattaforma.asmecomm.it](http://piattaforma.asmecomm.it), sito Istituzionale dell'Ente, Ordini Professionali, Professione Architetto ]*



*Città di Teano*

*Provincia di Caserta*

*Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860*

*- Area Territorio -*



Piazza Municipio – 81057 – Teano (CE) Tel. 0823 503125 – Pec : [protocollo.teano@asmepec.it](mailto:protocollo.teano@asmepec.it)

## CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall'articolo 12, del decreto legge 10/09 2021 n.121, convertito in legge 9/11/2021 n. 156”

## BANDO E DISCIPLINARE

**“Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l’inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova”**

## Sommaro

<b>AMBITO DI APPLICAZIONE E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSE .....</b>	<b>3</b>
<b>1. STAZIONE APPALTANTE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. OGGETTO DEL CONCORSO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. COSTO STIMATO – PREMI RICONOSCIUTI E DIRITTI DI AUTORE DEI SINGOLI PROGETTI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA.....</b>	<b>4</b>
4.1 Tipologia della procedura.....	4
4.2 Svolgimento della procedura mediante piattaforma telematica.....	5
4.3 La piattaforma telematica di negoziazione.....	5
4.4 Dotazioni tecniche .....	6
4.5 Identificazione.....	7
4.6 Anonimato.....	7
4.7 Calendario.....	7
<b>5. DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO.....</b>	<b>8</b>
<b>6. CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....</b>	<b>8</b>
<b>7. SOGGETTI AMMESSI E LIMITI ALLA PARTECIPAZIONE .....</b>	<b>9</b>
<b>8. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO .....</b>	<b>9</b>
<b>9. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA .....</b>	<b>10</b>
9.1 Requisiti di idoneità .....	10
<b>10. SUBAPPALTO .....</b>	<b>10</b>
<b>11. SOPRALLUOGO .....</b>	<b>11</b>
<b>12. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....</b>	<b>11</b>
<b>13. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC .....</b>	<b>12</b>
<b>14. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....</b>	<b>12</b>
<b>15. I° GRADO DEL CONCORSO .....</b>	<b>12</b>
15.1 Documentazione Amministrativa.....	12
15.2 Documentazione di Partecipazione ed eventuale procura .....	13
15.3 Documento di gara unico europeo.....	14
15.4 Dichiarazione integrativa per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 Bis del R.D. 16 Marzo 1942, N. 267 .....	15
15.5 Documentazione ulteriore per i soggetti associati .....	15
15.6 Elaborati progettuali richiesti per il 1° GRADO .....	16
15.7 Modalità di consegna della domanda di partecipazione .....	17
15.8 Criteri di valutazione per il 1° grado.....	17
15.9 Esame delle proposte progettuali del 1° grado.....	18
<b>16. 2° GRADO DEL CONCORSO.....</b>	<b>18</b>
<b>17. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>20</b>
<b>18. PAGAMENTO DEL PREMIO .....</b>	<b>20</b>
<b>19. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI .....</b>	<b>20</b>
<b>20. ACCESSO AGLI ATTI.....</b>	<b>21</b>
<b>21. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....</b>	<b>21</b>
<b>22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....</b>	<b>21</b>

## AMBITO DI APPLICAZIONE E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il presente Disciplinare è adottato in attuazione dell'articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall'articolo 12 del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156, finalizzato principalmente a rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei comuni delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, nonché in quelli ricompresi nella mappatura delle aree interne, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e a seguito del DPCM 17/12/2021-Fondo di Riparto, ha deciso di bandire un Concorso di Progettazione, con procedura telematica aperta in due gradi, ai sensi dell'art. 154, comma 4, in forma anonima, del Decreto Legislativo 50/2016, Codice dei Contratti Pubblici. Il presente disciplinare è redatto secondo le linee guida del bando e disciplinare "tipo" redatto da ANAC in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

### PREMESSE

Il ricorso alla procedura concorsuale di cui sopra è stata indetta dal Comune di Teano con con Determinazione a contrarre n... del ..... del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Area Territorio , Edilizia Scolastica, Viabilità e PNRR, Arch. Enzo Carbone, per interventi di: *"Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova"* secondo gli indirizzi del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), redatto dal RUP Arch. Enzo Carbone e approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 17.02.2023 Il concorso di progettazione è finanziato mediante il «Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale» previsto dall'articolo 6-quater del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, come modificato dall'articolo 12 del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156, per un importo complessivo di € 72.145,26 di cui:

- € 51.629,73 ripartiti 1° Premio: € 41 629,73 (compenso redazione PFTE calcolato ai sensi del DM 2016); 2° Premio: € 5.500,00;3° Premio: € 4.500,00;
- € 20.515,53 per somme a disposizione dell'Amministrazione, da destinarsi alla costituzione e al funzionamento della Commissione Giudicatrice, nonché a tutte le spese ammissibili ai sensi dell'art. 7 del DPCM 17/12/2021, comprensivi di onorari, spese, contributi previdenziali ed assistenziali ed IVA se dovuta.

### 1. STAZIONE APPALTANTE

Denominazione	COMUNE DI TEANO
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO - 81057
Telefono e fax	0823 651222
Pec:	<a href="mailto:protocollo.teano@asmepec.it">protocollo.teano@asmepec.it</a>
Profilo del Committente	<a href="http://www.comune.teano.ce.it">www.comune.teano.ce.it</a>
Codice fiscale	80008970610
Luogo di esecuzione	Teano
RUP	Arch. Enzo Carbone

## 2. OGGETTO DEL CONCORSO

Il presente concorso ha ad oggetto l'acquisizione, dopo l'esperimento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica (PFTE) per la realizzazione dell'intervento di *“Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l’inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova” del Comune di Teano*, a basso impatto ambientale, conforme alle specifiche tecniche e ai criteri ambientali minimi CAM, adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11.10.2017 avente ad oggetto "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" ed aggiornati con D.M. n. 256 del 23/06/2022.

La finalità del concorso è quella di selezionare tra i progetti presentati la migliore proposta progettuale che consenta di conseguire gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, anche attraverso lo sviluppo armonico del territorio sia dal punto di vista infrastrutturale, turistico che di ricerca e innovazione sociale, ” di cui all' articolo 6-quater del decreto legge 20/06/2017, n. 91.

Le proposte devono, altresì, privilegiare la vocazione del territorio, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali, devono comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente.

L'Amministrazione comunale, partendo dal presupposto che occorre saper leggere ed analizzare il proprio territorio, nonché selezionare le priorità di interventi sostenibili e guidare intorno a queste priorità le risorse pubbliche e private, ritiene necessario riqualificare e rigenerare gli spazi urbani consolidati risolvendo le annose problematiche relative alla scarsa presenza dei servizi per la collettività.

In particolare, l'intervento di rigenerazione dell'area urbana, dovrà essere volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova del Comune di Teano (CE), trovando soluzioni a basso impatto ambientale.

Tale intervento, infatti, risulta di importante impatto sugli aspetti funzionali e logistici della Città di Teano con l'obiettivo di riorganizzare e dotare il capoluogo della Città di Teano degli essenziali servizi per la viabilità sia viaria che pedonale lungo l'intero anello viario che circonda il Centro storico della Città (Viale Italia e Viale Europa). All'interno di questa riconfigurazione, si ritiene necessario intervenire su due punti nevralgici della Città: Piazza G. Marconi, punto Nord di accesso alla Città e Piazza S.Maria La Nova, punto di connessione tra l'antico borgo medioevale, il parco archeologico ed la prima espansione urbanistica che negli anni '60-70 ha interessato la Città di Teano (Poggio al Sole). In tale ottica si ritiene funzionale per l'ottenimento di futuri finanziamenti l'individuazione di ambiti di progetto eventi i seguenti essenziali:

### AMBITO I:

- Riconfigurazione della viabilità pedonale ed abbattimento delle barriere architettoniche lungo Viale Europa e Viale Italia;
- Creazione di una Pista ciclabile lungo Viale Europa e Viale Italia;
- Studio di un nuovo piano della Viabilità anche mediante la previsione di sensi unici;
- Creazione di nuovi parcheggi per favorire l'accesso al centro storico;



- Ammodernamento dell'intero sistema di illuminazione lungo Viale Europa e Viale Italia.

**AMBITO II:**

- Riqualificazione di Piazza G. Marconi;
- Riqualificazione di Piazza Santa Maria La Nova quale punto di connessione tra il centro storico ed il parco archeologico.

Tale quadro esigenziale, in funzione di eventuali richieste dell'Ente, potrà subire delle modifiche nelle fasi successive al PFTE.

Trattandosi in particolare di lavori pubblici, il livello progettuale oggetto del concorso è quello del progetto di fattibilità tecnica ed economica che dovrà essere elaborato nel rispetto delle Linee Guida emanate dal Ministero per il Sud di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 29 dicembre 2021.

### **3. COSTO STIMATO – PREMI RICONOSCIUTI E DIRITTI DI AUTORE DEI SINGOLI PROGETTI**

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, al netto di I.V.A. è di € 4.503.000,00 (vedi Documento di Indirizzo della Progettazione DIP) e tiene conto delle diverse categorie di lavoro previste, identificate secondo i codici "ID Opere" di cui al Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 in materia di corrispettivi professionali per i servizi di architettura e ingegneria. La previsione delle categorie riportate nella tabella non è vincolante ai fini della presentazione e dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali e per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 24 comma 8 del Codice.

Il costo totale stimato del presente concorso è pari a 65.507,80 compreso oneri previdenziali- assistenziali ed iva al 22% ed è stato calcolato come indicato nella seguente tabella:

	<b>PREMIO</b>	<b>4%</b>	<b>IVA 22%</b>	<b>TOTALE</b>
<b>1° CLASSIFICATO</b>	41'629,73 €	1'665,19 €	9'524,88 €	€ 52'819,80
<b>2° CLASSIFICATO</b>	5'500 €	220 €	1'258,4 €	€ 6'978,40
<b>3° CLASSIFICATO</b>	4'500 €	180 €	1029,60 €	€ 5'709,60
				<b>€ 65'507,80</b>

Il premio corrisposto al vincitore del concorso è pari a 41.629,73 € oltre oneri previdenziali-assistenziali ed iva al 22%, da intendersi anche quale onorario per il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE).

In caso di concorrenti ex equo il premio è ripartito in parti uguali tra gli stessi.

La stazione appaltante con il pagamento del premio, assume la proprietà del progetto vincitore.

## **4. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA**

### **4.1 Tipologia della procedura**

È adottata una procedura telematica aperta in due gradi, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del Codice.

#### ***I° GRADO: elaborazione proposte di idee.***

La partecipazione al I grado è aperta a tutti gli operatori economici di cui all'articolo 7 e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8 del presente disciplinare. Il primo grado è finalizzato a selezionare, senza formazione di graduatoria, n. 3 (tre) migliori proposte ideative, da ammettere al secondo grado.

#### ***II° GRADO: elaborazione progettuale***

La partecipazione al II grado è riservata ai soggetti che hanno superato la fase di primo grado.

Il secondo grado è volto a individuare la migliore proposta progettuale tra quelle presentate dai concorrenti ammessi al secondo grado.

#### **4.2 Svolgimento della procedura mediante piattaforma telematica**

La presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo [www.asmecomm.it](http://www.asmecomm.it) nella sezione "Procedura in corso" e conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021.

#### **4.3 La piattaforma telematica di negoziazione**

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza degli elaborati;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma;
- anonimato delle proposte di idee e degli elaborati progettuali.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- Utilizzo della piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al disciplinare.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul sito istituzionale Asmecomm.it nella sezione "Procedura in corso" dove sono accessibili i documenti di gara nonché

attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza degli elaborati e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

#### **4.4 Dotazioni tecniche**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nelle norme tecniche di funzionamento del sistema di e-procurement della Piattaforma Asmecom per gare telematiche, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
  - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
  - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro

- dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;  
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea;

#### 4.5 Identificazione

Per poter partecipare al concorso è necessario accedere alla Piattaforma. L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

#### 4.6 Anonimato

L'anonimato dei partecipanti sarà garantito per tutta la durata del concorso, attraverso l'utilizzo di una chiave personalizzata del concorrente di almeno 12 caratteri.

Tale chiave, insieme al codice identificativo rilasciato dalla piattaforma, permetterà al concorrente di riaccedere al pannello di partecipazione al Concorso.

La documentazione amministrativa, resa inaccessibile da un sistema di protezione crittografato, sarà decodificata dal RUP solamente dopo la individuazione del progetto vincitore, alla fine della II fase.

Il verbale della commissione giudicatrice relativo alla I fase farà riferimento ai singoli elaborati riportando solamente i relativi codici alfa-numeriche.

#### 4.7 Calendario

Nella tabella seguente sono riportate le scadenze per lo svolgimento del concorso. Eventuali rettifiche o spostamenti di data sono pubblicate sulla piattaforma ASMECOMM. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma e/o del predetto sito istituzionale.

	Oggetto	Data
1	Pubblicazione del bando	17/02/2023
2	Scadenza richiesta chiarimenti 1° grado	03/03/2023
3	Presentazione domande di partecipazione e contestuale invio elaborati e documentazione di 1° grado	25/03/2023
4	Nomina commissione di gara	31/03/2023
5	Valutazione proposte di idee relative al 1° grado. Avviso delle esclusioni dal 2° grado e delle ammissioni al 2° grado	14/04/2023
6	Scadenza richiesta chiarimenti 2° grado	28/04/2023
7	Presentazione elaborati progettuali e documentazione 2° grado	18/05/2023
8	Predisposizione della graduatoria	02/06/2023
9	Verifica dei requisiti e approvazione della graduatoria	16/06/2023

**N.B. per esigenze particolari e ad insindacabile giudizio della stazione appaltante la tempistica sopra riportata potrà essere modificata dandone avviso nella apposita sezione sul sito internet dell'ente.**

## **5. DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO**

La documentazione di gara comprende:

1. Bando-Disciplinare di gara;
2. Allegato A - Modello Istanza Partecipazione al Concorso in due gradi;
3. Allegato A - Modello Istanza Partecipazione al Concorso in due gradi;
4. Allegato B - Dichiarazione dei Flussi Finanziari;
5. Allegato C - DGUE Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP);
6. Documentazione fotografica;
7. Tavola dwg area di interesse;
8. Parcella professionale;
9. Protocollo di legalità;
10. Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC, adottate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel luglio del 2021;
11. Linee Guida PFTE approvate con Decreto del Ministro per il SUD e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 29.12.2021.

## **6. CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI**

### **6.1 Chiarimenti**

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare secondo il calendario di cui al precedente punto 4.7, in via telematica attraverso la sezione della piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico secondo il calendario di cui al precedente punto 4.7, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma e sul sito istituzionale.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale. Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

### **6.2 Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra l'Ente banditore e gli operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili al seguente link <https://piattaforma.asmecomm.it/> È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

Le comunicazioni relative: a) alla nomina del vincitore; b) alle ammissioni e esclusioni; c) alla decisione di non aggiudicare il concorso; d) all'attivazione del soccorso istruttorio avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto

legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

## **7. SOGGETTI AMMESSI E LIMITI ALLA PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare al presente concorso, in forma singola o associata, i soggetti di cui all'articolo 46 del Codice e tutti gli operatori economici abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice.

I raggruppamenti temporanei sono ammessi anche se non ancora costituiti.

Alla rete di imprese, rete di professionisti o rete mista si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48, in quanto compatibili. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di rete), ovvero di partecipare al concorso anche in forma individuale qualora abbia partecipato al concorso medesimo in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. È vietato al concorrente che partecipa al concorso in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti al concorso possono presentare offerta, per il medesimo concorso, in forma singola o associata. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dal Concorso di tutti i concorrenti coinvolti. Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per la presentazione della proposta di idee e del relativo progetto di fattibilità, oltre che dell'eventuale progetto definitivo ed esecutivo, non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione di quanto sopra. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio stabile, quest'ultimo indicherà in gara il consorziato esecutore. Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista) rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio stabile ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di rete. L'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

## **8. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Sono ammessi a partecipare tutti gli operatori economici iscritti all'interno dell'Anagrafe Antimafia degli Esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 – <https://anagrafe.sisma2016.gov.it>, ma

comunque, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione degli inviti. Tale modalità di individuazione viene utilizzata in attuazione del vigente Piano Anticorruzione del Comune di Teano, che prevede specifiche misure volte a prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici

Sono esclusi dal presente concorso gli operatori economici per i quali sussistono le cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità vigente costituisce causa di esclusione dal concorso, ai sensi dell'articolo 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

## **9. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA**

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti sono caricati sulla Piattaforma o in fase di presentazione della domanda o in fase di comprova degli stessi.

### **9.1 Requisiti di idoneità**

Sono esclusi gli operatori economici privi dei requisiti di idoneità professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice.

È richiesta l'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara oppure presso i competenti ordini professionali. Il concorrente non stabilito in Italia, attesta il possesso del requisito attraverso il registro camerale corrispondente ovvero l'iscrizione ad apposito albo previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per tutti i consorzi il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del concorso.

## **10. SUBAPPALTO**

È possibile ricorrere al subappalto per le prestazioni relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio e per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Il concorrente all'atto della presentazione della proposta indica, tra quelle ammesse, le prestazioni che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione delle prestazioni da subappaltare, il subappalto è vietato. I subappaltatori per le prestazioni ammesse devono possedere i requisiti previsti dall'articolo 80 del Codice.



## 11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo non è necessario. L'operatore economico potrà, utilizzando le coordinate geografiche inserite nel DIP, visionare le aree interessate anche attraverso le piattaforme informatiche esistenti.

## 12. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della domanda e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale della proposta d'idee e del progetto, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della proposta e del progetto. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- *il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dal concorso;*
- *l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;*
- *la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;*
- *la mancata presentazione di elementi a corredo della proposta o del progetto ovvero di condizioni di partecipazione al concorso (per esempio mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di concorso, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione della proposta o del progetto;*
- *la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;*
- *il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e della proposta e del progetto è sanabile.*

Ai fini del **soccorso istruttorio** la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine:

**non superiore a dieci giorni** perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

### **13. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC**

E' dovuto nelle modalità e d ai sensi dell'art. 2 punto 1 della delibera Anac 21 dicembre 2021 n. 830 recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, per l'anno 2022.

### **14. COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La commissione giudicatrice è unica per entrambi i gradi del concorso. È nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte di idee richieste per il primo grado, ed è composta unicamente da un numero dispari di persone fisiche pari a n. 3 (tre) membri. Almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede la qualifica professionale o una qualifica equivalente a quella richiesta ai partecipanti al concorso.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, comma 4, 5 e 6, del decreto legislativo n. 50/2016. A tal fine i commissari dichiarano al momento dell'accettazione dell'incarico, ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, l'inesistenza delle predette cause di incompatibilità e astensione.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle proposte d'idee presentate dai candidati nel primo grado e della valutazione dei progetti di fattibilità presentati dai candidati ammessi al secondo grado, e di regola lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. La valutazione avviene unicamente sulla base dei criteri specificati nel presente disciplinare e garantisce il rispetto dell'anonimato.

La commissione può invitare i candidati, se necessario, a fornire chiarimenti su qualsiasi aspetto dei progetti secondo le modalità di cui all'articolo 6.2, tramite l'utilizzo della piattaforma, che assicura il rispetto dell'anonimato. Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa.

### **15. I° GRADO DEL CONCORSO**

#### **15.1 Documentazione Amministrativa**

L'operatore economico inserisce sulla Piattaforma <https://piattaforma.asmecomm.it/> la seguente documentazione:

- 1. Domanda di partecipazione ed eventuale procura - dichiarazione attestante il possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs 18-04-2016 n. 50;**
- 2. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari;**
- 3. DGUE;**
- 4. Copia documento d'identità;**
- 5. Eventuale documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.5;**
- 6. PASSOE**

## **15.2 Documentazione di Partecipazione ed eventuale procura**

La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE" è composta da:

- A – Documentazione amministrativa;**
- B – Proposta d'idee.**

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e di impegnarsi, in caso di esecuzione degli ulteriori livelli di progettazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- l'impegno per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui all'articolo 23 del presente disciplinare.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione o affitto d'azienda, le dichiarazioni di cui

all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lettera l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'articolo 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, che si è fusa o che ha ceduto o dato in affitto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
  - a) *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;*
  - b) *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;*
  - c) *se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.*

*Nel caso di consorzio stabile, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.*

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio@e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

### **15.3 Documento di gara unico europeo**

Il concorrente compila il Documento di gara unico europeo di cui allo schema allegato.

Il Documento di gara unico europeo deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

#### **15.4 Dichiarazione integrativa per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 Bis del R.D. 16 Marzo 1942, N. 267.**

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267. Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

#### **15.5 Documentazione ulteriore per i soggetti associati**

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

##### **Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:**

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

##### **Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti**

dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:

- quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

**Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica**

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

**Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

**Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo**

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
  - copia del contratto di rete;
  - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
    - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  - le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

## **15.6 Elaborati progettuali richiesti per il 1° GRADO**

La proposta relativa alla partecipazione al primo grado del Concorso, deve essere composta dai seguenti elaborati:

- 1) rappresentazione grafica dell'idea progettuale anche con la produzione di rendering;
- 2) relazione illustrativa e tecnica delle scelte progettuali, in riferimento ai criteri di selezione;
- 3) analisi costi/benefici.

Tutto quanto testé indicato deve essere relazionato agli obiettivi previsti dal DIP e alle caratteristiche dell'opera da realizzare.

Elaborati difformi dalle sopra citate specifiche o che contengano elementi riconoscitivi che potrebbero

ricondurre alla paternità della proposta d'idee, comporteranno l'esclusione dal Concorso.

I file devono essere, **a pena di esclusione**, anonimi sia nel contenuto sia nelle proprietà, come da specifiche presenti nel presente disciplinare.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quelli indicati dal presente disciplinare e previsti dalla piattaforma.

### **15.7 Modalità di consegna della domanda di partecipazione**

La domanda di partecipazione e la documentazione relativa al concorso devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma di cui al presente disciplinare. Non sono considerate valide le domande presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

La domanda di partecipazione e la documentazione richiesta deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

La Piattaforma non accetta domande presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle proposte d'idee.

Della data e dell'ora di arrivo della domanda di partecipazione fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della domanda di partecipazione entro il termine previsto.

Al momento della ricezione delle proposte, ai sensi dell'articolo 58, comma 5 del Codice, ciascun concorrente riceve la notifica del corretto recepimento della documentazione inviata, secondo le indicazioni di cui al presente disciplinare di gara tramite la piattaforma informatica di cui all'articolo 4 e con le modalità di cui all'articolo 6.2.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

### **15.8 Criteri di valutazione per il 1° grado**

La valutazione degli elaborati del 1° grado avviene in base ai seguenti criteri:

Tabella dei criteri di valutazione degli elaborati progettuali

Elementi di natura qualitativa	Punteggio massimo conseguibile	Punteggio totale conseguibile
1. Fattibilità della soluzione tecnico-economica	20	100
2. Qualità architettonica e sostenibilità ambientale rispetto dei CAM, durabilità dei materiali proposti	50	
3. Innovazione ed originalità delle soluzioni	30	

I partecipanti che hanno presentato le prime 2 proposte progettuali individuate con il punteggio più alto sono ammessi al 2° grado senza formazione di graduatoria.

### **15.9 Esame delle proposte progettuali del 1° grado**

La commissione giudicatrice procede all'apertura, esame e valutazione delle proposte d'idee di tutti i concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi, applicando i criteri indicati nel bando e nel presente disciplinare senza formulazione di graduatoria. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

All'esito delle operazioni di cui sopra, nel rispetto dell'anonimato, sono resi visibili ai concorrenti i punteggi attribuiti ai singoli progetti, l'elenco dei progetti ammessi al 2° grado. La stazione appaltante comunica ai concorrenti l'ammissione o l'esclusione, mediante la piattaforma informatica di cui all'articolo 4.

Ai concorrenti ammessi al 2° grado saranno comunicate, con le modalità indicate nel presente disciplinare, la data e l'ora entro cui dovrà essere presentata, a pena d'irricevibilità, la proposta progettuale relativa alla partecipazione al secondo grado, di cui ai seguenti articoli.

## **16. 2° GRADO DEL CONCORSO**

### **16.1 Elaborati progettuali richiesti per il 2° grado**

Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica (art.23 Dlgs 50/2016 come vigente), il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti tecnici ed economici, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.

La proposta progettuale relativa alla partecipazione al secondo grado del Concorso deve essere composta dai seguenti elaborati:

1. *Relazione generale;*
2. *Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;*
3. *Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;*
4. *Studio di impatto ambientale;*
5. *Relazione di sostenibilità dell'opera;*
6. *Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;*
7. *Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;*
8. *Computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;*
9. *Quadro economico di progetto;*
10. *Schema di contratto;*
11. *Capitolato speciale d'appalto;*



12. *Cronoprogramma;*

13. *Piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia.*

14. *Stima dei costi della sicurezza;*

15. *Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;*

Nello sviluppo della proposta progettuale i concorrenti devono tener conto delle eventuali indicazioni formulate dalla Commissione Giudicatrice al termine del primo grado del Concorso. I file devono essere, a pena di esclusione, anonimi sia nel contenuto sia nelle proprietà, come da specifiche presenti nel presente disciplinare.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quelli indicati dal presente disciplinare e previsti dalla piattaforma Modalità di consegna degli elaborati per il 2° grado

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma.

Non sono considerate valide le proposte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

La proposta progettuale deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La Piattaforma non accetta proposte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle proposte.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della proposta progettuale entro il termine previsto.

Criteri di valutazione per gli elaborati progettuali del 2° grado

La valutazione degli elaborati del 2° grado avviene in base ai seguenti criteri:

Tabella dei criteri di valutazione degli elaborati progettuali di fattibilità tecnica ed economica

Elementi di natura qualitativa	Punteggio massimo conseguibile	Punteggio totale conseguibile
1. Innovazione tecnica e tecnologica	20	100
2. Qualità, fruibilità e sicurezza degli spazi urbani e della viabilità	20	
3. Fattibilità della soluzione tecnico-economica	10	
4. Qualità architettonica e sostenibilità ambientale rispetto dei CAM, durabilità dei materiali proposti	25	
5. Soluzione gestionali dei cantieri	25	

La commissione giudicatrice procede all'apertura, esame e valutazione degli elaborati progettuali di tutti i concorrenti ammessi al 2° grado e all'assegnazione dei relativi punteggi, applicando i criteri e/o le formule indicati nel presente disciplinare e successivamente alla formulazione della classifica.

È collocato primo in classifica il concorrente che ha ottenuto il punteggio maggiore. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui sopra, i punteggi

attribuiti ai singoli progetti.

Nel caso in cui i progetti di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo ma punteggi differenti sui criteri di valutazione, è collocato primo in classifica il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'analisi costi/benefici. Nel caso di ulteriore parità, sarà premiata la proposta ritenuta maggiormente corrispondente all'interesse pubblico da parte della Commissione giudicatrice, del RUP e della Stazione appaltante.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione giudicatrice redige la classifica e la comunica al RUP.

Il RUP rende nota la classifica, associando ai codici alfanumerici i nominativi dei corrispondenti concorrenti. Procede alla pubblicazione nella Piattaforma e sul profilo di committente nella sezione Amministrazione trasparente.

## **17. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il Rup accede alla documentazione amministrativa del primo e del 2° concorrente in classifica e procede a:

- 1) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;*
- 2) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;*
- 3) redigere apposito verbale.*

Ad esito delle verifiche di cui sopra il Rup provvede a:

- 1) confermare l'aggiudicazione del concorso;*
- 2) attivare la procedura di eventuale soccorso istruttorio;*
- 3) adottare il provvedimento che determina l'esclusione dalla procedura di gara.*

Il RUP provvede altresì alla pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", della graduatoria definitiva e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

## **18. PAGAMENTO DEL PREMIO**

Il premio è corrisposto al vincitore del concorso e al 2° e 3° classificato ad avvenuto accreditamento delle somme da parte del Ministero competente, giusto art. 6 – Erogazione delle risorse e monitoraggio del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17-12- 2021 – "Ripartizione del fondo per la progettazione territoriale.

Nel caso di raggruppamenti il premio sarà corrisposto esclusivamente al soggetto indicato quale capogruppo nella domanda di partecipazione.

## **19. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il pagamento del premio avviene nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi

finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. A tal fine, l'affidatario comunica alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

## **20. ACCESSO AGLI ATTI**

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

## **21. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Napoli;

## **22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.



*Città di Teano*

*Provincia di Caserta*

*Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860*



*- Area Territorio -*

Piazza Municipio – 81057 – Teano (CE) Tel. 0823 503125 – Pec : [protocollo.teano@asmepec.it](mailto:protocollo.teano@asmepec.it)

**ALLEGATO A**

## CONCORSO DI PROGETTAZIONE

**Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall'articolo 12, del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156. "Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumpollazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova"**

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a  
..... il ..... in qualità di  
.....  
..... dello  
studio/società/consorzio ..... con sede in  
..... con codice fiscale n.  
..... con partita IVA n.  
.....

### CHIEDE

di partecipare alla procedura negoziata indicata in oggetto come:

- libero professionista singolo;
- libero professionista associato (nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815);
- legale rappresentante di una società di professionisti;
- legale rappresentante di una società di ingegneria;
- capogruppo o legale rappresentante del soggetto capogruppo di un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui alle lettere a) b) c) e d), dell'art. 46, c. 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria di cui all'art. 46, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- operatore economico che svolge servizi di ingegneria ed architettura di cui all'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. stabilito in altri Stati membri dell'Unione Europea;

partecipante con l'operatore ausiliario.....;

.....

**Al fine di dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**

**DICHIARA**

- a) di aver preso esatta cognizione della natura dell'incarico e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di considerare pertanto valida e fondata l'offerta economica presentata;
- b) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Capitolato speciale prestazionale e d'onori, nel bando, nel disciplinare di gara e nello schema di contratto/convenzione di incarico;
- c) di impegnarsi a stipulare apposita polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di propria competenza ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- d) l'indirizzo PEC e/o mail indicati nel DGUE sono idonei per l'invio per l'eventuale richiesta di integrazioni di cui all'art. 83, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 (soccorso istruttorio) e qualsiasi altra comunicazione prevista dal medesimo decreto;
- e) *(nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti)* che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo/capoprogetto a .....
- f) *(nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti)* di assumersi l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di associazioni temporanee;
- g) *(nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti)* che, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 ed art. 4 comma 1 D.M. 02/12/2016 n. 263 il giovane professionista laureato progettista risulta essere:
  - nome: .....
  - cognome: .....
  - titolo professionale: .....
  - data di nascita: .....
  - data di abilitazione professionale .....
  - qualifica: .....
- h) che i tecnici persone fisiche  del consorzio stabile,  della società di ingegneria o  della società di professionisti, che seguiranno personalmente l'incarico saranno:

Num.	Qualifica e generalità del Tecnico	Data di conseguimento abilitazione	Natura del rapporto professionale	N. ordine prof. e Città sede dell'Ordine


e che la quota di partecipazione al raggruppamento, corrispondente alla percentuale di servizi che verranno eseguiti da ciascun concorrente è la seguente .....

e la natura del servizio d'ingegneria che verrà eseguita da ciascun concorrente è la seguente .....

**i)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

**l)**  dichiara di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001 e succ. mod.;  
**oppure**

dichiara di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001 e succ. mod., ma che il periodo di emersione si è concluso;

**m)** Di essere in regola con gli obblighi contributivi previsti dalla vigente normativa;

**n)**  dichiara di autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, qualora un partecipante alla gara eserciti, ai sensi della L. 07.08.1990, n° 241, la facoltà di "accesso agli atti";

**o)** dichiara l'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010 n° 136 e s.m.i.;

**p)** di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;

**q)** di aver preso visione e di accettare incondizionatamente, senza riserve od eccezioni alcune, tutte le disposizioni contenute nel bando, nel disciplinare di gara di gara e nella restante documentazione;

**r)** dichiara di aver preso visione dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione;

**s)** dichiara di voler ricevere le comunicazioni relativamente alla presente procedura tramite.....;

**t)** di impegnarsi, in caso di ammissione al 2° grado della procedura del concorso di progettazione, a presentare tutta la documentazione necessaria che verrà richiesta in tale fase per la dimostrazione dei requisiti necessari, anche mediante associazione di ulteriori professionisti e/o avvalimenti, ai sensi del disciplinare di gara.

**u)** di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e di impegnarsi, in caso di esecuzione degli ulteriori livelli di progettazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

**v)** l'impegno per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

**w)** di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui all'articolo 23 del presente disciplinare.

*Data* .....

*FIRMA e Timbro*

.....

N.B. 1 La **domanda e dichiarazione** deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.  
N.B.2: Alla presente domanda va allegato il DGUE previsto per la verifica dei requisiti di partecipazione.



# Comune di Teano

Provincia di Caserta

## Area Tecnica - Settore LL.PP. e PNRR

Piazza Municipio – 81057

Tel. 0823 875080

Pec: [protocollo.teano@asmepec.it](mailto:protocollo.teano@asmepec.it)

**ALLEGATO B**

### CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'articolo 6- quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall'articolo 12, del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156 per lavori di "RIGENERAZIONE URBANA, MEDIANTE UN INTERVENTO VOLTO A FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, DELLA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA VIALE ITALIA – VIALE EUROPA, ATTRAVERSO IL RIPRISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI PEDONALI, L'INSERIMENTO DI UN PERCORSO CICLABILE, LA SISTEMAZIONE DI TUTTE LE AREE DI SOSTA E LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA G. MARCONI E PIAZZA S. MARIA LA NOVA DEL COMUNE DI TEANO"

### DICHIARAZIONE/OBBLIGAZIONE "TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI"

**LEGGE 136 DEL 13 AGOSTO 2010 e s.m.i.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )

In qualità di \_\_\_\_\_

Studio/Società/Consorzio \_\_\_\_\_

Con sede legale a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Cod. fiscale n. \_\_\_\_\_ Partita IVA n. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_



Pec (Posta Elettronica Certificata) \_\_\_\_\_

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo

**SI OBBLIGA IN CASO DI AGGIUDICAZIONE**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 7 della legge 136/201 e smi

- a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi di uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche in via non esclusiva, alla presente commessa, entro e non oltre sette giorni dalla loro accensione o della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla stessa,
- a comunicare alla Stazione Appaltante, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
- ad utilizzare per tutte le proprie transazioni relative alle commesse pubbliche il/i conto/i corrente/i dedicato/i che sarà comunicato, comprese le transazioni verso i propri subcontraenti.
- a far assumere i predetti obblighi anche ad eventuali sub fornitori o subcontraenti nonché a dare notizia alla Stazione appaltante ed alla Prefettura competente per territorio delle violazioni dei predetti obblighi da parte dei citati soggetti;
- di comunicare tempestivamente ogni modifica ai dati che saranno trasmessi

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

**N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.**

## Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)

### Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Identità del committente	
<b>Denominazione Ufficiale:</b>	ASMECOMM Comune di Teano
<b>Paese:</b>	Italia
Informazioni sulla procedura di appalto	
<b>Titolo:</b>	DPCM 17.12.2021. Ripartizione del Fondo per La Progettazione Territoriale. D.D. A CONTRATTARE art.192 DEL T.U.E.L. E ART.32, COMMA 2, DEL D.LGS50/2016 - Indizione di Concorso di Progettazione articolato in due gradi ai sensi dell'art.154 comma 4 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento dei Servizi di Architettura e di Ingegneria relativi alla redazione del PFTE dell'intervento denominato "Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova"
<b>Descrizione breve:</b>	<p>L'intervento di rigenerazione dell'area urbana, dovrà essere volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova del Comune di Teano (CE), trovando soluzioni a basso impatto ambientale.</p> <p>Tale intervento, infatti, risulta di importante impatto sugli aspetti funzionali e logistici della Città di Teano con l'obiettivo di riorganizzare e dotare i servizi essenziali per la viabilità sia viaria che pedonale lungo l'intero anello viario che circonda il Centro storico della Città (Viale Italia e Viale Europa). All'interno di questa riconfigurazione, si ritiene necessario intervenire su due punti nevralgici della Città: Piazza G. Marconi, punto Nord di accesso alla Città e Piazza S.Maria La Nova, punto di connessione tra l'antico borgo medioevale, il parco archeologico ed la prima espansione urbanistica che negli anni '60-70 ha interessato la Città di Teano (Poggio al Sole). In tale ottica si ritiene funzionale per l'ottenimento di futuri finanziamenti l'individuazione di ambiti di progetto eventi i seguenti esigenziali:</p> <p><b>AMBITO I:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconfigurazione della viabilità pedonale ed abbattimento delle barriere architettoniche lungo Viale Europa e Viale Italia;</li> <li>- Creazione di una Pista ciclabile lungo Viale Europa e Viale Italia;</li> <li>- Studio di un nuovo piano della Viabilità anche mediante la previsione di sensi unici;</li> <li>- Creazione di nuovi parcheggi per favorire l'accesso al centro storico;</li> <li>- Ammodernamento dell'intero sistema di illuminazione lungo Viale Europa e Viale Italia.</li> </ul> <p><b>AMBITO II:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione di Piazza G. Marconi;</li> <li>- Riqualificazione di Piazza Santa Maria La Nova quale punto di connessione tra il centro storico ed il parco archeologico.</li> </ul> <p>Tale quadro esigenziale, in funzione di eventuali richieste dell'Ente, potrà subire delle modifiche nelle fasi successive al PFTE.</p>
<b>Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (se pertinente - es.: CIG, CUP):</b>	9665897689

### Parte II: Informazioni sull'operatore economico

<b>A: Informazioni sull'operatore economico</b>			
<b>Nome/denominazione:</b>		<b>E-mail:</b>	
<b>Via e numero civico:</b>		<b>Telefono:</b>	
<b>CAP:</b>		<b>Referente:</b>	
<b>Città:</b>		<b>Partita IVA:</b>	
<b>Paese:</b>		<b>Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile:</b>	
<b>Website:</b>			
<b>L'operatore economico è una microimpresa, oppure una piccola o media impresa?</b>			Si [ ] No [ ]
<b>B: Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico</b>			
<b>Nome</b>		<b>Cognome</b>	
<b>Data di nascita</b>		<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Via e numero civico:</b>		<b>E-mail:</b>	
<b>CAP</b>		<b>Telefono</b>	
<b>Città</b>		<b>Posizione/Titolo ad agire:</b>	
<b>Paese:</b>			
<b>Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta...):</b>			
<b>Se applicabile, indicare il lotto o i lotti per i quali si intende presentare offerta:</b>			

### Iscrizione all'elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?

Si [ ] No [ ] Non Applicabile [ ]

**In caso affermativo:**

Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.

**a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione:**

**b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:**

**c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale:**

**d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?**

Si [ ] No [ ]

**In caso di risposta negativa alla lettera d):**

Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso

**e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?**

**SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:**

Si [ ] No [ ]

**Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:**

<b>Raggruppamento</b>  L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?	Si [ ] No [ ]
	<b>In caso affermativo,</b> <b>Accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</b>
	a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):
	b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	

<b>C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento) - Affidamento:</b>  L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	Si [ ] No [ ]
	<b>In caso affermativo,</b> Presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.
	Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	

<b>D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO) - Subappalto</b>  L'operatore economico intende o è obbligatorio subappaltare parte del contratto a terzi?	Si [ ] No [ ]
	<b>In caso affermativo, indicare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare</b>

### Parte III - Motivi di esclusione (Articolo 80 del Codice)

#### A: Motivi legati a condanne penali

### Partecipazione a un'organizzazione criminale\*

L'operatore economico, ovvero il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, ovvero un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, ovvero i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ovvero una persona che è membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di direzione, di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio o soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per partecipazione ad un'organizzazione criminale, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

\* Ai sensi dell'Art. 80 comma 1 lettera a) del D.lgs 50/2016 e come definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Data della condanna	
Motivo	
Chi è stato condannato	
Durata della condanna	
L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?	Si [ ] No [ ]
In caso affermativo,	
1) La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	Si [ ] No [ ]
2) La sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	Si [ ] No [ ]
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2):	E' stato risarcito interamente il danno? Si [ ] No [ ]  Si è impegnato formalmente a risarcire il danno? Si [ ] No [ ]
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	Si [ ] No [ ] <b>In caso affermativo, descrivi tali misure:</b>
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	
Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]
URL	Codice

**Corruzione\***

L'operatore economico, ovvero il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, ovvero un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, ovvero i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ovvero una persona che è membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione, di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio o soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per corruzione?

\* Ai sensi dell'Art. 80 comma 1 lettera b) del D.lgs 50/2016 e come definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Data della condanna	
Motivo	
Chi è stato condannato	
Durata della condanna	
L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?	Si [ ] No [ ]
In caso affermativo,	
1) La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	Si [ ] No [ ]
2) La sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 24 mesi?	Si [ ] No [ ]
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2):	E' stato risarcito interamente il danno? Si [ ] No [ ]  Si è impegnato formalmente a risarcire il danno? Si [ ] No [ ]
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	Si [ ] No [ ] <b>In caso affermativo, descrivi tali misure:</b>
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	
Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]
URL	Codice

**Frode\***

L'operatore economico, ovvero il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, ovvero un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, ovvero i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ovvero una persona che è membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione, di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio o soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per frode, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 1 lettera c) del D.lgs 50/2016 e ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

Si [ ] No [ ]

**In caso affermativo,**

<b>Data della condanna</b>	
<b>Motivo</b>	
<b>Chi è stato condannato</b>	
<b>Durata della condanna</b>	
<b>L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>In caso affermativo,</b>	
<b>1) La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>2) La sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2):</b>	E' stato risarcito interamente il danno? Si [ ] No [ ]  Si è impegnato formalmente a risarcire il danno? Si [ ] No [ ]
<b>4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</b>	Si [ ] No [ ] <b>In caso affermativo, descrivi tali misure:</b>
<b>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</b>	
<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>URL</b>	<b>Codice</b>



### Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche\*

L'operatore economico, ovvero il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, ovvero un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, ovvero i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ovvero una persona che è membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione, di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio o soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

\* Ai sensi dell'Art. 80 comma 1 lettera d) del D.lgs 50/2016 e come definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere un reato, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Data della condanna	
Motivo	
Chi è stato condannato	
Durata della condanna	
L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?	Si [ ] No [ ]
In caso affermativo,	
1) La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	Si [ ] No [ ]
2) La sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	Si [ ] No [ ]
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2):	E' stato risarcito interamente il danno? Si [ ] No [ ]  Si è impegnato formalmente a risarcire il danno? Si [ ] No [ ]
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	Si [ ] No [ ] <b>In caso affermativo, descrivi tali misure:</b>
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	
Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]
URL	Codice

### Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo\*

L'operatore economico, ovvero il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, ovvero un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, ovvero i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ovvero una persona che è membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione, di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio o soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

\* Ai sensi dell'Art. 80 comma 1 lettera e) del D.lgs 50/2016 e come definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Data della condanna	
Motivo	
Chi è stato condannato	
Durata della condanna	
L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?	Si [ ] No [ ]
In caso affermativo,	
1) La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	Si [ ] No [ ]
2) La sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	Si [ ] No [ ]
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2):	E' stato risarcito interamente il danno? Si [ ] No [ ]  Si è impegnato formalmente a risarcire il danno? Si [ ] No [ ]
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	Si [ ] No [ ] <b>In caso affermativo, descrivi tali misure:</b>
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	
Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]
URL	Codice

Si [ ] No [ ]

**Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani\***

L'operatore economico, ovvero il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, ovvero un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, ovvero i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ovvero una persona che è membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione, di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio o soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 1 lettera f) del D.lgs 50/2016 e come definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

In caso affermativo,

<b>Data della condanna</b>	
<b>Motivo</b>	
<b>Chi è stato condannato</b>	
<b>Durata della condanna</b>	
<b>L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>In caso affermativo,</b>	
<b>1) La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>2) La sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2):</b>	E' stato risarcito interamente il danno? Si [ ] No [ ]  Si è impegnato formalmente a risarcire il danno? Si [ ] No [ ]
<b>4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</b>	Si [ ] No [ ] <b>In caso affermativo, descrivi tali misure:</b>
<b>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</b>	
<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>URL</b>	<b>Codice</b>

**B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali**

**Pagamento di imposte, tasse\***

L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte nel paese dove è stabilito o nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 4 del D.lgs 50/2016

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

<b>Paese Interessato</b>	
<b>Di quale importo si tratta</b>	
<b>Tale inottemperanza è stata accertata in modo diverso da una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa?</b>	
Si [ ] No [ ]	
<b>Nel caso l'inottemperanza sia stata accertata in modo diverso da una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa?</b>	
<b>Indicare in quale modo è stata accertata l'inottemperanza</b>	
<b>L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, o il suo debito si è comunque integralmente estinto, essendosi perfezionati il pagamento, l'impegno, o l'estinzione anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande? (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</b>	
Si [ ] No [ ]	
<b>In caso affermativo, Descrivere tali misure</b>	
<b>Se l'inottemperanza è stata accertata mediante una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa, tale sentenza o decisione è definitiva e vincolante?</b>	
Si [ ] No [ ]	
<b>Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione</b>	
<b>Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione</b>	
<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>URL</b>	<b>Codice</b>

**Pagamento di contributi previdenziali\***

L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali nel paese dove è stabilito o nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 4 del D.lgs 50/2016

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

<b>Paese Interessato</b>	
<b>Di quale importo si tratta</b>	
<b>Tale inottemperanza è stata accertata in modo diverso da una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa?</b>	
Si [ ] No [ ]	
<b>Nel caso l'inottemperanza sia stata accertata in modo diverso da una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa?</b>	
<b>Indicare in quale modo è stata accertata l'inottemperanza</b>	
<b>L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, o il suo debito si è comunque integralmente estinto, essendosi perfezionati il pagamento, l'impegno, o l'estinzione anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande? (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</b>	
Si [ ] No [ ]	
<b>In caso affermativo, Descrivere tali misure</b>	
<b>Se l'inottemperanza è stata accertata mediante una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa, tale sentenza o decisione è definitiva e vincolante?</b>	
Si [ ] No [ ]	
<b>Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione</b>	
<b>Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione</b>	
<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>	Si [ ] No [ ]
<b>URL</b>	<b>Codice</b>

**C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali**

**Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale\***

L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi in materia di diritto ambientale?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera a) del D.lgs 50/2016 e così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

E' stato risarcito interamente il danno?

Si [ ] No [ ]

Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

Si [ ] No [ ]

Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

**Violazione di obblighi in materia di diritto sociale\***

L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera a) del D.lgs 50/2016 e così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

E' stato risarcito interamente il danno?

Si [ ] No [ ]

Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

Si [ ] No [ ]

Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

<p><b>Violazione di obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro*</b></p> <p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?</p> <p>*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera a) del D.lgs 50/2016 e così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p><b>In caso affermativo,</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;"><b>Descrivi tali misure</b></td> <td></td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td><b>L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?</b></td> </tr> <tr> <td>Si [ ] No [ ]</td> </tr> </table> <p><b>In caso affermativo,</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td><b>E' stato risarcito interamente il danno?</b></td> </tr> <tr> <td>Si [ ] No [ ]</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td><b>Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</b></td> </tr> <tr> <td>Si [ ] No [ ]</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td><b>Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b></td> </tr> <tr> <td> </td> </tr> </table>	<b>Descrivi tali misure</b>		<b>L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?</b>	Si [ ] No [ ]	<b>E' stato risarcito interamente il danno?</b>	Si [ ] No [ ]	<b>Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</b>	Si [ ] No [ ]	<b>Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b>	
<b>Descrivi tali misure</b>											
<b>L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?</b>											
Si [ ] No [ ]											
<b>E' stato risarcito interamente il danno?</b>											
Si [ ] No [ ]											
<b>Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</b>											
Si [ ] No [ ]											
<b>Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b>											
<p><b>Liquidazione giudiziale*</b></p> <p>L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di tale situazione?</p> <p>*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera b) del D.lgs 50/2016</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p>										
<p><b>Liquidazione coatta*</b></p> <p>L'operatore economico si trova in stato di liquidazione coatta o è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di tale situazione?</p> <p>*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera b) del D.lgs 50/2016</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p>										

**Concordato preventivo con i creditori\***

L'operatore economico si trova in stato di concordato preventivo con i creditori o è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di tale situazione?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera b) del D.lgs 50/2016

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

La partecipazione alla procedura di affidamento è subordinata ai requisiti di cui all'art. 110, comma 6, nonostante sia stato emesso il decreto di ammissione al concordato preventivo di cui all'art. 47 D.Lgs 14/2019?

Si [ ] No [ ]

La partecipazione alla procedura di affidamento è subordinata all'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto in quanto non ancora depositato il decreto di ammissione al concordato preventivo cui all'art. 47 D.Lgs 14/2019, come previsto dall'art. 110 comma 4?

Si [ ] No [ ]

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

Si [ ] No [ ]

URL

Codice

**Gravi illeciti professionali\***

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera c) del D.lgs 50/2016

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

E' stato risarcito interamente il danno?

Si [ ] No [ ]

Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

Si [ ] No [ ]

Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):



**Influenze indebite. False o omesse informazioni\***

L'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

\* Ai sensi dell'art. 80 comma 5, lettera c-bis) D.lgs 50/2016, come modificato dal d.l. 135/2018.

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

E' stato risarcito interamente il danno?

Si [ ] No [ ]

Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

Si [ ] No [ ]

Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

**Risoluzione del contratto per inadempimento ovvero condanna al risarcimento del danno\***

L'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili.

\*Ai sensi dell'art. 80 comma 5, lettera c-ter) D.lgs 50/2016, come modificato dal d.l. 135/2018.

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

E' stato risarcito interamente il danno?

Si [ ] No [ ]

Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

Si [ ] No [ ]

Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

<p><b>Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza*</b></p> <p>L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?</p> <p>*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera c) del D.lgs 50/2016</p>	<p style="text-align: right;">Si [ ] No [ ]</p> <p><b>In caso affermativo,</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;"><b>Descrivi tali misure</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Si [ ] No [ ]</td> </tr> </table> <p><b>In caso affermativo,</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td colspan="2"><b>E' stato risarcito interamente il danno?</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Si [ ] No [ ]</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Si [ ] No [ ]</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> </tr> </table>	<b>Descrivi tali misure</b>		<b>L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?</b>		Si [ ] No [ ]		<b>E' stato risarcito interamente il danno?</b>		Si [ ] No [ ]		<b>Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</b>		Si [ ] No [ ]		<b>Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b>			
<b>Descrivi tali misure</b>																			
<b>L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?</b>																			
Si [ ] No [ ]																			
<b>E' stato risarcito interamente il danno?</b>																			
Si [ ] No [ ]																			
<b>Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</b>																			
Si [ ] No [ ]																			
<b>Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b>																			
<p><b>Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto*</b></p> <p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi, come definito dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara, legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto?</p> <p>*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera d) del D.lgs 50/2016</p>	<p style="text-align: right;">Si [ ] No [ ]</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;"><b>In caso affermativo, Fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</b></td> <td></td> </tr> </table>	<b>In caso affermativo, Fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</b>																	
<b>In caso affermativo, Fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</b>																			
<p><b>Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto*</b></p> <p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?</p> <p>*Ai sensi dell'Art. 80 comma 5 lettera e) del D.lgs 50/2016</p>	<p style="text-align: right;">Si [ ] No [ ]</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;"><b>In caso affermativo, Fornire indicazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</b></td> <td></td> </tr> </table>	<b>In caso affermativo, Fornire indicazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</b>																	
<b>In caso affermativo, Fornire indicazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</b>																			

**Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili**

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

E' stato risarcito interamente il danno?

Si [ ] No [ ]

Si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

Si [ ] No [ ]

Indicare le misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale, eventualmente adottate, idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati, la relativa documentazione e se disponibile elettronicamente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

**False dichiarazioni, omessa informazione, incapacità di fornire i documenti e ottenimento di informazioni confidenziali in merito alla procedura in questione.\***

L'operatore economico si è trovato in una delle seguenti situazioni:

- a) si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,
- b) ha occultato tali informazioni,
- c) non è stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e
- d) ha influenzato indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, ha ottenuto informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto, ha fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 12 del D.lgs 50/2016

Si [ ] No [ ]

**D: Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale**

<p><b>Sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Codice antimafia*</b></p> <p>Sono pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011.</p> <p>* Ai sensi dell'articolo 80, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p>In caso affermativo,</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-top: 5px;"></div>
<p><b>Sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 84 comma 4 del Codice antimafia - Tentativo di infiltrazione mafiosa*</b></p> <p>L'operatore economico è destinatario di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del decreto legislativo n. 159 del 2011.</p> <p>* Ai sensi dell'articolo 80, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p>In caso affermativo,</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-top: 5px;"></div>
<p><b>L'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato?</b></p> <p>Ai sensi dell'art. 80 comma 5, lett. c-quater, introdotto dall'art. 1, comma 20, lett. o), della L. n. 55/2019</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p>In caso affermativo,</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-top: 5px;"></div>

<p><b>Sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs</b></p> <p>L'operatore economico è soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 81 del 2008</p> <p>* Ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera f del decreto legislativo n. 50 del 2016;</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p>In caso affermativo,</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>
<p><b>Documentazione o dichiarazioni non veritiere presentate nella procedura di gara e negli affidamenti di subappalti.*</b></p> <p>L'operatore economico ha presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere in procedure di gara in corso o negli affidamenti di subappalti?</p> <p>* Ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera f-bis del decreto legislativo n. 50 del 2016 così come corretto dal decreto legislativo n.56 del 2017;</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p>In caso affermativo,</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>
<p><b>Iscrizioni nel casellario informatico dell'Osservatorio ANAC per aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere presentate nella procedura di gara e negli affidamenti di subappalti.*</b></p> <p>Nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC sono presenti iscrizioni per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in procedure di gara o negli affidamenti di subappalti?</p> <p>* Ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera f-ter del decreto legislativo n. 50 del 2016 così come corretto dal decreto legislativo n.56 del 2017;</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p>In caso affermativo,</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>

<p><b>Iscrizione dell'operatore economico nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione*</b></p> <p>Nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC sono presenti iscrizioni per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;</p> <p>* Ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera g del decreto legislativo n. 50 del 2016;</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p><b>In caso affermativo,</b></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p><b>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b></p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>
<p><b>Violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 55/1990.*</b></p> <p>L'operatore economico ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990, accertato definitivamente entro l'anno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte o in ogni caso, che la violazione eventualmente accertata non sia stata rimossa</p> <p>* Ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera h del decreto legislativo n. 50 del 2016;</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p><b>In caso affermativo,</b></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p><b>Indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o l'organismo di emanazione:</b></p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p><b>La violazione è stata rimossa?</b></p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>Si [ ] No [ ]</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p><b>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b></p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>
<p><b>Violazione della L. 68/1999 in materia di assunzione obbligatoria dei disabili*</b></p> <p>L'operatore economico ha violato le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999;</p> <p>* Ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera i del decreto legislativo n. 50 del 2016</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 [ ]</p> <p><b>In caso affermativo,</b></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p><b>Descrivi tali misure, se del caso, le motivazioni per cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</b></p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>

**Omessa denuncia dei reati di estorsione risultante dal Casellario informatico dell'Autorità\***

L'operatore economico in relazione ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) o 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato vittima e ha omesso la denuncia all'autorità giudiziaria;

\* Ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera l del decreto legislativo n. 50 del 2016

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

**Offerte imputabili ad un unico centro decisionale\***

L'operatore economico si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale o è comunque a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

\* Ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera m del decreto legislativo n. 50 del 2016

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

**False comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile\***

L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ovvero una persona che è membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione, di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio o soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per false comunicazioni sociali?

\*Ai sensi dell'Art. 80 comma 1 lettera b-bis del D.lgs 50/2016 così come corretto dal decreto legislativo n.56 del 2017;

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

**Condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door)**

L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

Si [ ] No [ ]

In caso affermativo,

Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):



<p><b>Altri delitti*</b></p> <p>L'operatore economico ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ovvero una persona che è membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione, di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio o soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per altri delitti da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione? con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?</p> <p>*Ai sensi dell'Art. 80 comma 1 lettera g) del D.lgs 50/2016 e</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <p>In caso affermativo,</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>Descrivi tali misure e se è disponibile elettronicamente la documentazione pertinente indicare (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 100px; width: 100%;"></div>						
<p><b>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale</b></p> <p>Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?</p>	<p style="text-align: center;">Si [ ] No [ ]</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>Descrivi tali misure</p> </div> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; padding: 5px;"> <p>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</p> </td> <td style="padding: 5px;"> <p>Si [ ] No [ ]</p> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <p>URL</p> </td> <td style="padding: 5px;"> <p>Codice</p> </td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> </tr> </table>	<p>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</p>	<p>Si [ ] No [ ]</p>	<p>URL</p>	<p>Codice</p>		
<p>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</p>	<p>Si [ ] No [ ]</p>						
<p>URL</p>	<p>Codice</p>						

## Parte IV - Criteri di selezione

### α: Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

<p><b>Indicazione generale per tutti i criteri di selezione</b></p> <p>In merito ai criteri di selezione l'amministrazione aggiudicatrice chiede all'operatore economico di dichiarare che soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti indicati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.</p>	<p>Si [ ] No [ ]</p>
--	----------------------

## A: Idoneità

<p><b>Iscrizione in un registro professionale pertinente</b></p> <p>È iscritto nei registri professionali pertinenti tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.</p>	<p>Si [ ] No [ ]</p>
<p><b>Iscrizione in un registro commerciale</b></p> <p>È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.</p>	<p>Si [ ] No [ ]</p>

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]
URL	Codice

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]
URL	Codice

## B: Capacità economica e finanziaria

<p><b>Copertura contro i rischi professionali</b></p> <p>L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p>	<table border="1"> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">Importo</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</td> <td>Si [ ] No [ ]</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">URL</td> <td style="background-color: #e0e0e0;">Codice</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Importo		Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]	URL	Codice		
Importo									
Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]								
URL	Codice								

## C: Capacità tecniche e professionali

<p><b>Strumenti di studio e ricerca</b></p> <p>Utilizza i seguenti strumenti di studio e ricerca:</p>	<table border="1"> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">Descrivi tali misure</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</td> <td>Si [ ] No [ ]</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e0e0e0;">URL</td> <td style="background-color: #e0e0e0;">Codice</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Descrivi tali misure		Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]	URL	Codice		
Descrivi tali misure									
Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?	Si [ ] No [ ]								
URL	Codice								

<b>Titoli di studio e professionali</b>  Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso lo stesso prestatore di servizi o imprenditore e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) i suoi dirigenti e/o i componenti della struttura tecnica-operativa / gruppi di lavoro.	<b>Descrivi tali misure</b>			
	<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>		Si [ ] No [ ]	
	<b>URL</b>		<b>Codice</b>	
<b>Attrezzature, materiale ed equipaggiamento tecnico</b>  Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	<b>Descrivi tali misure</b>			
	<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>		Si [ ] No [ ]	
	<b>URL</b>		<b>Codice</b>	
<b>Organico medio annuo</b>  L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:	<b>Anno</b>		<b>Numero</b>	
	<b>Anno</b>		<b>Numero</b>	
	<b>Anno</b>		<b>Numero</b>	
	<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>		Si [ ] No [ ]	
	<b>URL</b>		<b>Codice</b>	
<b>Quota di subappalto</b>  L'operatore economico intende eventualmente o è obbligato a subappaltare la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto.	<b>Specificare</b>			
<b>Eventuali altri requisiti tecnici e professionali</b>  Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che	<b>Descrivi tali misure</b>			
	<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>		Si [ ] No [ ]	
	<b>URL</b>		<b>Codice</b>	

<b>Certificati rilasciati da istituti di controllo della qualità</b>  L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	Si [ ] No [ ]	
	<b>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:</b>	
	<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>	Si [ ] No [ ]
	<b>URL</b>	<b>Codice</b>
<b>Certificati rilasciati da organismi indipendenti su sistemi o norme di gestione ambientale</b>  L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta i sistemi o le norme di gestione ambientale prescritti?	Si [ ] No [ ]	
	<b>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o alle norme di gestione ambientale si dispone:</b>	
	<b>Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?</b>	Si [ ] No [ ]
	<b>URL</b>	<b>Codice</b>

## Parte VI: Dichiarazioni Finali

Il sottoscritto/i dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i è/sono consapevole/i delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 . Ferme restando le disposizioni degli articoli 40,43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro (a condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie - indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione - in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione; se necessario, va allegato il pertinente assenso all'accesso) oppure

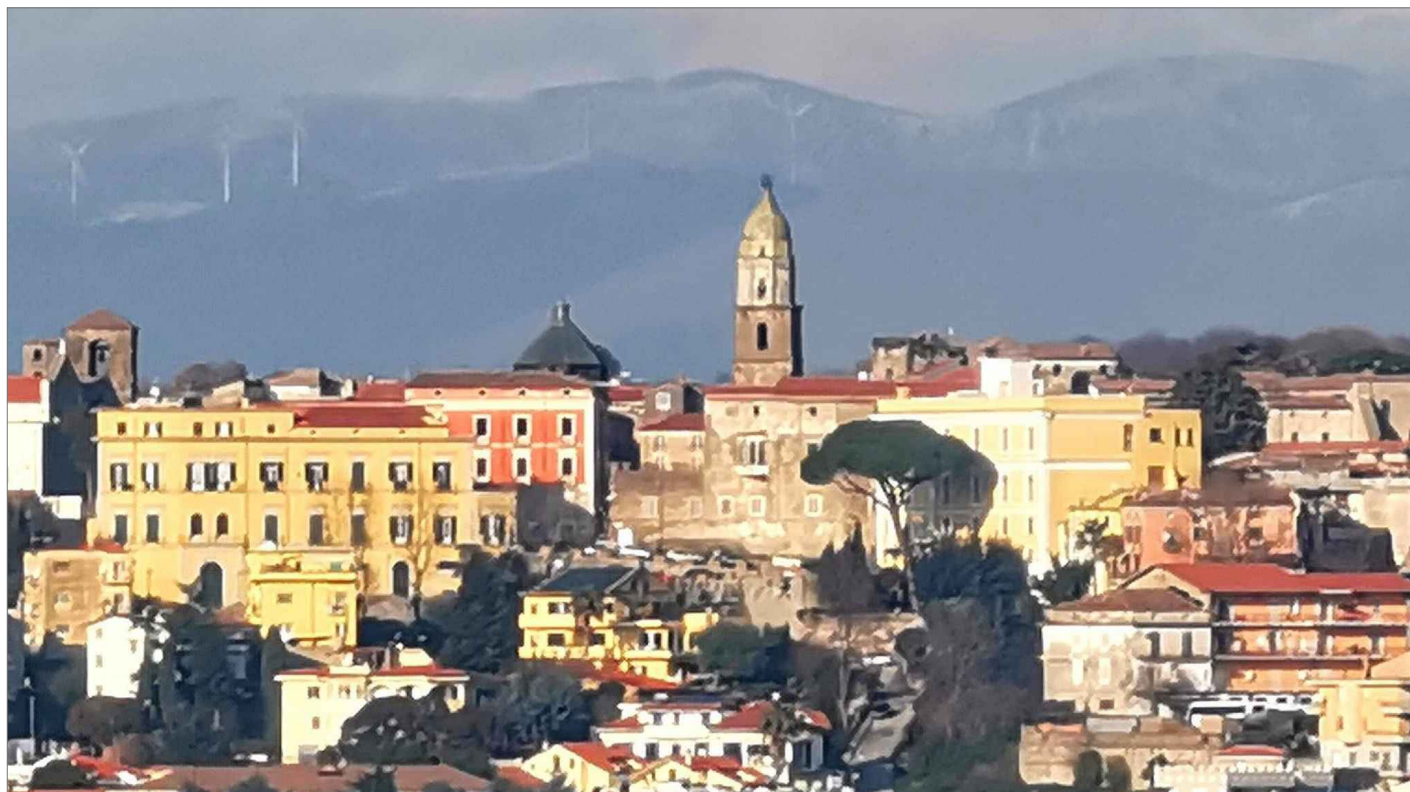
b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 (in funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma della direttiva 2014/24/UE) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i autorizza/autorizzano formalmente ASMECOMM ad accedere ai documenti complementari alle informazioni di cui ai punti del presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura DPCM 17.12.2021. Ripartizione del Fondo per La Progettazione Territoriale. D.D. A CONTRATTARE art.192 DEL T.U.E.L. E ART.32, COMMA 2, DEL D.LGS50/2016 - Indizione di Concorso di Progettazione articolato in due gradi ai sensi dell'art.154 comma 4 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento dei Servizi di Architettura e di Ingegneria relativi alla redazione del PFTE dell'intervento denominato "Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova".

Data luogo e firma

# COMUNE DI TEANO

PROVINCIA DI CASERTA



## OGGETTO

*Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia - Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

**ELABORATO:** DIP\_ DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

**RUP:** ARCHITETTO ENZO CARBONE

*Firma*  
ARCH. ENZO CARBONE

**DATA:** FEBBRAIO 2023



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **Premessa**

Il Comune di Teano (CE) è risultato beneficiario di un contributo di € 72.145,26 per il finanziamento delle spese per un concorso di idee e di progettazione, con i fondi messi a disposizione su proposta del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale con il d.p.c.m. del 17/12/2021 pubblicato sulla GURI n. 41 del 18/02/2022, ai sensi dell'articolo 6-quater del decreto legge 20/06/2017, n. 91, convertito in legge 03/08/2017 n. 123, introdotto dall'articolo 12 del decreto legge 10/09/2021 n.121, convertito in legge 09/11/2021 n. 156.

Le spese per la suddetta procedura vengono finanziate mediante il «Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale» previsto dall'articolo 6-quater del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, come modificato dall'articolo 12 del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156. In particolare, il contributo assegnato, pari ad € € 72.145,26 verrà utilizzato per le spese relative alla messa a bando di un concorso di progettazione in due gradi, in cui nel secondo grado verrà acquisito un Progetto di Fattibilità Tecnico- Economico (PFTE), realizzato sulle linee guida del bando ANAC per l'acquisizione di proposte progettuali secondo le procedure di cui al titolo VI, capo IV, del D. Lgs. n. 50/2016 e che risultino coerenti o complementari agli obiettivi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) approvato ai sensi del regolamento UE n. 241/2021.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) si propone di indicare le linee guida della progettazione e di definire i criteri, le modalità ed i tempi da rispettare.

Per una maggiore chiarezza espositiva, il documento è composta dai seguenti paragrafi:

1. Finalità dell'appalto;
2. Oggetto della progettazione e quadro essenziale;
3. Obiettivi;
4. Descrizione stato di fatto;
5. Requisiti tecnici da rispettare;
6. Regole e norme tecniche da rispettare;
7. Concorso di progettazione – livello di progettazione;
8. Limiti finanziari da rispettare e stima dei costi;
9. Premi riconosciuti.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **1. FINALITÀ DELL'APPALTO**

Il presente elaborato illustra obiettivi e indirizzi verso cui orientare tutta l'attività di progettazione richiesta che, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n.50/2016 ss.mm.ii., dovrà essere rispettosa delle specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11.10.2017 avente ad oggetto "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" ed aggiornati con D.M. n. 256 del 23/06/2022.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **2. OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE E QUADRO ESIGENZIALE**

Con la presente relazione, a valere quale documento di indirizzo alla progettazione, si intende fornire le indicazioni di massima per lo sviluppo di idee per la realizzazione di interventi, infrastrutturali e di recupero, per la *“Rigenerazione urbana mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l’inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova”* nell’ambito dell’obiettivo di ” sviluppo armonico del territorio anche dal punto di vista infrastrutturale, sviluppo turistico, ricerca e innovazione sociale, ...” di cui all’ articolo 6-quater del decreto legge 20/06/2017, n. 91.

Le proposte progettuali devono contribuire a realizzare, tra gli obiettivi del PNRR e del FSC, la crescita intelligente e sostenibile che assicuri lo sviluppo armonico del territorio, affinché la rigenerazione infrastrutturale porti alla rigenerazione del tessuto sociale offrendo risposte ai bisogni culturali, aggregativi, e di un nuovo modo di abitare e vivere delle diverse generazioni, contribuendo altresì all’attrattività turistica. Inoltre, le proposte progettuali devono privilegiare la vocazione del territorio, individuare soluzioni compatibili con contesto urbano e devono essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, in ogni caso limitando il consumo di suolo e conformi alle specifiche tecniche ed ai criteri ambientali minimi.

Trattandosi in particolare di lavori pubblici, il livello progettuale oggetto del concorso è quello del progetto di fattibilità tecnica ed economica che dovrà essere elaborato nel rispetto delle Linee Guida emanate dal Ministero per il Sud di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 29 dicembre 2021.

Il concorso dovrà avere per oggetto l’acquisizione, dopo l’esperimento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica con le caratteristiche sopra riportate. Il Concorso sarà strutturato con una prima fase di elaborazione delle proposte finalizzato a selezionare, senza formazione di graduatoria, n. 5 migliori proposte ideative, da ammettere al secondo grado. Una seconda fase relativa all’elaborazione progettuale, riservata ai soggetti che hanno superato la prima fase, volta ad individuare la migliore proposta progettuale tra quelle presentate dai concorrenti ammessi.





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

### **Lo spazio urbano come infrastruttura funzionale e smart**

L'attuale presenza di numerose funzioni rende l'area frequentata in particolare durante le ore del giorno, tuttavia la non razionale definizione degli spazi urbani, rende tale frequentazione caotica e non sostenibile. Inoltre, l'attuale disegno urbano, non prevede spazi pensati per la socializzazione, conferendo ai luoghi oggetto di concorso una connotazione di spazio di passaggio, piuttosto quale luogo in cui sostare e favorire i processi di socializzazione. Obiettivo di questo concorso è quello di individuare soluzioni architettoniche, paesaggistiche, tecnologiche e impiantistiche basate sulla logica del "design for all", spazi accoglienti pensati per tutte le tipologie di utenti, favorendo anche i processi di partecipazione e di consolidamento delle comunità locali. Si ricercano inoltre soluzioni progettuali che possano favorire la gestione "smart" dello spazio urbano, mediante soluzioni tecnologiche intelligenti, in grado di garantire un efficiente governo del territorio urbano.

### **La spazio urbano come infrastruttura sostenibile per la mobilità**

Il non adeguato disegno di tutte le superfici stradali e dei sistemi di collegamento urbani, anche rispetto anche alla forte domanda di mobilità che interessa l'area, non consentono un congruo soddisfacimento delle esigenze di mobilità da parte degli utenti. Sia da parte degli automobilisti che percorrono le strade interessate dal progetto, dove spesso non sono regolamentate le aree di parcheggio, generando fenomeni di congestione e di difficile deflusso della circolazione motorizzata. Sia da parte dei pedoni, a causa di una non chiara identificazione dei percorsi pedonali e di una non corretta gestione del disegno degli attraversamenti. In tal senso, tale concorso si pone l'obiettivo di individuare soluzioni architettoniche e urbane che possano ridefinire le aree identificate quali ambienti percorribili, vivibili e sicuri per la collettività e per tutte le tipologie di utenza, dagli anziani ai bambini sino tutte quelle persone che presentano difficoltà nella mobilità. Si vuole pertanto individuare soluzioni che consentano una fruizione dello spazio urbano equo e inclusivo, favorendo l'abbattimento delle barriere architettoniche ed individuando una chiara identificazione dei percorsi al fine di garantire i migliori criteri di sicurezza possibili. Sarà necessario ripensare la mobilità motorizzata, non motorizzata e pedonale rispetto al contesto più ampio della città, in modo che le azioni di progetto possano collocarsi organicamente con le necessità territoriali.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

### 3. OBIETTIVI

L'Amministrazione comunale, partendo dal presupposto che occorre saper leggere ed analizzare il proprio territorio, nonché selezionare le priorità di interventi sostenibili e guidare intorno a queste priorità le risorse pubbliche e private, ritiene necessario riqualificare e rigenerare gli spazi urbani consolidati risolvendo le annose problematiche relative alla scarsa presenza dei servizi per la collettività.

Finalità del presente concorso è l'intervento di rigenerazione dell'area urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova del Comune di Teano (CE), trovando soluzioni a basso impatto ambientale.

Tale intervento, infatti, risulta di importante impatto sugli aspetti funzionali e logistici della Città di Teano con l'obiettivo di riorganizzare e dotare il capoluogo della Città di Teano degli essenziali servizi per la viabilità sia viaria che pedonale lungo l'intero anello viario che circonda il Centro storico della Città (Viale Italia e Viale Europa). All'interno di questa riconfigurazione, si ritiene necessario intervenire su due punti nevralgici della Città: Piazza G. Marconi, punto Nord di accesso alla Città e Piazza S. Maria La Nova, punto di connessione tra l'antico borgo medioevale, il parco archeologico ed la prima espansione urbanistica che negli anni '60-70 ha interessato la Città di Teano (Poggio al Sole). In tale ottica si ritiene funzionale per l'ottenimento di futuri finanziamenti l'individuazione di ambiti di progetto eventi i seguenti essenziali:

---

5

#### **AMBITO I:**

- Riconfigurazione della viabilità pedonale ed abbattimento delle barriere architettoniche lungo Viale Europa e Viale Italia;
- Creazione di una Pista ciclabile lungo Viale Europa e Viale Italia;
- Studio di un nuovo piano della Viabilità anche mediante la previsione di sensi unici;
- Creazione di nuovi parcheggi per favorire l'accesso al centro storico;
- Ammodernamento dell'intero sistema di illuminazione lungo Viale Europa e Viale Italia.

#### **AMBITO II:**

- Riqualificazione di Piazza G. Marconi;
- Riqualificazione di Piazza Santa Maria La Nova quale punto di connessione tra il centro storico ed il parco archeologico.

Tale quadro esigenziale, in funzione di eventuali richieste dell'Ente, potrà subire delle modifiche nelle fasi successive al PFTE.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circoscrizione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **4. DESCRIZIONE STATO DI FATTO**

### **4.1. Breve storia della Città di Teano**

La Città di Teano è posta alle falde del massiccio vulcanico di Roccamonfina, il più antico della Campania. Fondata nel IV sec. a. C., come centro urbano, dalla popolazione italica dei Sidicini. Fin dai tempi antichi, era coinvolta nei traffici tra l'Etruria e le colonie greche della costa campana. In epoca romana, raggiunse il massimo sviluppo grazie alla sua posizione strategica dovuta all'intersecarsi della Via Latina (attuale Casilina) con la Via Appia. Ma già da epoca precedente la fondazione della Città, la popolazione viveva in villaggi sparsi nel territorio (località Torricelle, Carrano, Settequerce, S. Giulianeta), ed aveva nei grandi santuari come quelli in località Loreto e fondo Ruozzo, i propri centri di aggregazione religiosa, politica ed economica. Attualmente, l'antico perimetro urbano, è interamente individuabile grazie ai resti della fortificazione, alla presenza delle aree di necropoli (in località Gradavola, Campofaio, Orto Ceraso), ed alla conformazione stessa dei luoghi, soprattutto lungo il corso del fiume Savone. Per il geografo Strabone, vissuto in età augustea, la capitale dei Sidicini era la maggiore Città della parte interna della Campania dopo Capua. L'antica Teanum Sidicinum, ebbe un ruolo fondamentale nel conflitto tra Roma ed i Sanniti, per il controllo delle fertili pianure campane. Come è noto, lo scontro si risolse con la vittoria romana. In seguito, con Roma instaurò dei rapporti di alleanza, ma poté conservare la propria autonomia politica ed economica, ben documentata dagli elementi della sua cultura materiale: le emissioni monetali, la cospicua produzione fittile, sia di elementi architettonici che di ceramica fine da mensa (per la quale si servì anche di artigiani dalla Magna Grecia) e la produzione scultorea, che nei rilievi funerari riesce a raggiungere risultati di spicco nella cultura artistica italica. Tra il II e il I sec. a.C. la Città venne ampliata notevolmente, in particolare furono costruiti gli edifici da spettacolo (teatro e anfiteatro), che la posero all'avanguardia nell'area campano-laziale. Teanum ebbe lo stato di colonia sotto Ottaviano Augusto, e in età imperiale continuò a godere di straordinaria fortuna. In epoca longobarda l'abitato si restrinse all'antica arce sidicina, per ampliarsi all'attuale centro storico nel XI-XII secolo, con la costruzione di un complesso sistema di difesa composto da castello e cinta muraria.

Centro importante del monachesimo benedettino, a Teano ripararono nell'ottobre dell'883 i frati di Montecassino, in fuga dal loro cenobio distrutto dai Saraceni. E fu proprio a Teano che trovò la sua fine tra le fiamme il prezioso manoscritto della "Regula monachorum", redatto dalla mano di San Benedetto.

Nel XVI secolo visse e morì a Teano – e il suo corpo riposa nella Chiesa dell'Annunziata – uno dei più importanti poeti di quel secolo, il petrarchista Luigi Tansillo, amato e celebrato da grandi scrittori coevi, quali il Tasso e il Cervantes.

Nell'immaginario collettivo Teano è universalmente nota per lo storico incontro del 26 ottobre 1860 tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele, evento che segnò una svolta decisiva nella costruzione dell'Unità d'Italia con la consegna al Re d'Italia del meridione liberato dall'oppressione borbonica.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumsollazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

Sono tanti i personaggi teanesi che hanno avuto ruoli di rilievo nella storia d'Italia: dal cronista Longobardo Erchemperto a Ludovico Abenavolo, uno dei tredici della disfida di Barletta; dal naturalista Stefano delle Chiaie a Carlo Laubergh, primo presidente del Governo Provvisorio della Repubblica Partenopea; da Antonello Petrucci, segretario di Stato di Ferrante d'Aragona, a Nicola Gigli, Ministro del re Ferdinando II.

### **Teano, natura e paesaggio.**

Il territorio di Teano, inserito nel Parco Regionale di Roccamonfina e Foce del Garigliano, si estende su una superficie di circa 100 kmq. Nel suo vasto ambito il paesaggio cambia lentamente forme e colori, passando dalle dolci colline alla fertile pianura, dal verde intenso dei castagneti e dei faggeti alle morbide tinte dei frutteti e degli orti. Sul lato Nord, dove la campagna si arrampica verso il Vulcano spento di Roccamonfina, la primavera inonda i boschi e i sentieri degli straordinari colori dei fiori: orchidee, ginestre, ciclamini, margherite, viole, fiori selvaggi che sbocciano in uno scenario ancora incontaminato e salubre. Verso Est il territorio degrada fino alle pianure con i suoi oliveti e vigneti, mentre a sud è tutto un susseguirsi di coltivazioni intensive di frutta e nocchie, prodotti di qualità che costituiscono uno degli elementi principali dell'economia della Città. Dalla Caldera del vulcano di Roccamonfina scende il fiume Savone, citato da Orazio in una delle sue satire, il fiume che ha visto nascere e prosperare sulle proprie sponde la vita dell'antico popolo italico dei Sidicini, un fiume che attraversa, con i salti delle sue tante cascate, tutto il territorio di Teano, creando un habitat di assoluta bellezza ed interesse naturalistico, il fiume che ancora conserva lungo il suo corso i resti di antiche ferriere e di mulini che un tempo erano alimentati dalla sua energia.

Il territorio di Teano è cosparso di numerose sorgenti che offrono acqua purissima: di straordinario interesse è la sorgente delle Caldarelle ricordata da Plinio e da Vitruvio per il suo prodigioso potere curativo. Dalle profondità vulcaniche sgorga una polla d'acqua ferruginosa che deposita nel suo letto un fango color ruggine che veniva utilizzato, nel piccolo stabilimento termale attivo fino a qualche decennio fa, per combattere le malattie della pelle, delle ossa e dell'apparato digerente.

I boschi e le campagne di Teano sono abitati da una ricca fauna: la volpe, il cinghiale, la poiana, l'upupa, lo sparviero, il picchio verde, il nibbio e tanti altri animali che riempiono con le loro voci e i loro rapidi movimenti il silenzio delle colline. Di non meno interesse e bellezza è la particolare fauna che vive intorno alle sponde tufacee del fiume Savone: martin pescatori, aironi cinerini, garzette, tarabusini, gallinelle d'acqua, e tanti altri ancora. Tutto il territorio boscoso che circonda Teano è attraversato da sentieri antichi dai nomi suggestivi, come ad esempio il Sentiero dei Giganti ed il Sentiero delle Ginestre: niente di meglio per chi ama fare facili e suggestivi Trekking nella natura guidati da accompagnatori che conoscono ogni angolo delle nostre colline e dei nostri boschi.

### **Il percorso storico archeologico.**

L'itinerario prevede la visita ai siti archeologici del periodo antico. Il Teatro (II-I sec. a.C.), è situato sulle pendici orientali dell'altura denominata Villino S. Antonio, a brevissima distanza dalla zona di S. Pietro a Fuoco, identificato dagli archeologi nel Foro di Teanum Sidicinum. Il Monumento, interamente dissepolto e in fase di restauro, è uno dei più antichi con la cavea appoggiata su arcate, rifatto e ampliato poi alla fine del II sec. d.C, con una scena marmorea monumentale. Alle pendici meridionali del Villino S. Antonio, sono stati individuati i resti dell' Anfiteatro ( I sec. a.C. ;



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

rifacimenti I-II d.C.), che sembra costituire, insieme al teatro, un vero e proprio quartiere degli spettacoli.

La visita prosegue alle Mura e al Borgo Medioevale. Nel IV sec. a.C., quando fu abbandonata dalla popolazione la parte pianeggiante del territorio, l'acropoli di Teano fu racchiusa da una possente cinta muraria in blocchi di tufo, visibili in Via N. Gigli. In epoca Medioevale, in seguito all'ampliamento della città, l'antica cinta murale preromana fu affiancata, lungo il versante orientale, da una seconda cinta murale.

L'itinerario termina presso il Museo Archeologico di Teanum Sidicinum, ospitato nell'edificio tardo gotico ( noto come Loggione o Cavallerizza), riassume il divenire storico della città di Teano dal periodo preistorico, alla tarda Antichità. La visita si svolge lungo sette sale, dove possono essere ammirati i principali reperti archeologici dei siti. Nelle prime due sale, sono esposti oggetti relativi al tema della religione e ai santuari extraurbani Sidicini, come la ricca produzione in ceramica di doni votivi. La terza sala, è occupata dai materiali provenienti dal Santuario della località Masseria Soppegna, Fondo Ruozzo. La quarta e la quinta sala, sono dedicate ai villaggi e ai corredi funerari delle diverse necropoli (tra cui Torricelle e Orto Ceraso). La sesta sala è dedicata alla città ellenistica e romana. La settima, espone i materiali provenienti dal teatro.

Di particolare valore storico, religioso ed artistico è il Mosaico del IV sec. d. C. collocato nella penultima sala. In essa è raffigurata, attraverso una sgargiante tessitura musiva, forse per la prima volta nel mondo cristiano, la scena dell'Epifania con Gesù Bambino, Maria Giuseppe e l'omaggio dei Re Magi.

*fonte: <http://www.prolocoteanoeborghi.com>*



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circoscrizione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## 4.2. Inquadramento

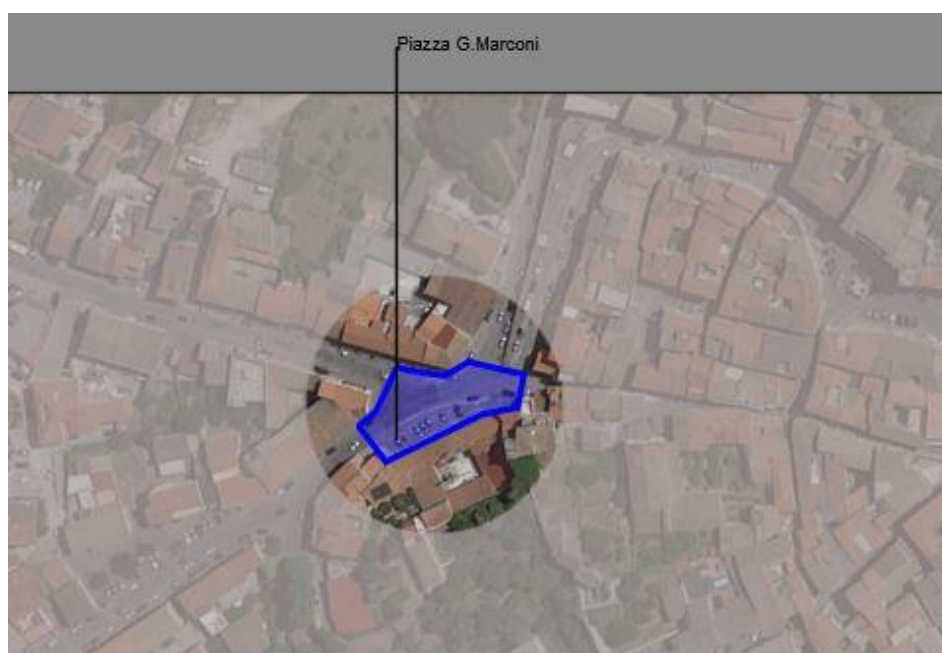
Come precedentemente descritto, l'area di intervento riguarda il contesto urbano che si sviluppa lungo l'intera viabilità che costeggia l'originaria cinta muraria della Città antica, Via Roma e Viale Italia che rappresentano l'AMBITO I di intervento.



*Individuazioni delle aree AMBITO I*

9

Il progetto dovrà interessare anche la piazza di accesso “nord” della Città, Piazza G. Marconi e la Piazza S. Maria La Nova che rappresenta il punto di connessione tra il centro storico della Città ed il parco archeologico: AMBITO II di intervento



*Individuazioni delle aree AMBITO II*



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*



*Individuazioni delle aree AMBITO II*

### **4.3. Descrizione dell'area di intervento**

Come descritto precedentemente le aree di intervento coincidono con la prima stratificazione urbana a partire dal nucleo storico della Città di Teano, quindi il collegamento viario e funzionale con le “nuove” zone di espansione ed il parco archeologico di Teanum Sidicinum. Tali aree, per l'importanza che ricoprono, risultano sprovviste degli essenziali servizi per l'utenza con limitati standard di sicurezza sia per i pedoni che per la viabilità ordinaria in quanto disordinata e caotica oltre, al forte degrado urbano che interessa Piazza S.Maria La Nova.

Queste carenze, insieme alla quasi totale assenza di aree per la sosta, rappresentano un forte limite per la fruizione del Centro Storico, sede di diversi enti quali: Municipio, Ospedale di Comunità, Ufficio Postale, Sede Episcopale, Istituto Diocesano, Museo Archeologico, ecc.

Si riportano alcune foto significative.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumsollazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **AMBITO I (Viale Italia)**

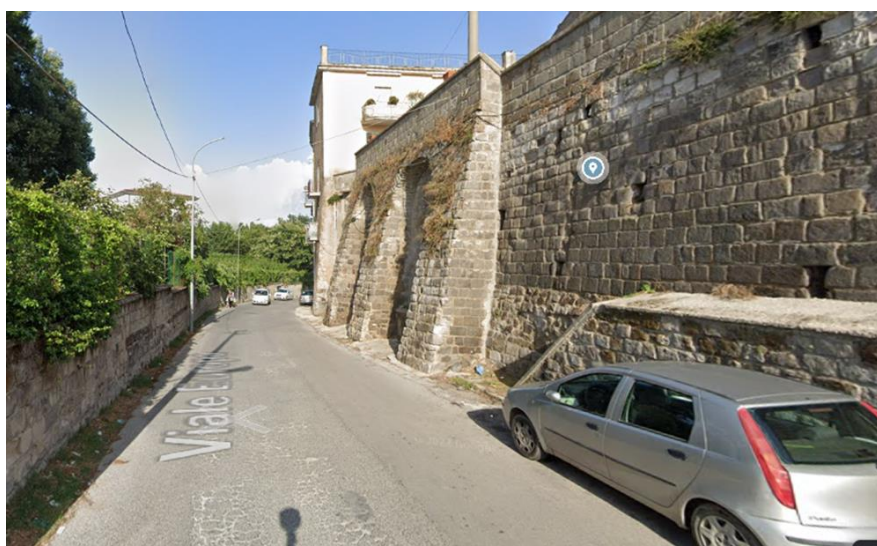






*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumnallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **AMBITO I (Viale Europa)**





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circuvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **AMBITO II (Piazza G.Marconi)**





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **AMBITO II (Piazza Santa M. La Nova)**





CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumpollazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova

## 5. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

La progettazione sarà improntata a criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, nel rispetto dei Criteri ambientali minimi di cui al Decreto Ministeriale del 11/10/2017 ed aggiornati con D.M. n. 256 del 23/06/2022.

### 5.1. La mobilità

Trasporto pubblico e altri servizi della mobilità. Un altro aspetto da non sottovalutare è il ruolo di tutte le tipologie pubbliche e private della mobilità che comunque interagiranno con l'intera area. Gli autobus, i taxi e il sistema della mobilità in condivisione la *sharing mobility* (biciclette, monopattini etc.) dovranno avere delle aree riservate di sosta, per evitare di essere interpretati con il sistema del "free floating", in modo da non creare processi degradanti di occupazione disarticolata degli spazi stradali. Le aree di sosta riservate alla mobilità in condivisione, peraltro, permetterebbero agli utenti più certezze per l'individuazione delle postazioni di ritiro e maggiori garanzie di disponibilità dei veicoli.

### 5.2. Infrastrutture ciclabili

Altro scopo importante del progetto è di perseguire il massimo sviluppo possibile dell'uso della bicicletta per la mobilità urbana, attraverso la realizzazione della rete delle piste ciclabili, (bicycle lanes) con lo scopo di garantire uno spazio più sicuro per una forma di mobilità vulnerabile e, per ciò stesso, esposta a maggiori gradi di rischio. Lo sviluppo delle ipotesi progettuali dovrà pertanto tenere conto dell'inserimento delle piste ciclabili nell'ambito d'intervento e di rafforzare il rapporto ciclabile con il contesto attraverso l'inserimento di specifiche strutture per il parcheggio, per il prelevamento e per tutti i servizi facenti parte del settore della ciclabilità (bike hub).

### 5.3. Spazi e percorsi pedonali

Il tema della pedonalità interessa molti aspetti della progettazione che contribuiscono alla vivibilità della città, alla sostenibilità della mobilità urbana, alla salute delle persone. L'obiettivo è quello di mettere i pedoni al centro della progettazione urbana, eliminando ove possibile la commistione tra veicoli motorizzati e attività varie e avendo una maggiore attenzione alla sicurezza stradale di pedoni, ciclisti, anziani, bambini e, soprattutto, alla vivibilità e alla qualità di taluni ambiti. Il progetto deve prevedere l'attuazione di interventi mirati alla creazione di aree e percorsi pedonali prevedendo marciapiedi e di spazi pedonali adeguatamente dimensionati.

### 5.4. Illuminazione pubblica

L'illuminazione delle aree urbane oggetto di progettazione, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D.M. 27 Settembre 2017 ed aggiornati con D.M. n. 256 del 23/06/2022 (Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica) dovrà garantire agli utenti i necessari livelli di sicurezza e confort luminoso (qualità della



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

visione), assicurando il massimo contenimento dei consumi energetici, in un'ottica di qualità globale e minor impatto ambientale possibile. Dovranno essere garantiti:

- l'aumento della vita media dei componenti e quindi la riduzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il contenimento dell'inquinamento luminoso e della luce molesta.

Oltre al contenimento dei consumi energetici, il controllo dell'inquinamento luminoso sarà finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente notturno, del paesaggio, della biodiversità, della salute umana e a consentire attività culturali-ricreative. Andrà elaborata un'analisi completa e ponderata dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione degli impianti di illuminazione esterna, relativamente a tutte le fasi di vita dell'opera (ante operam, in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di eventuale dismissione), al fine di valutare eventuali interventi di mitigazione.

Ai fini del contenimento della spesa pubblica si indirizza la scelta progettuale su apparecchi illuminanti con lampade LED, rispettando i valori di efficienza luminosa dei moduli led (lm/W), il fattore di mantenimento del flusso luminoso ed il rendimento degli alimentatori dettati dalla normativa di settore. Dovrà essere svolta un'accurata progettazione illuminotecnica tenendo conto della norma UNI 11630 e ss.mm.ii. in base all'area interessata: illuminazione stradale, grandi aree e parcheggi, aree pedonali e ciclabili, aree a verde; in base alla destinazione d'uso dovrà essere rispettato l'indice IPEL, indice che viene utilizzato per la valutazione delle prestazioni energetiche degli impianti di illuminazione, raggiungendo valori pari o maggiori alla classe A+. Il sistema di illuminazione dovrà essere dotato di un programma di regolazione del flusso luminoso degli apparecchi d'illuminazione ed essere predisposto per il telecontrollo e telegestione dell'impianto ai fini di un monitoraggio e controllo a distanza e di una programmazione dei parametri di accensione dell'impianto stesso e regolazione del flusso luminoso.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **6. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

L'intervento in oggetto dovrà essere progettato tenendo conto delle prescrizioni dettate dalle vigenti norme, che vengono di seguito riportate a titolo indicativo e non esaustivo. In ogni caso sarà cura del progettista sviluppare le varie fasi di progettazione nel rispetto di tutta la normativa di settore prevista.

### **6.1. Norme in materia di contratti pubblici**

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., al D.P.R. n. 207/10, laddove vigente, ai relativi decreti attuativi e alle indicazioni delle Linee Guida emanate dall'ANAC, al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente in materia.

### **6.2. Norme in materia di contratti pubblici**

- D. lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii. “Codice dei Contratti Pubblici”;
- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D.lgs. 50/2016;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii. per le parti non ancora abrogate;
- Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.; 8.2. Normativa urbanistica e beni culturali
- D. lgs. 22 gennaio 2004, n.42: “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e ss.mm.ii. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383: “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- D.P.R. 24 luglio 1977 n.616: “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382”;
- D.M. 2 aprile 1968 “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti”.

---

 18

### **6.3. Politiche in materia di adattamento al cambiamento climatico**

La progettazione dovrà tenere conto delle politiche di adattamento al cambiamento climatico di livello comunitario e nazionale:

- Communication from the Commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions empty, “Forging a climate-resilient Europe - the new EU Strategy on Adaptation to Climate Change”, COM/2021/82 final;
- Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions, “A Renovation Wave for Europe - greening our buildings, creating jobs, improving lives”, COM/2020/662 final



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circoscrizione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

- European Commission (2015), Towards an EU Research and Innovation policy agenda for Nature-Based Solutions and Re-Naturing Cities, Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, MATTM, 2013;

#### **6.4. Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento**

- D.M. n. 183 il Decreto 23 giugno 2022 n. 256 relativo ai nuovi CAM Edilizia: Criteri Ambientali Minimi per gli affidamenti di servizi di progettazione e di lavori per interventi edilizi delle pubbliche amministrazioni in vigore dal 4 dicembre 2023.
- D.M. Ambiente 10 marzo 2020: “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”.
- D.M. Ambiente 11 ottobre 2017: “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;

#### **6.5. Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche**

- D.P.R. 24 luglio 1996 n.503: “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- D.M. 14 giugno 1989 n.236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visita degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”.

---

 19

L'intero intervento dovrà poter garantire l'accesso da parte di persone diversamente abili. La progettazione dovrà pertanto svolgersi nel rispetto dei principi di accessibilità e visitabilità previsti dalle norme sopra riportate. L'accessibilità dovrà essere valutata tenendo conto delle varie accezioni: motoria, visiva, uditiva, etc.

#### **6.6. Norme in materia di impianti**

Per i principi ai quali si deve ispirare la progettazione impiantistica, si rimanda agli obiettivi generali dell'opera precedentemente esposti. La progettazione e l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal D.M. 37/08, dal D.P.R. 462/01 e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili. In base alla tipologia di impianto si rimanda alle specifiche norme UNI, UNI EN, CEI, CIG vigenti.

#### **6.7. Norme sulla sicurezza stradale**

- DLgs 30/04/1992 n. 285 e s.m.i. “Nuovo codice della strada”;
- DM LL.PP. 30/11/1999 n. 557 “Regolamento per la definizione delle caratteristiche per le piste ciclabili”;
- D.M. 05/11/2001 n.6792 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade definizioni e riferimenti normativi, reti stradali, classificazione delle strade e criteri compositivi della





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

piattaforma, elementi costitutivi dello spazio stradale, caratteristiche geometriche e di traffico delle sezioni.”

- D.M. 22/04/2004: “Modifica del D.M. 05/11/2001: Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”.
- D.M. 19/04/2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”: criteri per l'ubicazione delle intersezioni in una rete stradale, caratterizzazione geometrica degli elementi dell'intersezione, intersezioni a raso, intersezioni a livelli sfalsati, dimensionamento funzionale delle intersezioni.”

#### **6.8. Norme per la classificazione funzionale delle strade esistenti.**

- Serie di Norme UNI EN 13108:2016 “Miscele bituminose - Specifiche dei materiali”
- UNI EN 13282-2:2015 “Leganti idraulici per impieghi stradali - Parte 2: Leganti idraulici per impieghi stradali a normale indurimento - Composizione, specificazioni e criteri di conformità”
- UNI EN 13249:2015 “Geotessili e prodotti affini - Caratteristiche richieste per l'impiego nella costruzione di strade e di altre aree soggette a traffico (escluse ferrovie e l'inclusione in conglomerati bituminosi)”
- UNI EN 13924-2:2014 “Bitumi e leganti bituminosi - Quadro delle specifiche riguardanti i bitumi speciali per applicazioni stradali - Parte 2: Bitumi per applicazioni stradali multigradi.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **7. CONCORSO DI PROGETTAZIONE – LIVELLO DI PROGETTAZIONE**

Il concorso di progettazione di cui trattasi è volto ad acquisire un progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC.

Il PFTE dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nelle “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”, adottate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel luglio del 2021 ed accessibili al seguente link:<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-8/Linee%20Guida%20PFTE.pdf>.

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'opera descritta in premessa deve essere redatto in base ai criteri minimi ambientali. Il tema della sostenibilità, non dovrà riguardare soltanto accorgimenti progettuali e tecnologie di efficientamento energetico, ma anche aspetti della sfera ambientale, economica e sociale di ogni tipo di intervento. La finalità del concorso è quella di selezionare tra i progetti presentati la migliore proposta progettuale compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, celermente realizzabile, con soluzioni a basso impatto ambientale, e mediante l'impiego di materiali di nuova generazione.



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circuvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## 8. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale e su base parametrica. L'ipotesi di massima, alla base delle valutazioni effettuate, dovrà essere approfondita e verificata in sede di predisposizione dei successivi livelli di progettazione e degli atti economico-finanziari connessi.

AMBITO DI INTERVENTO	SUPERFICIE DI INTERVENTO	COSTO PARAMETRICO	TOTALE	Categorie ID Opere
AMBITO I (Viale Italia – Viale Europa)	9500 mq	380 €/mq	€3.610.000,00	OG 3 OG 10 OS 24
AMBITO II (Piazza Marconi)	950 mq	470 €/mq	€ 446.500,00	OG 3 OG 10 OS 24
AMBITO II (Piazza Santa M. La Nova)	950 mq	470 €/mq	€ 446.500,00	OG 3 OG 10
TOTALE INTERVENTO			<b>€ 4.503.000,00</b>	

Su tale importo viene definita la seguente parcella professionale secondo il Decreto Ministeriale del 17.06.2016 e Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC. Successivamente si allegano, premi riconosciuti, stima economica della progettazione PFTE e calcolo della parcella.

22

## 9. PREMI RICONOSCIUTI

Il costo totale stimato del presente concorso (primo, secondo e terzo classificato) è pari a complessivi 65'507,80 € € compreso oneri previdenziali-assistenziali ed I.V.A, oltre le spese necessarie per la Commissione di gara.

	PREMIO	4%	IVA 22%	TOTALE
1° CLASSIFICATO	41'629,73 €	1'665,19 €	9'524,88 €	€ 52'819,80
2° CLASSIFICATO	5'500 €	220 €	1'258,4 €	€ 6'978,40
3° CLASSIFICATO	4'500 €	180 €	1029,60 €	€ 5'709,60
				<b>€ 65'507,80</b>



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

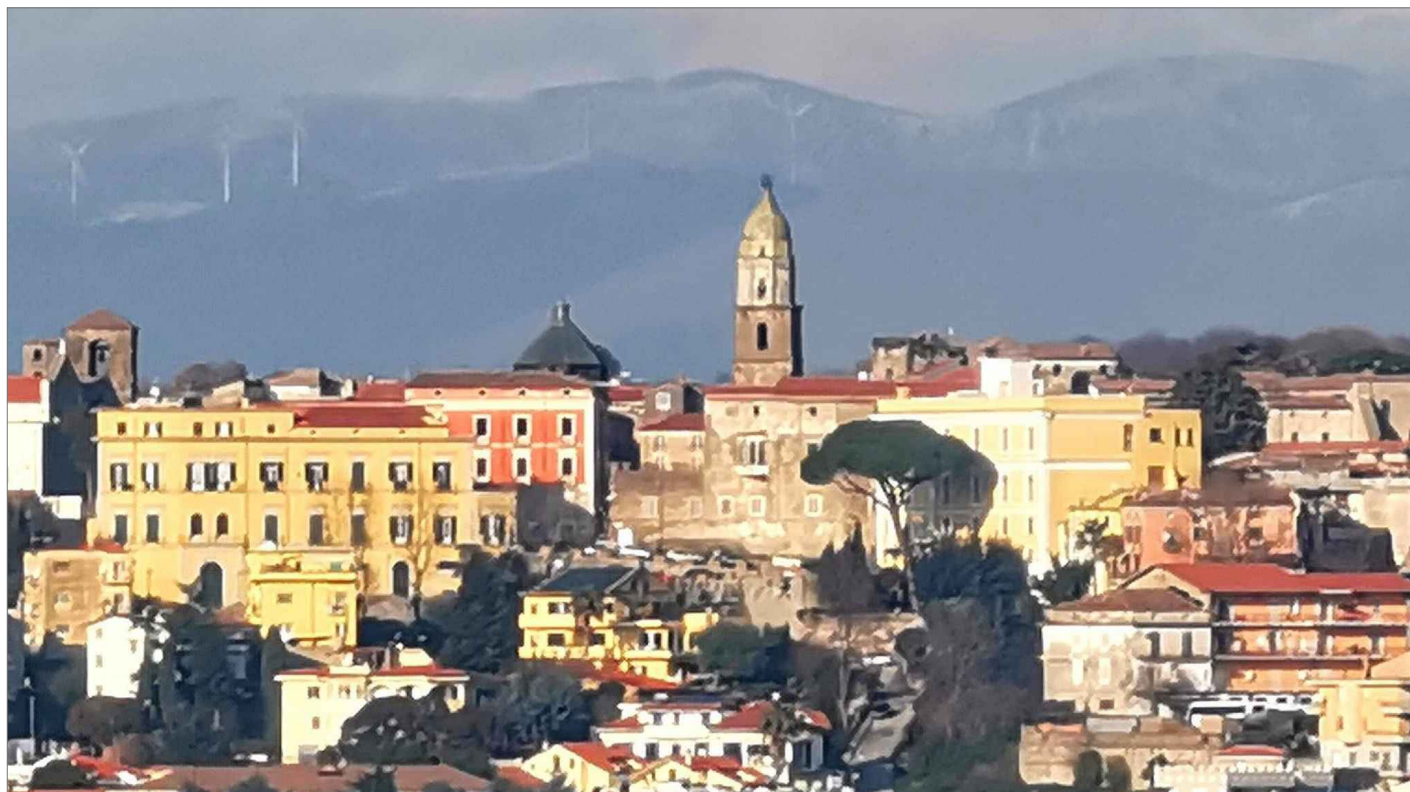
<b>QUADRO ECONOMICO CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI</b>				
Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova				
<b>A</b>	<b>Concorso di progettazione, PFTE</b>	<b>%</b>	<b>Spesa Parziale</b>	<b>Spesa Totale</b>
a.1	Premio 1° classificato / redazione PFTE		€ 41 629,73	
a.2	Premio 2° classificato		€ 5 500,00	
a.3	Premio 3° classificato		€ 4 500,00	
<b>A</b>	<b>Totale A (somma da a.1 a a.3):</b>			<b>€ 51 629,73</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>			
b.1	Spese per commissione giudicatrice:			€ 4 500,00
b.2	Spese per pubblicità			€ 1 104,86
b.3	Incentivo ex-art. 113 DLgs 50/2016	2		€ 1 032,59
b.4	C.N.P.A.I.A su a.1	4		€ 2 065,19
b.5	I.V.A. su spese tecniche su a.1+b.4	22		€ 11 812,88
<b>B</b>	<b>Totale B (somma da b1 a b5):</b>			<b>€ 20 515,53</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO PROGRAMMATO (A+B):</b>				
				<b>€ 72 145,26</b>

Il Progettista

Arch. Enzo Carbone

# COMUNE DI TEANO

PROVINCIA DI CASERTA



## OGGETTO

*Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia - Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

**ELABORATO:** DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**RUP:** ARCHITETTO ENZO CARBONE

*Firma*  
ARCH. ENZO CARBONE

**DATA:** FEBBRAIO 2023



*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circoscrizione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **AMBITO I (Viale Italia)**





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circoscrizione esterna Viale Italia - Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*



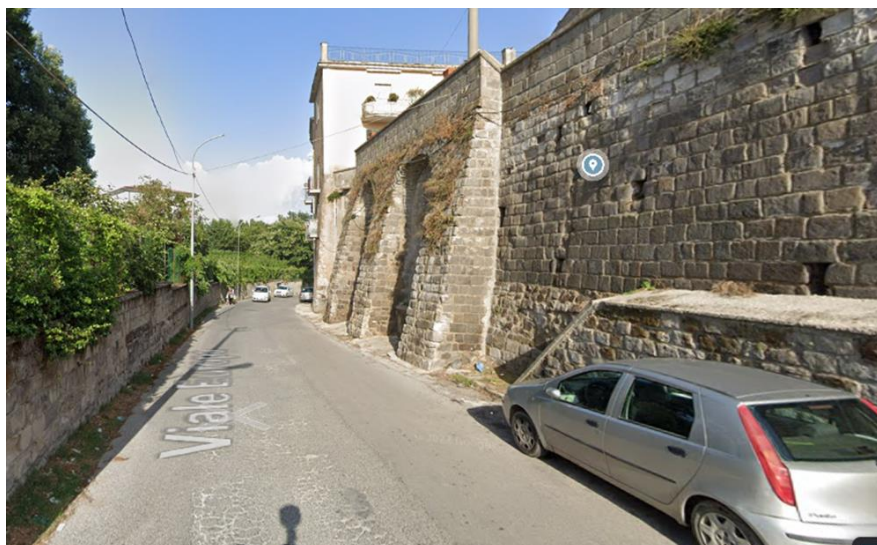
### **AMBITO I (Viale Europa)**







*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumsollazione esterna Viale Italia - Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*



## **AMBITO II (Piazza G.Marconi)**





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumsollazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*





*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

## **AMBITO II (Piazza Santa M. La Nova)**





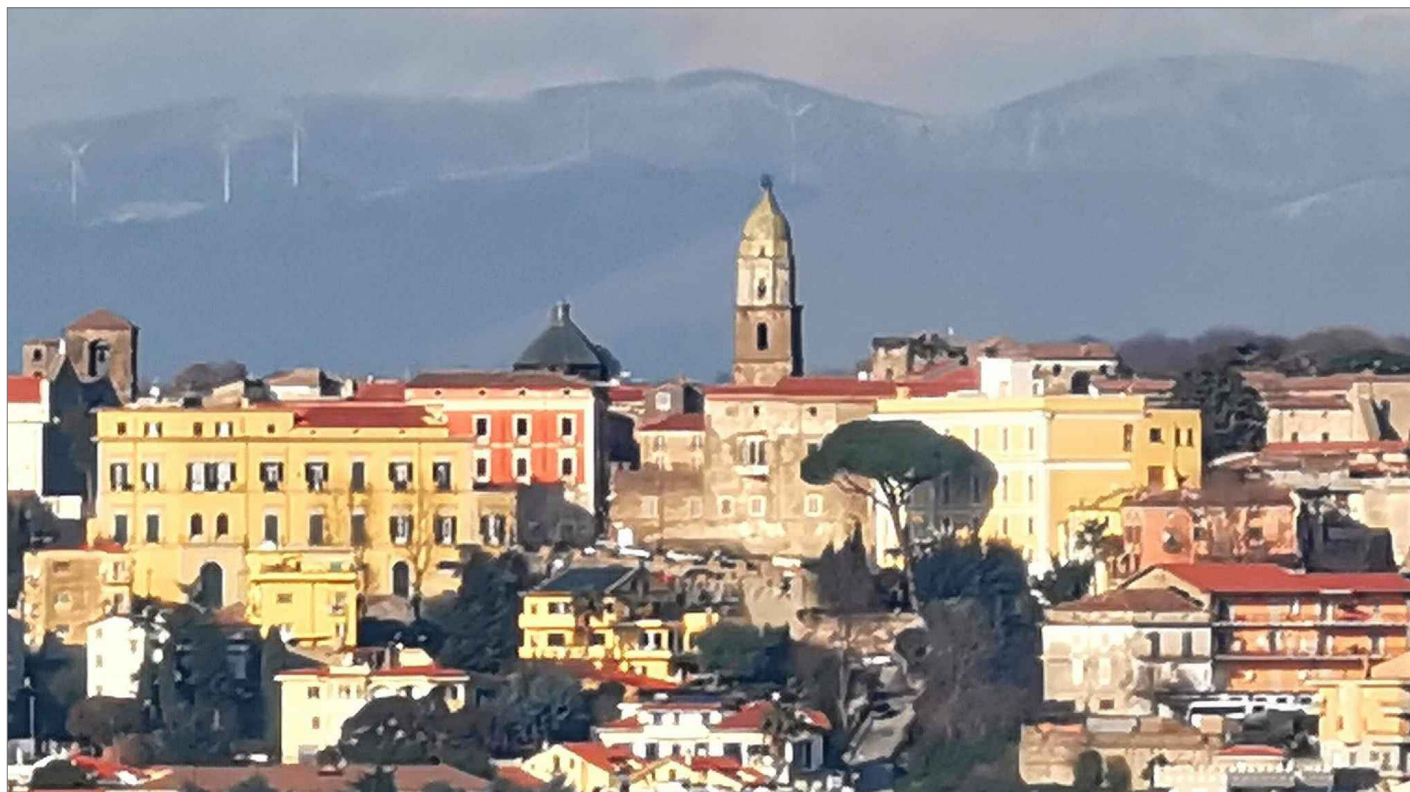
*CITTA' DI TEANO - Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circuvallazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*





# COMUNE DI TEANO

PROVINCIA DI CASERTA



## OGGETTO

*Concorso di progettazione in due gradi per la rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumvallazione esterna Viale Italia - Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova*

**ELABORATO:** CALCOLO DEL COMPENSO PROFESSIONALE

**RUP:** ARCHITETTO ENZO CARBONE

*Firma*  
ARCH. ENZO CARBONE

**DATA:** FEBBRAIO 2023



CALCOLO DEI COMPENSI CONCONSO DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI

I compensi sono calcolati sulla base del D.M. GIUSTIZIA 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

IMPORTI DI RIFERIMENTO A BASE DI CALCOLO:				Categorie									
Modaltà di compilazione: - Inserire il valore delle opere per ciascuna categoria - Scegliere l'identificazione delle opere che determina in automatico il grado di complessità G - Digitare "X" nell'apposita colonna per attivare le prestazioni della riga per tutte le categorie di opere - In alternativa digitare "X" per ciascuna prestazione e per ciascuna categoria. - Inserire eventuali spese e sconto applicato nell'ultima tabella				Edilizia	Strutture	Impianti 1	Impianti 2	Impianti 3	Viabilità	Irridraulica	T. I. C.	Paesaggio Ambientale, Naturalizzazione, Agroalime natura	Territorio e Urbanistica
V	Valore opera	Importo complessivo opere: €4503000		785.840,00			540.360,00		3.176.800,00				
P	Parametro base			7,3840%	0	0	8,0924%	0	5,5073%	0	0	0	
Identificazione delle opere (per la descrizione dettagliata vedere Tabella-Z1)				FLAG X = ATTIVA PRESTAZIONE PER TUTTE LE CATEGORIE	E18-Arruoli, Forniture, Aree esterne, verde, allestimento, Opere carrai		IA.03- Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota- Impianti di tipo semplici		V.02-Viabilità ordinaria				
G	Grado di complessità della prestazione (vedere Tabella-Z1)			0,95	0,00	0,00	1,15	0,00	0,45	0,00	0,00	0,00	
<b>PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE</b>													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE (2)	Qa.0.01	Pianificazione urbanistica generale (sino a 15.000 abitanti)										0,035	
		Pianificazione urbanistica generale (da 15.000 abitanti a 50.000)										0,003	
		Pianificazione urbanistica generale (sull'eccedenza dei 50.000 abitanti)										0,001	
	Qa.0.02	Rilevi e controlli del terreno, analisi geambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo. (Prestazione al momento inattiva)	Fino ad abitanti 15000,00 Sull'eccedenza fino ad abitanti 50000,00 Sull'eccedenza								0,011 0,005 0,001	0,001 0,005 0,001	
	Qa.0.03	Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale										0,005	
	Qa.0.04	Piani aziendali agronomici, di concimazione, fertilizzazione, reflui e fitoiatrici										0,030	
	Qa.0.05	Programmazione economica, territoriale, locale e rurale										0,003	
	Qa.0.06	Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale	Fino a € 7 500 000,00 Sull'eccedenza fino a € 15 000 000,00 Sull'eccedenza									0,024 0,016 0,028	0,036 0,028 0,020
	Qa.0.07	Rilevi e controlli del terreno, analisi geambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo	Fino a € 4 000 000,00 Sull'eccedenza fino a € 10 000 000,00 Sull'eccedenza									0,018 0,012 0,008	0,016 0,012 0,008
	Totale Incidenze (escluse quelle per prestazioni a parametro progressivo) Σ Q I				0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA V*P*G*ΣQ				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE</b>				<b>0,00</b>									
<b>ATTIVITÀ PROPEDUTICHE ALLA PROGETTAZIONE</b>													
ATTIVITÀ PROPEDUTICHE ALLA PROGETTAZIONE	A II STUDI DI FATTIBILITÀ	Qai.01	Relazione illustrativa	x	0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	0,040	0,035	0,050	0,040
		Qai.02	Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici		0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,080	0,075	0,100	0,080
	A III STIME E VALUTAZIONI	Qaii.01	Supporto al RUP: accertamenti e verifiche preliminari		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
		Qaii.02	Sintetico, basato su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001)		0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	0,040	0,040	0,040	0,040
		Qaii.03	Particolareggiato, completo di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)		0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,080	0,080	0,080	0,080
	A IIII RILIEVI STUDI ED ANALISI	Qaiiii.01	Analtiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001)		0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160
		Qaiiii.02	Rilevi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (d.Lgs 152/2006 - All.VI-VII)									0,020	0,003
		Qaiiii.03	Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (d.Lgs 152/2006 - All.VI-VII)									0,015	0,002
	A IV PIANI ECONOMICI	Qaiiv.01	Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, cotate di fango e piani economici, aziendali, business plan e di investimento)									0,025	0,030
			Totale Incidenze Σ Q I		0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	0,040	0,035	0,050	0,040
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA V*P*G*ΣQ				2.480,62	0,00	0,00	2.262,94	0,00	3.149,20	0,00	0,00	0,00	
<b>COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE</b>				<b>7.892,76</b>									
<b>b.1) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>													
PROGETTAZIONE PRELIMINARE	Qbi.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	x	0,090			0,090		0,080				
	Qbi.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	x	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
	Qbi.03	Piano particolareggiato preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	X	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	Qbi.04	Piano economico e finanziario di massima (3)	x	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	
	Qbi.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (4)	x	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	
	Qbi.06	Relazione geotecnica		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	
	Qbi.07	Relazione idrologica		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
	Qbi.08	Relazione idraulica		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
	Qbi.09	Relazione sismica e sulle strutture		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
	Qbi.10	Relazione archeologica	x	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
	Qbi.11	Relazione geologica (5)	Fino a € 250 000,00 Sull'eccedenza fino a € 500 000,00 Sull'eccedenza fino a € 1 000 000,00 Sull'eccedenza fino a € 2 500 000,00 Sull'eccedenza fino a € 10 000 000,00		0,039 0,000 0,000 0,014 0,022	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000	0,039 0,000 0,000 0,014 0,022	0,039 0,000 0,000 0,014 0,022	0,039 0,000 0,000 0,014 0,022	0,068 0,000 0,000 0,034 0,019	0,068 0,000 0,000 0,034 0,027	0,053 0,000 0,000 0,044 0,027	

M	P	B.1) PROGETT	Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
					0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
			Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
			Qbl.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare (6)	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	
			Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	
			Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	x	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
				Fino a € 5 000 000,00		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
				Sull'eccedenza fino a € 20 000 000,00		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
			Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale		0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	
				Fino a € 5 000 000,00		0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	
				Sull'eccedenza fino a € 20 000 000,00		0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	
			Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale		0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	
				Fino a € 5 000 000,00		0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	
				Sull'eccedenza fino a € 20 000 000,00		0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	
			Qbl.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare		0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	
			Qbl.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare		0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	
Totale incidenze (escluse quelle per prestazioni a parametro progressivo)					Σ Q i	0,245	0,225	0,225	0,225	0,225	0,215	0,205	0,220	0,215	0,00000
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA					V*P*G*ΣQ	13 505,57	0,00	0,00	11 314,71	0,00	16 926,94	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE											41 747,23				

b.11) PROGETTAZIONE DEFINITIVA															
			Qbl.01	Relazioni generali e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione matene		0,220	0,180	0,090	0,160	0,090	0,220	0,180	0,250	0,180	
			Qbl.02	Rilievi dei manufatti		0,040	0,040	0,040	0,040	0,040					
			Qbl.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
			Qbl.04	Piano particolare d'esproprio		0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040
			Qbl.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
			Qbl.06	Studio di inserimento urbanistico		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
			Qbl.07	Rilievi planaltimetrici		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (7)		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.09	Relazione geotecnica		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.10	Relazione idrologica		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
			Qbl.11	Relazione idraulica		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.12	Relazione sismica e sulle strutture		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
				Fino a € 250 000,00		0,064	0,064	0,064	0,064	0,064	0,145	0,133	0,133	0,133	
				Sull'eccedenza fino a € 500 000,00		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,014	0,014	0,014	0,014	
				Sull'eccedenza fino a € 1 000 000,00		0,021	0,021	0,021	0,021	0,021	0,020	0,020	0,020	0,020	
				Sull'eccedenza fino a € 2 500 000,00		0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	
				Sull'eccedenza fino a € 10 000 000,00		0,038	0,038	0,038	0,038	0,038	0,038	0,038	0,038	0,038	
				Sull'eccedenza		0,028	0,028	0,028	0,028	0,028	0,028	0,028	0,028	0,028	0,028
			Qbl.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti			0,040								
			Qbl.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti			0,120								
			Qbl.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali			0,180								
			Qbl.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.l.)		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.l.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
			Qbl.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
				Fino a € 5 000 000,00		0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018
				Sull'eccedenza fino a € 20 000 000,00		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
				Sull'eccedenza		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
			Qbl.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) -		0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018
				Fino a € 5 000 000,00		0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018
				Sull'eccedenza fino a € 20 000 000,00		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
				Sull'eccedenza		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
			Qbl.25	Piano di monitoraggio ambientale		0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018
				Fino a € 5 000 000,00		0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018	0,018
				Sull'eccedenza fino a € 20 000 000,00		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
				Sull'eccedenza		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
			Qbl.26	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della prog. def.		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
			Qbl.27	Supporto RUP: verifica della prog. def.		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
Totale incidenze (escluse quelle per prestazioni a parametro progressivo)					Σ Q i	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,00000
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA					V*P*G*ΣQ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE											0,00				

b.11) PROGETTAZIONE ESECUTIVA												
PROGETTAZIONE b.11) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi		0,070	0,120	0,050	0,150	0,050	0,040	0,110	0,050	0,040
	QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi		0,120	0,120	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,120	0,050
	QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera		0,040	0,030	0,050	0,050	0,050	0,030	0,040	0,030	0,030
	QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma		0,020	0,010	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
	QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
	QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
	QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
	QbIII.08	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
	QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva		0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130
	QbIII.10	Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
	QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
Totale incidenze			Σ Q i	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA			V * P * G * Σ Q	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE				0,00								

c.1) ESECUZIONE DEI LAVORI													
DIREZIONE DELL'ESECUZIONE c.1) ESECUZIONE DEI LAVORI	QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione		0,350	0,350	0,000	0,350	0,000	0,350	0,350	0,350	0,350	
	QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile		0,020	0,020	0,030	0,030	0,030	0,030	0,040	0,030	0,030	
	QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	Numero addetti:	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	QcI.05.1	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO" (9)	Fino a € 250 000,00	0,039	0,000	0,039	0,039	0,039	0,127	0,095			0,095
			Sull'eccedenza fino a € 500 000,00	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,110	0,051			0,051
			Sull'eccedenza fino a € 1 000 000,00	0,014	0,014	0,014	0,014	0,014	0,077	0,037			0,037
			Sull'eccedenza fino a € 2 500 000,00	0,018	0,000	0,018	0,018	0,018	0,029	0,052			0,052
			Sull'eccedenza fino a € 10 000 000,00	0,022	0,000	0,022	0,022	0,022	0,019	0,012			0,012
	QcI.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	Numero addetti:	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	
	QcI.07	Variante delle quantità del progetto in corso d'opera (10)		0,120	0,090	0,120	0,120	0,120	0,120	0,120	0,120	0,120	
	QcI.08	Variante del progetto in corso d'opera (11)		0,210	0,120	0,210	0,210	0,210	0,210	0,210	0,210	0,210	
	QcI.09	Contabilità dei lavori a misura	Fino a € 500 000,00	0,060	0,060	0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	
			Sull'eccedenza	0,120	0,120	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	
	QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	Fino a € 500 000,00	0,025	0,015	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	
Sull'eccedenza			0,090	0,090	0,075	0,075	0,075	0,075	0,075	0,075	0,075		
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione		0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040		
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione		0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250		
QcI.13	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E.		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		
Totale incidenze (escluse quelle per prestazioni a parametro progressivo)			Σ Q i	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA			V * P * G * Σ Q	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE				0,00									

d.1) VERIFICHE E COLLAUDI												
Verifiche e Collaudi d.1) VERIFICHE E COLLAUDI	QdI.01	Collaudo tecnico amministrativo <sup>(12)</sup>		0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080
	QdI.02	Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
	QdI.03	Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008)			0,220							
	QdI.04	Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)				0,180	0,180	0,180		0,180		
	QdI.05	Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006)esclusa diagnosi energetica (13)		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030				
Totale incidenze (escluse quelle per prestazioni a parametro progressivo)			Σ Q i	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA			V * P * G * Σ Q	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE				0,00								

e.1) MONITORAGGI													
Monitoraggi	e.1) MONITORAGGI	Qel.01	Monitoraggi ambientali, naturalistici, fitoiatrici, faunistici, agronomici, zootecnici (artt. 18,28 Parte III All.1-All. 7 d Lgs. 152/2006)									0,002	0,0015
		Qel.02	Ricerche agricole e/o agro-industriali, nelle bioenergie, all'innovazione e sviluppo dei settori di competenza, la statistica, le ricerche di mercato, le attività relative agli assetti societari, alla cooperazione ed all'aggregazione di reti di impresa nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale, energetico e forestale									0,022	
totale incidenze				Σ Q i	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,00000
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA				V*P*G*ΣQ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE</b>					<b>0,00</b>								
A.1	Pianificazione e Programmazione				0,00								
A.2	Attività Propedeutiche alla Progettazione				7 892,76								
A.3	b.I) Progettazione Preliminare				41 747,23								
A.4	b.II) Progettazione Definitiva				0,00								
A.5	b.III) Progettazione Esecutiva				0,00								
A	COMPENSO FASE PROGETTAZIONE (A.1 + A.2 + A.3 + A.4 + A.5)				49 639,99								
B	COMPENSO FASE c.1) ESECUZIONE DEI LAVORI				0,00								
C	COMPENSO FASE d.1) VERIFICHE E COLLAUDI				0,00								
D	COMPENSO FASE e.1) MONITORAGGI				0,00								
E	TOTALE COMPENSO (A+B+C+D)				49 639,99								
F	SPESE ED ONERI ACCESSORI (% su E)		2%		<b>992,74</b>								
G	SCONTO/RI BASSO SUL CORRISPETTIVO (% su E+F)		0,000%		0,00								
H	CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE (E+F-G) (1)				<b>50 629,73</b>								
MODALITA' DI PAGAMENTO:													



# Città di Teano



Provincia di Caserta

Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860

Ufficio Politiche Seclastiche

## PATTO DI INTEGRITÀ

**Relativo alla procedura di affidamento dei “Servizi di Architettura e di Ingegneria relativi alla redazione del PFTE dell'intervento denominato “Rigenerazione urbana, mediante un intervento volto a favorire la mobilità sostenibile, della circumpollazione esterna Viale Italia – Viale Europa, attraverso il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, l'inserimento di un percorso ciclabile, la sistemazione di tutte le aree di sosta e la riqualificazione di Piazza G. Marconi e Piazza S. Maria La Nova” di cui alla determina dirigenziale n. 5 del 17/02/2023. CIG: 9665897689**

TRA

Il Comune di Teano (CE), Piazza Municipio n.1 – 81057 – Partita Iva: 00940160617 C.F.: 80005990611

E

la Ditta ..... (di seguito denominata Ditta) sede legale in ..... via ..... n..... C.F./P.IVA ....., rappresentata da ..... in qualità di .....

## VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Articolo 1

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o



# *Città di Teano*

*Provincia di Caserta*

*Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860*

*Ufficio Politiche Scolastiche*



beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

## **Articolo 2**

La ditta, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

## **Articolo 3**

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

## **Articolo 4**

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto, con firma digitale, dal legale rappresentante della ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei



# *Città di Teano*

*Provincia di Caserta*

*Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860*

*Ufficio Politiche Seclastiche*



di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

## **Articolo 5**

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data .....

---

(firma leggibile)



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 23;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n.156, recante "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali*";

**VISTO**, in particolare, l'articolo 12 del citato decreto-legge n.121 del 2021 che prevede l'istituzione del "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale" al fine di rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, nonché in quelli ricompresi nelle aree interne del Paese, nonché le città metropolitane e le province ricomprese nelle predette aree;

**VISTO**, in particolare, il comma 6 del predetto articolo 12, secondo il quale le proposte progettuali sono, tra l'altro, predisposte secondo apposite linee guida in materia di progettazione infrastrutturale, adottate dall'Autorità politica delegata per il Sud e la Coesione territoriale di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

**CONSIDERATO** che le risorse sono impegnate dagli enti beneficiari mediante la messa a bando di premi per l'acquisizione di proposte progettuali, nonché, in via alternativa, per gli enti beneficiari, con popolazione fino a 5.000 abitanti, per l'affidamento di incarichi tesi alla redazione di studi di fattibilità tecnica economica;

**CONSIDERATO** che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha pubblicato nel luglio 2021 le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**RILEVATO** che le richiamate Linee guida contengono indicazioni rilevanti in ordine ai criteri generali da seguire nella redazione degli studi di fattibilità tecnica economica, funzionali anche alle finalità di cui all'articolo 12 del predetto decreto legge n.121 del 2021;





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio, l'On. Maria Rosaria Carfagna;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale allo stesso Ministro è stato conferito l'incarico relativo al Sud e la Coesione territoriale e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021 recante la delega di funzioni al Ministro stesso, tra le quali quelle di promuovere e coordinare le politiche e gli interventi finalizzati allo sviluppo economico dei territori, ivi comprese le aree interne;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. Sono approvate le Linee guida di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto, unitamente all'allegato A che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

**29 DIC. 2021**

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE  
TERRITORIALE

Handwritten signature of Maria Rosaria Carfagna in black ink.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E  
DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Handwritten signature of Elio Di Rupo in black ink.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

## **ALLEGATO A**

**Linee guida adottate in attuazione dell'articolo 12 del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.**

Le presenti linee guida richiamano le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Nel rispetto del contenuto minimo previsto dall'articolo 23, comma 5 e 6, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, di seguito Codice, e delle relative norme attuative, i candidati ai concorsi di cui all'articolo 12 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n.156, si uniformano, nell'elaborazione degli studi di fattibilità tecnico economica, ai seguenti criteri e obiettivi generali.

### ***1.1 Criteri generali che definiscono i contenuti del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, di seguito PFTE***

Costituiscono criteri generali:

- a) qualità del processo e qualità del progetto, per quanto concerne gli aspetti legati sia alle regole tecniche, sia ai principi della sicurezza e della sostenibilità economica, con il quadro territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, con particolare riferimento alla compatibilità territoriale in termini di sicurezza e della pubblica e privata incolumità, nonché nel rispetto della tutela del patrimonio storico- archeologico dello Stato e del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, nonché, ove previsto, in relazione ai costi del ciclo di vita dell'intervento, di cui all'articolo 96 del Codice;
- b) riduzione dei rischi da pericoli naturali ed antropici, efficienza energetica, anche in riferimento a



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

quanto previsto all'articolo 34 del Codice, durabilità dei materiali e dei componenti, facilità di manutenzione e gestione, sostituibilità degli elementi tecnici e tecnologici, compatibilità tecnica e ambientale dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e dei materiali impiegati, prevenzione della produzione di rifiuti e incremento delle operazioni di riutilizzo, riciclaggio circolare e di altri tipi di recupero dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione dell'opera progettata, nonché, ove ne ricorrano le condizioni, riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana. I progetti devono tener conto del contesto in cui l'intervento si inserisce, in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;

c) rispetto degli standard dimensionali, ove previsti, in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia in fase di costruzione che in fase di gestione;

d) conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione;

e) minimizzazione dei rischi per i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio dell'opera, per gli utenti nella fase di esercizio, nonché per la popolazione delle zone interessate per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute.

## ***1.2 Obiettivi generali***

Il PFTE dovrà tenere conto, per quanto possibile, delle caratteristiche orografiche e morfologiche limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua (naturali e artificiali) interferiti dall'opera, l'idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Pertanto, durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica andranno svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi) anche avvalendosi delle più recenti ed innovative tecnologie di rilievo digitale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta:

- a) alla compatibilità ecosistemica della proposta progettuale privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
- b) alla adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria identitaria della comunità nazionale e del suo territorio e paesaggio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico e benessere sociale;
- c) all'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di ridurre il ricorso a sistemi ed impianti meccanici "energivori";
- d) all'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
- e) alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";
- f) alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, avvalendosi eventualmente anche di modelli informativi digitali cosiddetti Asset Information Model (AIM) definiti dalla normativa ISO 19659, che costituiscono l'evoluzione del modello As Built e interoperabili con AINOP;
- g) alla adattabilità e flessibilità dell'opera rispetto ai potenziali sviluppi tecnologici futuri, con particolare attenzione ai temi della resilienza e della sostenibilità ambientale e sociale;
- h) all'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell'opera, privilegiando modelli, processi ed organizzazioni le cui performance e impatto sui costi di esternalità siano certificati.

In definitiva, il PFTE dovrà perseguire obiettivi generali di qualità eco-sistemica dell'infrastruttura nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e forestali in uno con la individuazione e la soluzione preventiva delle interferenze presenti (reti, sottoservizi, etc.) che, come è noto, costituiscono, fattore di criticità sia per quanto concerne l'incremento dei costi da sostenere che per lo slittamento della tempistica esecutiva originariamente prevista. Il PFTE perseguirà, inoltre, obiettivi inerenti: invecchiamento e demografia, occupazione e innovazione/conoscenza, crescita PMI e investimenti, economia circolare oltre fonti energetiche alternative, connettività fisica e digitale, servizi di interesse generale e welfare, formazione.

# Linee guida

per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC

*(Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108)*

## INDICE

### 1. INTRODUZIONE

- 1.1. Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: sfide e opportunità
- 1.2. L'inquadramento del progetto di fattibilità tecnica ed economica nel processo di programmazione e progettazione dell'opera

### 2. IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

### 3. IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

- 3.1. Aspetti generali
- 3.2. Contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica

### 4. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA AL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

## Gruppo di Lavoro

*(nota di incarico n. 5694 del 04.06.2021 del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Ing. Massimo Sessa)*

- Andrea Ferrante (coordinatore)
- Mario Avagnina
- Giovanni Cardinale
- Massimo D'Alessandro
- Biagio Eramo
- Maria Gabriella Mangia
- Silvia Martino
- Mario Rosario Mazzola
- Maria Prezioso
- Paolo Rosa

### Con la collaborazione di:

- Andrea Tardiola
- Michele Torsello
- Davide Ciferri

### Contributo di:

- Pietro Baratono

## Note

Le linee guida sono state oggetto di consultazione pubblica nell'ambito della *Consulta per le infrastrutture e la mobilità sostenibili* insediata presso il Ministero con decreto del Ministro n.167 del 2021. Nell'ambito di tale consultazione, una versione preliminare delle linee guida è stata inviata ai componenti della Consulta, discussa in una seduta convocata ad hoc in data 22 luglio 2021 e, infine, integrata sulla base della discussione svolta e dei documenti elaborati dai componenti della Consulta stessa.

Con voto n. 66, emanato nel corso della seduta del 29 Luglio 2021, l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole, all'unanimità, sulle presenti Linee guida.



## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: sfide e opportunità

Gli articoli 44 e 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, stabiliscono, rispettivamente, una procedura accelerata per “grandi opere”<sup>1</sup> sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica (di seguito PFTE) e la facoltà per le stazioni appaltanti di affidare congiuntamente la progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del medesimo PFTE in relazione alle procedure di affidamento a valere sulle risorse<sup>2</sup> del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

L’ammontare dei fondi stanziati e le tempistiche previste per l’utilizzo dei fondi della *Resilience and Recovery Facility* e del *Fondo Complementare Nazionale* comportano da un lato l’esigenza di semplificare le procedure per accelerare i tempi della realizzazione delle opere ma, allo stesso tempo, impongono scelte mirate a garantire la qualità progettuale degli interventi.

Il PNRR riconosce agli investimenti nelle infrastrutture un ruolo centrale per lo sviluppo e la coesione, prevedendo inedite risorse da destinare alla trasformazione del capitale infrastrutturale del Paese. Al contempo, coerentemente con le linee guida e le strategie adottate a livello europeo, il Piano promuove una visione integrata dello sviluppo ricercando un equilibrio sinergico tra dimensioni economiche, sociali e ambientali e gli aspetti di natura tecnico-realizzativa.

Il “*public procurement*”, come indicato anche dalle raccomandazioni UE al nostro Paese, in questo senso è uno strumento formidabile di innovazione del modello produttivo, sia sul piano della **programmazione** per la individuazione preventiva delle infrastrutture pertinenti alle necessità del Paese (il “CHE COSA”), sia riguardo alle modalità per pervenire ad una **adeguata progettazione** e **realizzazione** di infrastrutture **efficienti** e **sostenibili** (il “COME”). Infrastrutture **efficienti** sotto il profilo tecnico-economico e **sostenibili** sotto i profili ambientale e sociale.

<sup>1</sup> Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina; Potenziamento linea ferroviaria Verona-Brennero; Realizzazione della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria; Realizzazione della linea ferroviaria Battipaglia-Potenza-Taranto; Realizzazione della linea ferroviaria Roma-Pescara; Potenziamento della linea ferroviaria Orte-Falconara; Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro; Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera; Interventi di potenziamento delle infrastrutture del Porto di Trieste; Realizzazione della Diga foranea di Genova.

<sup>2</sup> Lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo pari o superiore ai 100 milioni di euro.

In questo contesto, l'accesso alle risorse finanziarie disponibili per i singoli progetti del PNRR è condizionato, tra le altre cose, a una rigorosa verifica dei potenziali impatti degli interventi sugli obiettivi ambientali (principio di "non recare danni significativi all'ambiente") prioritari in ambito dell'Unione così come definiti dal Regolamento (UE) 2020/852 (cd. "Regolamento Tassonomia" degli investimenti sostenibili) e richiamati esplicitamente anche nel Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo di ripresa e resilienza.

La cornice europea in tema di cambiamenti climatici (che riguarda due dei sei macro-obiettivi del Regolamento (UE) 2020/852) è poi completata dalla Comunicazione CE (2021) 550 denominata *"Fit for 55: delivering the EU's 2030 Climate Target on the way to climate neutrality"*.

Il PNRR promuove, quindi, il disegno di un approccio nuovo rispetto alla progettazione, la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura, mettendo al centro la sostenibilità e l'innovazione in tutte le sue principali accezioni, estendendo tale principio ed attenzione anche all'efficientamento dei processi di trasporto e logistica funzionali alle varie fasi del progetto di realizzazione e di manutenzione ordinaria dell'opera, seppur non di diretta competenza della Stazione Appaltante (ma tuttavia qualificanti in termini di impatto sostenibile dell'opera stessa, per un punto di equilibrio tra territorio, imprese, committenza pubblica e istituzioni autorizzative).

Attraverso l'innovazione e lo sviluppo infrastrutturale, infatti, è possibile perseguire obiettivi ambientali e, al tempo stesso, ridurre i costi operativi, aumentare la produttività e l'efficienza, la sicurezza sul lavoro, l'inclusione e l'accessibilità.

La duplice sfida è, pertanto, la individuazione di quelle progettualità che dal punto di vista tecnico e qualitativo possano soddisfare questi criteri, anche indirizzando le Stazioni Appaltanti a selezionare i propri operatori economici con criteri che favoriscano sostenibilità e innovazione, e al tempo stesso, rendere più efficiente il processo approvativo, anche attraverso mirati strumenti di semplificazione.

Al contempo, l'anticipazione al PFTE dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni delle diverse Amministrazioni coinvolte nel processo autorizzativo delle opere comporta l'esigenza ineludibile di concretizzare il più possibile gli elementi caratterizzanti e gli impatti dell'opera in questa fase progettuale, demandando alle fasi successive la sola definizione di aspetti tecnici che non incidano sul contenuto dell'intervento infrastrutturale.

Ne deriva, pertanto, una successiva ingegnerizzazione del progetto definitivo ed esecutivo che non modifica i rapporti tra l'infrastruttura e il territorio nel quale è

inserita, anche sotto il profilo geologico, geotecnico, idrologico, idraulico, idrogeologico e sismico.

A questo fine, la eventuale digitalizzazione delle attività di committenza e di progettazione (già richiamate dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché dal D.M. 560/2017 e dal D.L. 77/2021) deve essere in grado di supportare la maggiore efficacia nella gestione degli iter autorizzativi dei progetti, nella attuazione e nella rendicontazione dei lavori eseguiti, nell'ottica ulteriore della gestione del ciclo di vita dei cespiti infrastrutturali.

Allo stesso modo, il dibattito pubblico di confronto con gli "stakeholders" e i territori potrà basarsi su un livello di conoscenza dell'opera e dei suoi riverberi molto più approfondito, diventando così più produttivo ed efficiente.

Nel quadro dell'innovazione normativa e procedurale introdotta dal citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le presenti Linee Guida sono volte, quindi, a definire il contenuto essenziale dei documenti, degli eventuali modelli informativi digitali e degli elaborati occorrenti alle Stazioni Appaltanti per l'affidamento sulla base del PFTE, secondo quanto stabilito dall'art. 48, comma 7, terzo periodo:

*Con provvedimento del Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono individuate le modalità di presentazione delle richieste di parere di cui al presente comma, è indicato il contenuto essenziale dei documenti e degli elaborati di cui all'articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, occorrenti per l'espressione del parere, e sono altresì disciplinate, fermo quanto previsto dall'articolo 44 del presente decreto, procedure semplificate per la verifica della completezza della documentazione prodotta e, in caso positivo, per la conseguente definizione accelerata del procedimento.*

Pertanto, i contenuti essenziali del PFTE sono definiti dalle presenti Linee Guida con riferimento a quanto disciplinato dall'articolo 23, commi 5 e 6 del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii., di seguito "Codice") e, su base facoltativa, dal comma 13 del citato articolo ("metodi e strumenti elettronici"), nonché dalle disposizioni di semplificazione e accelerazione introdotte dal richiamato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, con particolare riferimento alla connessione tra procedure di affidamento delle opere basate sul PFTE e iter autorizzativo delle opere.

I **principi generali** che indirizzano i contenuti del PFTE sono i seguenti:

1. semplificazione delle procedure finalizzate alla realizzazione di investimenti in tecnologie verdi e digitali, nonché in innovazione e ricerca, anche al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, di incrementare il grado di

ecosostenibilità degli investimenti pubblici e delle attività economiche secondo i criteri di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020;

2. previsione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di responsabilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, in particolare attraverso la definizione di criteri ambientali minimi (CAM);
3. previsione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
4. previsione di misure per favorire l'inclusione delle microimprese, piccole e medie imprese nella fase di realizzazione dell'opera (articolo 30 comma 7 e art. 51 del Codice);
5. introduzione della digitalizzazione inerente ai processi relativi agli investimenti pubblici previsti dal PNRR e dal PNC, in funzione della riforma e della riconfigurazione delle stazioni appaltanti.

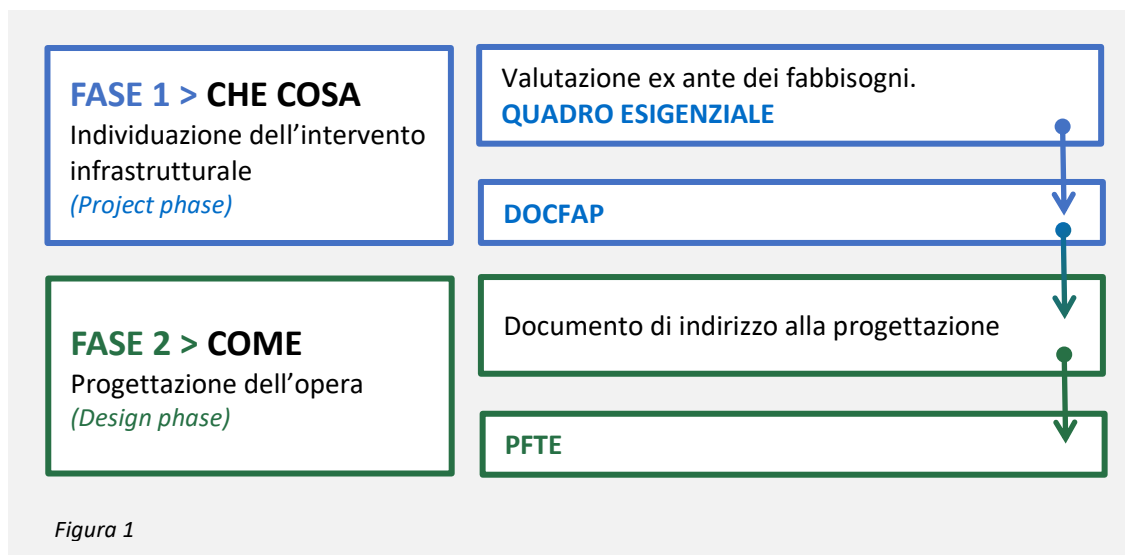
## **1.2 L'inquadramento del progetto di fattibilità tecnica ed economica nel processo di programmazione e progettazione dell'opera**

Due sono le macro-fasi che consentono di pervenire alla compiuta redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con quelle indispensabili caratteristiche di completezza degli elaborati riguardo al rapporto tra assetto geometrico-spaziale dell'infrastruttura, componenti ambientali e matrice territoriale.

Dette macro-fasi, coerenti con il vigente quadro normativo di settore ma certamente innovative riguardo alla cornice metodologica di riferimento, assolvono a due distinti obiettivi, già precedentemente introdotti (FIGURA 1):

- definizione del "**CHE COSA**" debba essere progettato in una cornice più generale di promozione dello sviluppo sostenibile;
- definizione del "**COME**" pervenire ad una **efficiente** progettazione dell'opera, così come individuata nella prima macro-fase, tenendo conto degli elementi qualificativi di **sostenibilità** dell'opera stessa lungo l'intero ciclo di vita.

In altre parole, dal “**progetto del CHE COSA**” di Fase 1 al “**progetto del COME**” di Fase 2, secondo una coerente filiera concettuale.



### Fase 1 CHE COSA

In questa rinnovata cornice metodologica e concettuale, nella **prima fase** viene evidenziato il **quadro esigenziale** relativo ai fabbisogni del contesto economico e sociale e ai correlati obiettivi e indicatori di prestazione. Esso funge anche da documento di indirizzo per l'attività successiva.

In linea generale, il quadro esigenziale contiene:

- a) gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, con riferimento a quanto indicato all'articolo 23, comma 1 del Codice. Agli obiettivi generali sono associati specifici indicatori di risultato (con relativa indicazione delle fonti di verifica);
- b) i fabbisogni della collettività, o della specifica utenza alla quale l'intervento è destinato, da porre a base dell'intervento;
- c) le esigenze qualitative e quantitative dell'amministrazione committente e della specifica utenza, che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento;

- d) l'eventuale indicazione, qualora ne sussistano le condizioni in relazione alla tipologia dell'opera o dell'intervento da realizzare, delle alternative progettuali da individuare e analizzare nel documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Sulla base del quadro esigenziale, il **documento di fattibilità delle alternative progettuali** (DOCFAP) sviluppa un confronto comparato tra alternative progettuali che perseguono i traggurati obiettivi.

Le alternative progettuali da prendere in considerazione ed analizzare possono indicativamente riguardare, a titolo di esempio:

- la localizzazione dell'intervento per le opere di nuova costruzione;
- le scelte modali e le alternative di tracciato per le infrastrutture di trasporto;
- l'alternativa tra la realizzazione di una nuova costruzione o il recupero di un edificio esistente, ovvero il riutilizzo di aree dismesse o urbanizzate o degradate, limitando ulteriore consumo di suolo;
- le alternative di approvvigionamento idrico e/o gli interventi per migliorare l'efficienza delle reti di distribuzione.

L'analisi costi benefici (ACB) è il principale strumento metodologico a supporto della scelta tra alternative progettuali.

Strumenti metodologici più speditivi (quali l'analisi multicriteri e l'analisi costi-efficacia) possono essere impiegati soltanto laddove ne ricorrano le condizioni, alla luce della oggettiva semplicità concettuale del confronto comparato tra alternative. In tal caso, la alternativa prescelta a seguito della comparazione deve essere successivamente sottoposta ad analisi costi benefici.

Ulteriore strumento decisionale da tenere in considerazione, su un piano facoltativo, è l'analisi di impatto socio-economico ed occupazionale, che "simula" la fase di cantiere e i settori "mobilitati" dall'investimento infrastrutturale.

Per la redazione del DOCFAP si può fare utile riferimento:

- alle "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" di competenza del Ministero (Novembre 2016), adottate in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228;
- alla "Guide to Cost-Benefit Analysis of Investment Projects, Economic appraisal tool for Cohesion Policy 2014-2020, Commissione Europea, DG Regio" (2014).

Il monitoraggio “*post operam*” degli indicatori di prestazione (con correlate fonti di verifica) è lo strumento per valutare/misurare l’efficienza e l’efficacia dell’intervento infrastrutturale (trattasi della “valutazione ex-post delle opere” di cui alle “Linee guida” sopra menzionate). I requisiti informativi relativi alla organizzazione (Organization Information Requirements - OIR) e quelli relativi al patrimonio (Asset Information Requirements - AIR), previsti dalla serie normativa UNI EN ISO 19650, in materia di strutturazione ed organizzazione della modellazione e gestione informativa digitale possono fungere da elemento a supporto del DOCFAP.

## **Fase 2** COME

Individuata l’alternativa progettuale complessivamente “preferibile”, nella **seconda fase** il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) disciplina la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Nel DIP si rinvergono i requisiti prestazionali che dovranno essere perseguiti dalle strategie progettuali.

Nel PFTE può essere condotto, sulla prescelta alternativa progettuale, un confronto comparato tra differenti tipologie fondazionali, strutturali (in elevazione) e funzionali.

L’analisi multicriteri può essere utilizzata come strumento metodologico per detto confronto.

In alternativa, possono essere utilizzate analisi speditive di natura quali-quantitativa, purché riconosciute dalla corrente letteratura tecnica di settore.

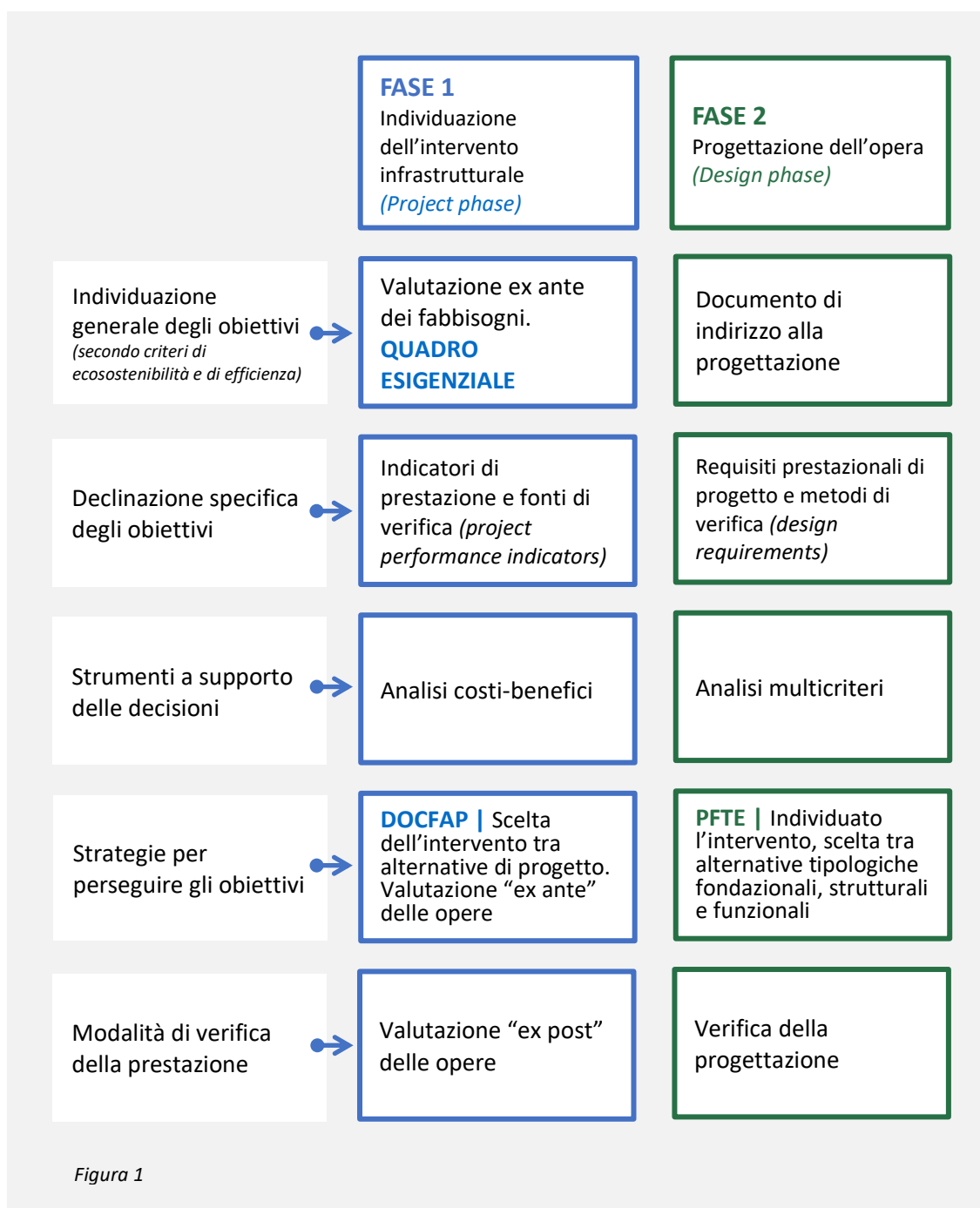
È raccomandabile, a seguito della puntuale definizione delle tipologie costruttive e funzionali e di una stima più accurata dei costi complessivi dell’opera, l’aggiornamento della analisi costi benefici condotta in sede di DOCFAP.

La verifica della progettazione sul PFTE, condotta ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii., include anche la verifica del puntuale perseguimento dei requisiti prestazionali (indicati nel DIP) sulla base delle adottate strategie progettuali.

Alla luce della rilevanza di detta innovata cornice metodologica di riferimento, si evidenzia in FIGURA 2 la “simmetria concettuale” tra la prima e la seconda macro-fase.

Infatti, come già sottolineato, alla dialettica obiettivi-strategie del “CHE COSA” si affianca la dialettica obiettivi-strategie del “COME”.

Ne risulta un progetto di fattibilità tecnica ed economica intrinsecamente “robusto”, in quanto prodotto di un rigoroso e tracciabile processo metodologico.





## 2. IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

Il documento di indirizzo della progettazione (DIP) è redatto dal responsabile unico del procedimento della Stazione Appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna che di progettazione esterna all'amministrazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice.

In quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione".

Il documento di indirizzo della progettazione, oltre ai contenuti stabiliti, può contenere, in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, anche con riferimento alla pianificazione e alla programmazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021, in tema di Project Management.

Il documento di indirizzo della progettazione indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dall'articolo 23, comma 4 del Codice, gli obiettivi, i requisiti tecnici (sia prescrittivi che prestazionali) e l'elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

In linea generale il DIP, sentita l'Amministrazione competente alla gestione dell'opera (c.d. "Amministrazione usuaria"), riporta almeno le seguenti informazioni:

1. lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
2. gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire;
3. i requisiti tecnici di progetto che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e agli obiettivi di cui al precedente punto 2;
4. i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. In linea generale si rammenta che, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice *"è consentita ... l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardando la qualità della progettazione"*;
5. gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;

6. eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle relative prescrizioni o alle direttive delle connesse valutazioni ambientali strategiche (VAS) ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica progettuale, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
7. i limiti finanziari da rispettare;
8. il sistema di realizzazione dell'intervento, ai sensi della Parte I, Titolo IV, della Parte II, Titolo VI, Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice;
9. la procedura di scelta del contraente, ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo II, Titolo IV e Titolo VI Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice;
10. il criterio di aggiudicazione;
11. la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
12. le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili;
13. la individuazione, laddove possibile, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali;
14. gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere con adeguati dispositivi e sensoristica, anche alla luce della accreditata innovazione tecnologica di settore;
15. le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
  - a. del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;
  - b. della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;

Il DIP potrà, infine, includere il Capitolato Informativo (CI), secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650, così come previsto dal D.M. 560/2017, in materia di metodi e di strumenti elettronici.

La presenza del CI all'interno del DIP favorisce, infatti, la migliore correlazione tra i contenuti progettuali richiesti dalla stazione appaltante al progettista con la possibilità che essi siano

veicolati con maggiore efficienza ed efficacia attraverso i contenitori informativi generati dalla modellazione informativa.

Infine, è raccomandabile l'aggiornamento del DIP a seguito della redazione del PFTE, anche a seguito della definizione delle tipologie costruttive e funzionali di progetto.

Detto aggiornamento può costituire indirizzo per le successive fasi progettuali e, conseguentemente, può fornire elementi per la redazione del disciplinare di gara nel caso di procedura di affidamento sulla base del PFTE con l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

### 3. IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

#### 3.1. Aspetti generali

Come è già stato messo in luce, la finalità sostanziale del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), per assegnati obiettivi, è la progettazione della soluzione che, tra le alternative possibili, presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Si rammenta che il confronto tra le alternative progettuali è stato già precedentemente condotto nel DOCFAP, che è allegato al PFTE al fine di dare testimonianza e tracciabilità al processo progettuale e agli strumenti metodologici adottati.

Si riportano, al riguardo, i commi 5 e 6 dell'articolo 23 del Codice, specificatamente descrittivi delle **finalità** del PFTE:

*“5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'[articolo 35](#) anche ai fini della programmazione di cui all'[articolo 21, comma 3](#) nonché per l'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'[articolo 22](#) e per i concorsi di progettazione e di idee di cui all'[articolo 152](#), il progetto di fattibilità è preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera qqqqq-quater](#)) nel rispetto dei contenuti di cui al regolamento previsto dal comma 3 del presente articolo. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali anche per lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di cui all'[articolo 35](#). Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento di cui al comma 3, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.”*

*“6. Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e*

*evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie."*

Si riportano di seguito i **criteri generali** che definiscono i contenuti del PFTE:

1. qualità del processo e qualità del progetto, per quanto concerne gli aspetti legati sia alle regole tecniche, sia ai principi della sicurezza e della sostenibilità economica, territoriale ed ambientale dell'intervento, con particolare riferimento alla compatibilità territoriale in termini di sicurezza e della pubblica e privata incolumità, nonché nel rispetto della tutela del patrimonio storico-archeologico dello Stato e del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, nonché, ove previsto, in relazione ai costi del ciclo di vita dell'intervento, di cui all'articolo 96 del Codice;
2. riduzione dei rischi da pericoli naturali ed antropici, efficienza energetica, anche in riferimento a quanto previsto all'articolo 34 del Codice, durabilità dei materiali e dei componenti, facilità di manutenzione e gestione, sostituibilità degli elementi tecnici, compatibilità tecnica e ambientale dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e dei materiali impiegati, prevenzione della produzione di rifiuti e incremento delle operazioni di riutilizzo, riciclaggio e di altri tipi di recupero dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione dell'opera progettata, nonché, ove ne ricorrano le condizioni, riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana. I progetti devono tener conto del contesto in cui l'intervento si inserisce, in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;

3. rispetto degli standard dimensionali, ove previsti, in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in fase di gestione;
4. conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione;
5. minimizzazione dei rischi per i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio dell'opera, per gli utenti nella fase di esercizio, nonché per la popolazione delle zone interessate per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute.

Per quanto sopra esposto, particolare rilievo nella predisposizione del PTFE è, dunque, **la attenta valutazione delle caratteristiche tecniche, naturali e di antropizzazione del terreno e del territorio nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze** (anche di natura ambientale, paesaggistica ed archeologica).

A questo fine, è ipotizzabile avvalersi di un modello informativo digitale dello stato dei luoghi, così come citato nel D.M. 560/2017, eventualmente configurato anche in termini geo-spaziali (Geographical Information System - GIS).

Pertanto, durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica andranno svolte **adeguate indagini e studi conoscitivi** (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi...) anche avvalendosi delle più recenti ed innovative tecnologie di rilievo digitale. Si tratta di pervenire ad un vero e proprio "progetto della conoscenza".

Detta preventiva diagnostica del terreno, unita alla ricognizione e alla compiuta interpretazione del territorio, consente di pervenire alla determinazione:

1. dell'assetto geometrico-spaziale dell'opera (localizzazione sul territorio);
2. delle tipologie fondazionali, strutturali (in elevazione) e funzionali dell'opera medesima;
3. della eventuale interferenza con il patrimonio culturale archeologico dello Stato;
4. delle misure di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sui contesti archeologici, ai fini della loro valorizzazione e restituzione alla comunità locale tramite opere di conservazione o dislocazione;

5. di una previsione di spesa attendibile e non largamente approssimata (come prima spesso accadeva con i “vecchi” progetti preliminari).

Il PFTE dovrà tenere conto, per quanto possibile, delle caratteristiche orografiche e morfologiche limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l’ufficiosità idraulica dei corsi d’acqua (naturali e artificiali) interferiti dall’opera, l’idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta:

1. alla compatibilità ecologica della proposta progettuale privilegiando l’utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
2. alla adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico;
3. all’adozione di principi di progettazione bioclimatica e di “sistemi passivi” che consentano di ridurre il ricorso a sistemi ed impianti meccanici “energivori”;
4. all’utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
5. alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di “fine vita”;
6. alla ispezionabilità e manutenibilità dell’opera, avvalendosi eventualmente anche di modelli informativi digitali cosiddetti Asset Information Model (AIM) definiti dalla normativa ISO 19659, che costituiscono l’evoluzione del modello As Built e interoperabili con AINOP;
7. alla adattabilità e flessibilità dell’opera rispetto ai potenziali sviluppi tecnologici futuri, con particolare attenzione ai temi della resilienza e della sostenibilità ambientale e sociale;
8. all’adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell’opera. Ciò privilegiando modelli, processi ed organizzazioni le cui performance e impatto sui costi di esternalità siano certificati.

In definitiva, il PFTE dovrà perseguire obiettivi generali di qualità eco-sistemica dell'infrastruttura nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e forestali in uno con la individuazione e la soluzione preventiva delle interferenze presenti (reti, sottoservizi...) che, come è noto, costituiscono, fattore di criticità sia per quanto concerne l'incremento dei costi da sostenere che per lo slittamento della tempistica esecutiva originariamente prevista.

Il PFTE rappresenta, pertanto, un primo livello di progettazione rinnovato per contenuti e metodologia, anche mediante l'utilizzo di adeguati strumenti a supporto delle decisioni. La sfida connaturata a questo nuovo primo livello di progettazione (che valuta le diverse alternative progettuali, individua gli impatti economici-sociali-ambientali dell'opera, sviluppa un organico ed esaustivo progetto di conoscenza, cristallizza l'assetto geometrico-spaziale dell'opera, le prescelte tipologie strutturali e funzionali, le interferenze derivanti da reti e sottoservizi) mira a ricollocare l'iter procedimentale e autorizzativo sul PFTE, con l'obiettivo di riverberare benefici sull'efficienza del processo realizzativo dell'opera.

Va inoltre tenuto conto come, per le "grandi opere" dell'allegato IV al citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il PFTE si incardina su un **modello procedimentale integrato del tutto innovativo** (parere del Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici + eventuale dibattito pubblico + procedimento di VIA + verifica preventiva dell'interesse archeologico + conferenza di servizi) finalizzato a concludersi con una rigorosa verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite sul progetto prima dell'avvio della fase di affidamento, a garanzia della effettiva cantierabilità dell'opera.

Il capitolato informativo, eventualmente contenuto nel DIP, potrà definire le modalità di utilizzo in progetto dei modelli informativi digitali per favorire la riduzione dei tempi relativi ai processi autorizzativi.

### **3.2 Contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica**

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in relazione alle dimensioni, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento (fatta salva diversa disposizione opportunamente adottata dal RUP in sede di DIP, secondo un auspicabile approccio "sartoriale", cucito addosso al caso in specie) è in linea generale composto dai seguenti elaborati, anche con riferimento alla loro articolazione:



1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
5. relazione di sostenibilità dell'opera;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
9. quadro economico di progetto;
10. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato;
11. schema di contratto;
12. capitolato speciale d'appalto;
13. cronoprogramma;
14. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
15. capitolato informativo (facoltativo);
16. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
17. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
18. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
19. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Come già detto, al progetto di fattibilità tecnica ed economica è allegato il DOCFAP, al fine di dare testimonianza e tracciabilità del processo progettuale condotto. In caso di mancanza del DOCFAP, la relazione generale deve riportare comunque, sia pure in sintesi, le risultanze del processo progettuale fino al momento condotto, con particolare riferimento al confronto tra differenti alternative di intervento, evidenziando i criteri e gli strumenti metodologici che hanno condotto alla scelta. È altresì allegato il documento di indirizzo alla progettazione.

La esplicitazione di detto processo metodologico:

- quadro esigenziale;
- documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- documento di indirizzo alla progettazione,

nonché della metodologia e degli adottati strumenti a supporto alle decisioni, consente una più appropriata e consapevole valutazione dei contenuti del progetto di fattibilità tecnica ed economica, all'interno di una contestualizzata cornice decisionale.

Inoltre, è allegata la documentazione relativa alla **verifica preventiva di primo livello del progetto di fattibilità tecnica ed economica**.

Detta verifica preventiva di primo livello, di natura sostanziale, è essenzialmente finalizzata ad accertare:

1. la coerenza delle scelte progettuali con i contenuti del documento di indirizzo alla progettazione;
2. la completezza formale degli elaborati progettuali;
3. la coerenza interna tra gli elaborati progettuali;
4. la coerenza esterna in relazione alle norme tecniche comunque applicabili;
5. la revisione del computo estimativo, anche in relazione alla sua coerenza con gli elaborati grafici e alla applicazione dei prezzi;
6. la revisione delle somme a disposizione del quadro economico di spesa, anche al fine di accertare la presenza di adeguati elementi giustificativi per la valutazione della congruità degli importi riportati nel quadro economico medesimo;
7. la effettiva leggibilità dei contenuti progettuali per tematismi, anche attraverso eventuali relazioni di sintesi/ricucitura che “mettano a sistema” contenuti progettuali afferenti al medesimo tematismo ma tuttavia “dispersi” nei numerosi elaborati progettuali. Ciò al fine di favorire l'esame del progetto da parte dei

membri esperti dell'Organo consultivo sui principali aspetti tecnici sottesi dal progetto.

Ciò anche al fine di snellire, nei modi e nei tempi, l'attività di esame preliminare da parte dell'Organo consultivo medesimo, eliminando alla fonte inopinate richieste di atti integrativi e/o di chiarimenti su aspetti formali della progettazione.

La verifica preventiva di primo livello può essere attuata col supporto abilitante dei modelli informativi digitali, sottoposti, all'interno della stessa, a disamina mediante apposite procedure di accertamento tramite metodi e strumenti cosiddetti di Model e di Code Checking, in funzione delle richieste contenute nel capitolato informativo e delle prestazioni convenute nel piano di gestione informativa.

Contestualmente, potranno essere oggetto di verifica anche tutte le procedure digitali richieste nel capitolato informativo e/o convenute nel piano di gestione informativa.

**Ai soli fini dell'espletamento del procedimento autorizzativo** incardinato sul PFTE, i seguenti elaborati progettuali possono essere omessi:

1. computo estimativo dell'opera (sostituito da una comunque adeguata stima economica dell'opera, al fine di giustificare la congruità della spesa);
2. sezioni trasversali correnti dell'opera (sezioni di computo);
3. schema di contratto;
4. capitolato speciale d'appalto (sostituito da un disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici);
5. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (sostituito da prime indicazioni sul piano medesimo);
6. piano di sicurezza e di coordinamento (sostituito da prime indicazioni sul piano medesimo).

La eventuale mancanza di detti elaborati non può, in alcun modo, comportare un livello di definizione progettuale dell'opera inferiore rispetto a quello di un PFTE formalmente completo.

Pertanto, in caso di mancanza del computo estimativo, la **verifica preventiva di primo livello** del progetto di fattibilità tecnica ed economica non include l'attività di *“revisione del computo metrico estimativo, anche in relazione alla sua coerenza con gli elaborati grafici e alla applicazione dei prezzi”* ma l'attività di revisione delle modalità con le quali il progettista è pervenuto alla stima economica dell'opera, al fine di accertarne l'adeguatezza e la congruità.

Al perfezionamento del procedimento autorizzativo sul PFTE, il progetto è quindi:

- **modificato ed integrato** alla luce delle **prescrizioni** impartite dai Soggetti competenti nel corso del procedimento stesso;
- **eventualmente integrato** con gli elaborati progettuali sopra indicati (da 1. a 6.), se mancanti in tutto o in parte.

Successivamente, il PFTE è sottoposto:

- ad una formale **verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del Codice** (ivi inclusa la verifica di avvenuto adempimento alle prescrizioni);
- a **validazione**, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo del Codice.

In sede di bando di gara (o già in fase di DIP), le Stazioni Appaltanti, nel caso di aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possono valutare la possibilità di far ricorso a quanto previsto dall'art. 23 comma 4 del Codice, **unificando la progettazione definitiva a quella esecutiva** (*"E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardando la qualità della progettazione"*).

Ciò tenuto conto del relativamente avanzato livello di definizione tecnica del PFTE posto a base di una procedura di affidamento, con innegabili benefici riverberi in termini di semplificazione dell'intero processo progettuale.

In tal caso, la prestazione contrattuale dell'operatore economico aggiudicatario della procedura di affidamento consisterebbe:

- nella **redazione del progetto esecutivo** (che include tutti i contenuti e gli elementi previsti per il progetto definitivo);
- nella **esecuzione dei lavori**.

### 3.2.1. Relazione generale

La relazione generale, in rapporto alla tipologia, alla categoria e alla dimensione dell'intervento si articola nei seguenti punti:

1. descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali individuati dall'amministrazione nel Quadro esigenziale. Indicazione dei conseguenti livelli di prestazione da raggiungere e, ove pertinenti, dei relativi indicatori di prestazione che consentano di verificare ad opere ultimate, in fase di esercizio, il raggiungimento degli obiettivi previsti;
2. individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione, in relazione ai contenuti del documento di indirizzo alla progettazione, nonché degli specifici requisiti tecnici da soddisfare.
3. descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione progettuale prescelta;
4. riepilogo in forma descrittiva e grafica delle alternative progettuali analizzate nel DOCFAP, che costituisce documento allegato al progetto di fattibilità tecnica ed economica, insieme con la relativa determina di adozione del DOCFAP da parte della Stazione Appaltante ai fini della verifica della coerenza del processo progettuale;
5. elenco delle normative di riferimento, con esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento, quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento;
6. riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto (computo estimativo dell'opera; quadro economico di spesa; eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e/o prestazionali, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete; sintesi delle forme e delle fonti di finanziamento per la copertura della spesa; piano economico e finanziario, ove previsto; indicazioni di sintesi sull'impatto occupazionale dell'intervento sia in fase di realizzazione che di esercizio, nei casi in cui sia richiesto; indicazioni generali di impatto in termini di coinvolgimento delle micro e piccole imprese, sia nella fase di realizzazione dell'opera sia nelle fasi di manutenzione programmata e straordinaria);
7. aspetti contrattuali.

La **descrizione della soluzione progettuale** prescelta si articola in:

1. esplicazione della soluzione progettuale e del percorso progettuale che ha condotto ad elaborare tale soluzione sulla base degli esiti degli studi specialistici e delle indagini di cui al successivo punto 3);
2. aspetti funzionali, tecnici e di interrelazione tra i diversi elementi del progetto, architettonici, strutturali, funzionali, impiantistici, anche in riferimento ai contenuti del DIP;
3. considerazioni relative alla fattibilità dell'intervento, documentata anche in base ai risultati dello Studio d'impatto ambientale nei casi in cui sia previsto, nonché agli esiti delle indagini di seguito indicate e alle conseguenti valutazioni riguardo alla fattibilità dell'intervento:
  - a. esiti degli studi e delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, ambientali, archeologiche effettuate;
  - b. esiti degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica, o di qualsiasi altra natura, interferenti sulle aree o sulle opere interessate;
  - c. esiti delle valutazioni sullo stato della qualità dell'ambiente interessato dall'intervento e sulla sua possibile evoluzione, in assenza e in presenza dell'intervento stesso, nonché in corso di realizzazione;
  - d. considerazioni e valutazioni sulla compatibilità dell'intervento rispetto al contesto territoriale ed ambientale;
4. accertamento in ordine alle interferenze dell'intervento da realizzare con opere preesistenti o con pubblici servizi presenti lungo il tracciato e proposta di risoluzione delle interferenze stesse e stima dei prevedibili oneri, secondo quanto stabilito all'articolo 27, commi 3, 4, 5 e 6 del codice;
5. ricognizione in ordine alla disponibilità delle aree e di eventuali immobili sui quali deve essere eseguito l'intervento, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;
6. indicazioni per l'efficientamento dei processi di trasporto e logistica alla luce delle tecnologie e modelli di sostenibilità logistica maggiormente utilizzati a livello internazionale;
7. indicazioni sulla fase di dismissione del cantiere e di ripristino anche ambientale dello stato dei luoghi;
8. indicazioni su accessibilità, utilizzo e livello di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

Ove utilizzata, la modellazione informativa, corrispondente alla evoluzione dei livelli di progettazione, dovrà assicurare la continuità nella progressione dei contenuti e dei contenitori informativi, sino alle fasi di esecuzione, di direzione dei lavori, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo tecnico-amministrativo e dovrà essere sempre funzionale alle esigenze di rendicontazione del PNRR e del PNC.

Nel caso di interventi effettuati su opere esistenti, la relazione ne descrive lo stato di consistenza, il livello di conoscenza, le caratteristiche tipologiche, strutturali e impiantistiche nonché le motivazioni che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale.

### **3.2.2 Relazione tecnica**

La Relazione tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica è corredata da indagini e studi specialistici (che ne costituiscono allegati e che sono firmati dai rispettivi tecnici abilitati).

La Relazione tecnica riporta:

1. le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel documento di indirizzo alla progettazione;
2. le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera, evidenziando le conseguenti valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento raggiunte attraverso la caratterizzazione del contesto locale territoriale, storico-archeologico, ambientale e paesaggistico in cui è inserita l'opera;
3. gli esiti della verifica della sussistenza di interferenze dell'intervento con il sedime di edifici o infrastrutture preesistenti;
4. le risultanze dello studio di inserimento urbanistico con relativi elaborati grafici, ove pertinente;
5. la descrizione e motivazione del grado di approfondimento adottato per la pianificazione delle indagini effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera;

6. la descrizione e la motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali;
7. elementi di dimensionamento preliminare (strutturali, geotecnici, impiantistici, idraulici, viabilistici...) di natura concettuale e, ove necessario, anche quantitativa. Ciò al fine di giustificare le scelte progettuali compiute, utili a garantire:
  - a. il regolare sviluppo del processo autorizzativo;
  - b. il coerente sviluppo dei successivi livelli di progettazione;
  - c. la coerenza delle previsioni di stima economica dell'opera.

Salvo diversa motivata determinazione della Stazione Appaltante in relazione alla tipologia ed alle caratteristiche dell'opera o dell'intervento da realizzare, la Relazione tecnica, corredata da indagini e studi specialistici, è riferita almeno ai seguenti tematismi della progettazione:

1. aspetti geologici, idrogeologici, idrologici, idraulici, geotecnici e sismici;
2. mobilità e traffico, esclusivamente per le infrastrutture di trasporto e qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
3. sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio di impatto ambientale, nei casi in cui sia previsto. Misure di monitoraggio ambientale;
4. vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale ed ambientale, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
5. aspetti paesaggistici;
6. aspetti archeologici, con descrizione di sviluppi ed esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
7. censimento delle interferenze esistenti, ai sensi dell'articolo 27, commi 3, 4, 5 e 6 del Codice, con le relative ipotesi di risoluzione, il programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze, nonché il preventivo di costo, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;



8. piano di gestione delle materie, tenuto conto della disponibilità e localizzazione di siti di recupero e discariche, con riferimento alla vigente normativa in materia;
9. bonifica bellica;
10. aspetti architettonici e funzionali dell'intervento;
11. aspetti strutturali;
12. aspetti impiantistici, con la definizione della loro costituzione in relazione alla necessità di sicurezza, continuità di servizio, sostenibilità ed efficienza energetica, nel loro funzionamento normale ed anomalo e nel loro esercizio;
13. sicurezza antincendio, in relazione agli potenziali rischi e scenari incidentali;
14. misure di sicurezza finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri;
15. misure di manutenzione e di monitoraggio geotecnico e strutturale;
16. espropri.

Salvo diversa motivata determinazione dell'amministrazione, per gli **interventi di restauro e risanamento conservativo**, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e ss. mm. e ii., e di **ristrutturazione edilizia**, di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del medesimo D.P.R. n. 380/2001 che non consistano nella demolizione e ricostruzione dell'opera esistente, la Relazione tecnica contiene, i seguenti elaborati:

1. relazione sulla conoscenza dello stato attuale di consistenza, di funzionalità e di conservazione dell'opera oggetto dell'intervento, articolata in: conoscenza visiva, documentale, storico-critica, geometrica, materica, funzionale, strutturale estesa anche alle fondazioni, impiantistica, nella quale siano descritte anche eventuali problematiche pregresse ed interventi già precedentemente eseguiti;
2. relazione inerente le indagini e le prove effettuate, relative sia alle caratteristiche archeologiche, storiche, architettoniche, strutturali e tecnologiche dell'opera sulla quale si interviene, sia al sito su cui essa insiste, individuate dal progettista come definito all'articolo 1, comma 1, lettera h) del D.P.R. n. 380/2001, sulla base della normativa vigente, con relativi certificati di prova allegati In funzione del tipo d'intervento, le indagini e le prove per la valutazione dello stato di consistenza devono essere estese anche a quelle parti dell'opera che si sviluppano nel sottosuolo. Relazione in merito agli esiti della diagnostica;

3. relazione in merito ai caratteri storici, tipologici e costruttivi dell'opera su cui viene effettuato l'intervento, con evidenziazione specifica di eventuali parti o elementi da salvaguardare in relazione al tipo di intervento da eseguire;
4. esiti delle ricerche e indagini finalizzate ad acquisire gli elementi necessari per la scelta dei tipi e metodi d'intervento, nonché per la stima sommaria del costo dell'intervento;
5. descrizione dell'intervento da eseguire, che riporti:
  - a. la tipologia dell'intervento;
  - b. la finalità dell'intervento;
  - c. la specifica tecnica di esecuzione;
  - d. l'impatto sull'esercizio, qualora pertinente in relazione al tipo di edificio sul quale si interviene ed alle sue attuali condizioni di utilizzo;
  - e. la funzionalità della costruzione qualora pertinente;
  - f. indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per salvaguardare, ove richiesto, l'esercizio durante la realizzazione dell'intervento;
  - g. indicazioni sulla destinazione finale di eventuali aree o opere dismesse.

### **3.2.3. Studio di impatto ambientale**

La redazione dello studio di impatto ambientale dovrà svilupparsi secondo gli indirizzi del documento pubblicato dalla Commissione Europea nel 2017 "*Environmental Impact Assessments of Projects - Guidance on the preparation of the Environmental Impact Assessment Report*" (Direttiva 2011/92/EU come modificata dalla Direttiva 2014/52/EU).

Esso dovrà includere anche le fasi di approvvigionamento e stoccaggio di materie prime, beni strumentali e persone, funzionali alla costruzione e manutenzione ordinaria dell'opera.

L'articolo 5, paragrafo 1, stabilisce i contenuti minimi che i proponenti devono includere nello SIA.

L'allegato IV, citato all'articolo 5, paragrafo 1, lettera f), amplia tali disposizioni, come di seguito riportato.

- **DESCRIZIONE DEL PROGETTO** > È una presentazione del progetto e include una descrizione della localizzazione del progetto, le caratteristiche delle fasi di realizzazione e di esercizio, così come le stime dei residui previsti, delle emissioni e dei rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di esercizio (articolo 5, paragrafo 1 lettera a) e allegato IV, punto 1).
- **SCENARIO DI BASE** > Una descrizione dello stato attuale dell'ambiente e della probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto. Questo definisce la base per la successiva Valutazione dell'Impatto Ambientale e gli Stati membri garantiscono che le informazioni per lo scenario di base detenute da qualsiasi autorità siano rese disponibili al Proponente (allegato IV, punto 3).
- **FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI** > Una descrizione dei fattori ambientali interessati dal progetto, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alla biodiversità, alle risorse naturali, ad incidenti e calamità (articolo 3, Allegato IV, punti 4 e 8).
- **EFFETTI SULL'AMBIENTE** > Questa sezione affronta il tema degli "effetti significativi" sull'ambiente e dell'importanza degli effetti cumulativi (articolo 5.1, (b) e Allegato IV, punto 5).
- **VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE** > Le alternative al progetto (di cui al DOCFAP) devono essere descritte e confrontate indicando le principali ragioni alla base dell'opzione scelta (articolo 5.1, (d) e Allegato IV, punto 2).
- **MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONE** > Le caratteristiche o le misure previste per evitare, prevenire o ridurre, e compensare gli effetti negativi che dovrebbero altresì essere considerate (articolo 5.1, (c) e Allegato IV, punto 7).
- **MONITORAGGIO** > Le misure di monitoraggio proposte dovrebbero essere incluse nello SIA nel caso in cui siano stati identificati effetti significativi negativi. Il monitoraggio dovrebbe essere effettuato durante le fasi di costruzione e di esercizio del Progetto (Allegato IV, punto 7).
- **SINTESI NON TECNICA** > Un riassunto del contenuto dello SIA facilmente accessibile, presentato in un linguaggio non tecnico, quindi comprensibile a chiunque, anche se privo di conoscenze sull'ambiente o sul Progetto (articolo 5.1, (e) e Allegato IV, punto 9)".

Inoltre, per quanto non contrastante con le sopra citate Linee Guida della Commissione Europea, si potrà fare utile riferimento anche al documento "Valutazione d'Impatto

*Ambientale - Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (ex art. 22 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)*”, approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente nella riunione ordinaria del 09.07.2019.

In particolare, occorre che lo studio di impatto ambientale affronti i seguenti aspetti:

1. l’installazione del cantiere ed alla viabilità di accesso, anche provvisoria, finalizzato ad evitare il pericolo per le persone e l’ambiente e a contenere l’interferenza con il traffico locale;
2. l’indicazione delle misure e delle azioni necessarie a evitare qualunque forma di inquinamento del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, atmosferico, acustico e vibrazionale;
3. la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
4. l’indicazione delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo;
5. l’individuazione delle misure e delle azioni atte a contenere la produzione di rifiuti, la stima quantitativa dei rifiuti prodotti, l’operazione successiva a cui tali rifiuti saranno sottoposti;
6. le modalità di dismissione del cantiere e del ripristino anche ambientale dello stato dei luoghi;
7. le modalità di trasporto di merci e persone, funzionali al cantiere dell’opera;
8. la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio di interesse artistico, storico ed archeologico, nonché delle opere di sistemazione esterna.

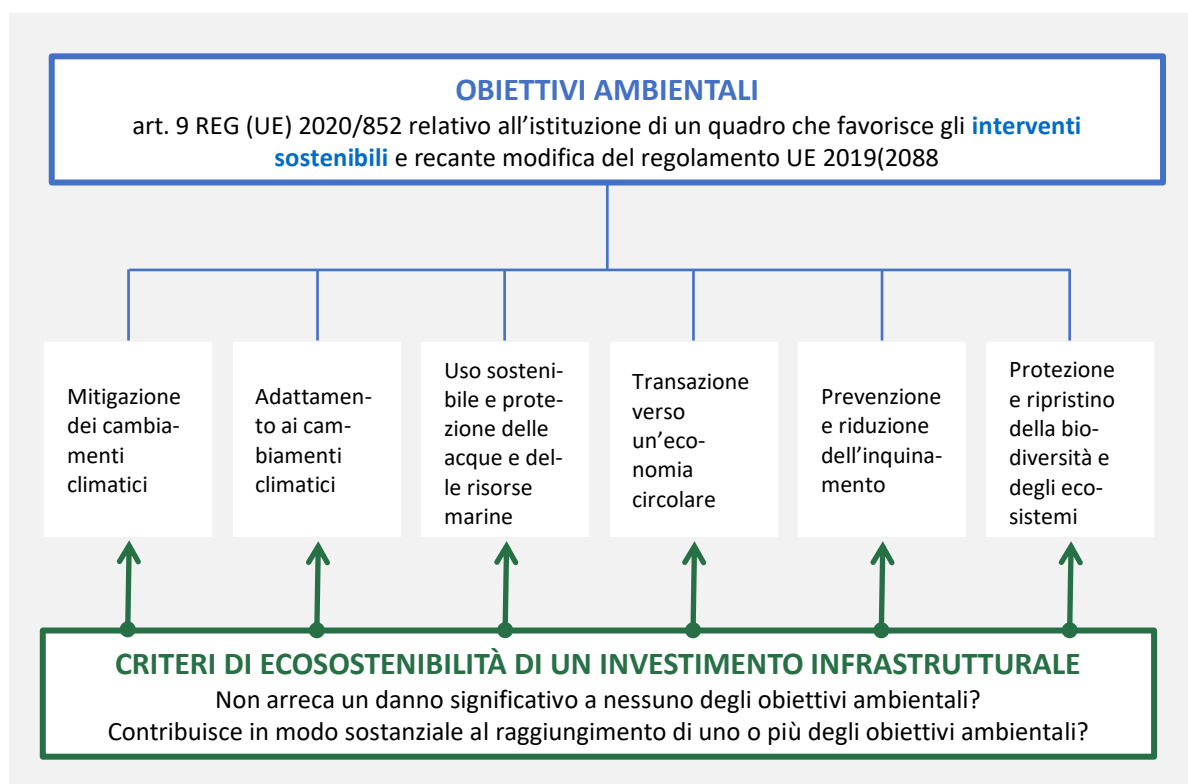
### **3.2.4 Relazione di sostenibilità dell’opera**

La relazione di sostenibilità dell’opera, declinata nei contenuti in ragione della specifica tipologia di intervento infrastrutturale, deve contenere:

1. la descrizione degli obiettivi primari dell’opera in termini di “outcome” per le comunità e i territori interessati, attraverso la definizione quali e quanti benefici a lungo termine, come crescita, sviluppo e produttività, ne possono realmente scaturire, minimizzando, al contempo, gli impatti negativi.

Individuazione dei principali portatori di interessi ("stakeholder") e indicazione dei modelli e strumenti di coinvolgimento dei portatori d'interesse da utilizzare nella fase di progettazione, autorizzazione e realizzazione dell'opera, in coerenza con le risultanze del dibattito pubblico;

2. l'asseverazione del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH), come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento (UE) 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
3. la verifica degli eventuali contributi significativi ad almeno uno o più dei seguenti obiettivi ambientali, come definiti nell'ambito dei medesimi regolamenti, tenendo in conto il ciclo di vita dell'opera (FIGURA 3):
  - a. mitigazione dei cambiamenti climatici;
  - b. adattamento ai cambiamenti climatici;
  - c. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
  - d. transizione verso un'economia circolare;
  - e. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
  - f. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;



4. una stima della Carbon Footprint dell'opera in relazione al ciclo di vita e il contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici;
5. una stima della valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare, seguendo le metodologie e standard internazionali (Life Cycle Assessment – LCA), con particolare riferimento alla definizione e all'utilizzo dei materiali da costruzione ovvero dell'identificazione dei processi che favoriscono il riutilizzo di materia prima e seconda riducendo gli impatti in termini di rifiuti generati;
6. in ogni caso, l'analisi del consumo complessivo di energia con l'indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico, anche con riferimento a criteri di progettazione bioclimatica;
7. la definizione delle misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni (riutilizzo interno all'opera) e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili dei materiali verso/dal sito di produzione al cantiere;
8. una stima degli impatti socio-economici dell'opera, con specifico riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze e dei divari territoriali nonché il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
9. l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso, in relazione all'intera filiera societaria dell'appalto (subappalto); l'indicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di riferimento per le lavorazioni dell'opera;
10. l'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative, ivi incluse applicazioni di sensoristica per l'uso di sistemi predittivi (struttura, geotecnica, idraulica, parametri ambientali);
11. l'analisi di resilienza, ovvero la capacità dell'infrastruttura di resistere e adattarsi con relativa tempestività alle mutevoli condizioni che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali. Dovranno essere considerati preventivamente tutti i possibili rischi con la probabilità con cui possono manifestarsi, includendo non solo quelli ambientali e climatici ma anche quelli sociali ed economici, permettendo così di adottare la soluzione meno vulnerabile per garantire un aumento della vita utile e un maggior soddisfacimento delle future esigenze delle comunità coinvolte.

### 3.2.5. Elaborati grafici delle opere

Gli elaborati grafici del progetto di fattibilità, redatti in scala e debitamente quotati, tenendo conto della necessità di includere le eventuali misure e interventi di mitigazione e di compensazione ambientale con la stima dei relativi costi, salva diversa motivata determinazione dell'amministrazione, sono costituiti come di seguito indicato.

Nel caso in cui si utilizzino i metodi e gli strumenti di cui all'art. 23 comma 13 del Codice, essi dovranno essere univocamente estratti dai modelli informativi digitali disciplinari e aggregati.

L'amministrazione, qualora non ritenga pertinente, in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, la predisposizione di uno o più elaborati grafici tra quelli di seguito elencati, opera motivatamente le necessarie differenziazioni e riduzioni o integrazioni dell'elenco stesso, definendo la composizione specifica degli elaborati del progetto di fattibilità per singolo intervento.

#### PER OPERE PUNTUALI

1. stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate; tali elementi sono altresì riportati in una corografia in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali, con la perimetrazione dell'intervento;
2. planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala adeguata, sulle quali sono riportati separatamente le opere ed i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
3. elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione:
  - a. planimetria con ubicazione delle indagini eseguite;
  - b. carte geologica, geomorfologica e idrogeologica, con la localizzazione dell'intervento, estese ad un ambito territoriale significativo;
  - c. sezioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche, con localizzazione dell'intervento, illustranti gli assetti litostutturali, geomorfologici ed idrogeologici;

- d. carta del reticolo idrografico;
  - e. carta della potenzialità archeologica;
  - f. carta dei vincoli ordinati e sovraordinati, in scala adeguata e con la localizzazione dell'intervento;
  - g. carta di microzonazione sismica, ove disponibile, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo;
  - h. planimetria delle interferenze ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 27 del codice;
  - i. planimetrie catastali;
  - j. planimetria ubicativa dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
4. schemi grafici e sezioni-tipo nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche geometrico-spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

#### **PER OPERE A RETE**

1. corografia generale di inquadramento dell'opera in scala in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;
2. corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico dei tracciati esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema integrato di mobilità e di trasporto e agli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;
3. stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicati i tracciati alternativi esaminati.
4. planimetrie con le indicazioni delle curve di livello e/o dei punti quotati, in scala adeguata, sulle quali sono riportati i tracciati alternativi esaminati;



5. planimetrie su foto mosaico, in scala adeguata, sulle quali sono riportati i tracciati alternativi esaminati;
6. profili longitudinali altimetrici dei tracciati alternativi esaminati in scala adeguata;
7. elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, ed in particolare:
  - a. planimetria con ubicazione delle indagini eseguite;
  - b. carte geologica, geomorfologica e idrogeologica, con localizzazione dell'intervento, estese ad un ambito significativo;
  - c. sezioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche, con localizzazione dell'intervento, illustranti gli assetti litostrutturali, geomorfologici ed idrogeologici;
  - d. profili litostratigrafico, idrogeologico, geotecnico con caratterizzazione fisico-meccanica dei principali litotipi e con indicazione della posizione delle falde idriche;
  - e. carta del reticolo idrografico in scala adeguata;
  - f. carta dei vincoli ordinati e sovraordinati, in scala adeguata e con la localizzazione dell'intervento;
  - g. carta della potenzialità archeologica in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;
  - h. carta di microzonazione sismica, ove disponibile, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;
  - i. eventuali planimetrie con i risultati delle indagini e delle simulazioni del traffico in scala adeguata, ove pertinenti;
  - j. planimetria delle interferenze con il sedime di edifici e/o reti infrastrutturali esistenti, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;
  - k. corografia in scala in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali, con l'ubicazione dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
  - l. sistemazione tipo di aree di deposito o di rinaturalizzazione ambientale;

- m.** schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima della localizzazione e delle caratteristiche spaziali, funzionali e tecnologiche delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere;
- 8.** planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:5.000, per il tracciato selezionato; la scala non dovrà essere inferiore a 1:2.000 per le tratte in area urbana. La planimetria contiene una rappresentazione del corpo stradale o ferroviario e delle opere idrauliche secondo tutti gli assi di progetto, in base alle caratteristiche geometriche assunte. La geometria delle opere è rappresentata in ogni sua parte (scarpate, opere di sostegno, opere d'arte idrauliche, fasce di rispetto e fasce di interesse urbanistico), allo scopo di determinare l'ingombro complessivo dell'infrastruttura e i relativi rapporti con il territorio, nonché le eventuali interferenze con edifici e infrastrutture esistenti. Sono inoltre rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte principali;
  - 9.** planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:5.000, del tracciato selezionato;
  - 10.** profili longitudinali altimetrici delle opere da realizzare in scala non inferiore a 1:5.000/500, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e/o idrografiche, le caratteristiche geometriche del tracciato; per le tratte in area urbana la scala non è inferiore a 1:2000/200;
  - 11.** sezioni tipo delle opere in scala adeguata;
  - 12.** sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nei computi per la quantificazione dei costi dell'opera;
  - 13.** elaborati che consentano, mediante piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione tipologica di tutti i manufatti speciali e di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede;
  - 14.** elaborati che consentano, mediante schemi, piante e sezioni in scala adeguata, la definizione delle componenti impiantistiche presenti nel progetto, ivi compresi gli impianti di protezione antincendio attivi e passivi, con l'indicazione delle caratteristiche tecnico-funzionali.

Le planimetrie e gli elaborati grafici riportano altresì le indicazioni relative alla suddivisione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili, ove prevista.

Sulla base di tutti gli elaborati grafici è predisposta una stima che consenta la quantificazione complessiva dei costi delle opere in progetto, ai fini del calcolo della spesa.

Sia per le opere puntuali che per le opere a rete, il progetto di fattibilità tecnica ed economica specifica gli elaborati e le relative scale da adottare in sede di progetto definitivo ed esecutivo, ferme restando le scale minime, laddove previste, che possono essere variate soltanto su indicazione dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 23, comma 4 del Codice.

### **3.2.6. Calcolo della spesa, quadro economico e piano economico e finanziario di massima**

Al fine di porre il PFTE a base della procedura di affidamento, il calcolo della spesa è redatto applicando alle quantità caratteristiche delle opere in progetto, i costi desunti:

- dall'impiego dei prezzari ufficiali di riferimento, di cui all'articolo 23 comma 7 del Codice;
- da analisi di mercato confortate da analisi prezzi,

attraverso la predisposizione di un computo estimativo dell'opera, coerente con il livello di approfondimento del progetto raggiunto nelle varie parti specialistiche.

Potranno inoltre essere implementati, almeno con riferimento agli elementi tecnici e/o ai corpi d'opera più significativi ai fini della identificazione della qualità generale del progetto, primi elementi di "analisi del valore", secondo i criteri tipici di detta valutazione economica, o di altro simile strumento metodologico.

Il quadro economico è puntualmente definito al paragrafo 3.2.12. Esso è articolato in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'opera o dell'intervento e alle specifiche modalità di affidamento dei lavori, ai sensi del Codice, e comprende, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, l'importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, le spese per la progettazione definitiva ed esecutiva, le somme a disposizione della Stazione Appaltante, anche in applicazione degli accordi sindacali vigenti, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari, nonché, nel caso di concessione o affidamento a contraente generale, gli oneri spettanti rispettivamente al concessionario o al contraente generale, nei casi previsti.

Il quadro economico indica inoltre, tra le somme a disposizione dell'amministrazione, ove previsti, gli importi per le opere di mitigazione e compensazione ambientale e quelli per il monitoraggio geotecnico, strutturale ed ambientale, nonché gli importi per le eventuali opere di conservazione e/o dislocazione e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico.

Nel caso di interventi da realizzarsi con la modalità del Partenariato Pubblico-Privato, il quadro economico è accompagnato da uno specifico allegato relativo al piano economico e finanziario di massima di copertura della spesa e della connessa gestione, con l'indicazione, oltre che della ricognizione ed esplicitazione dei rischi operativi di cui all'articolo 3 comma 1 lettera zz) del Codice da porre in capo al concessionario, dei seguenti elementi:

- arco temporale prescelto;
- eventuale prezzo che l'amministrazione prevede di riconoscere per consentire al concessionario di perseguire l'equilibrio economico e finanziario;
- eventuale cessione in proprietà o a titolo di godimento o a titolo di prezzo, dei beni;
- oneri a carico del concessionario, da porre a base di gara;
- costi della sicurezza dedotti dal piano di sicurezza.

Il piano economico e finanziario di massima è suddiviso in:

- conto economico;
- flusso di cassa.

### **3.2.7. Schema di contratto**

Lo schema di contratto, redatto dalla Stazione Appaltante, con il supporto del progettista, ove richiesto, contiene le clausole dirette a regolare il rapporto tra la Stazione Appaltante e l'appaltatore in relazione alle caratteristiche dell'intervento, con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- disciplina delle modifiche contrattuali ai sensi dell'articolo 106 del Codice;

- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- quantificazione e termini dei controlli tecnici, contabili ed amministrativi;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- contestazioni e riserve;
- modalità di soluzione delle controversie;
- contratto collettivo nazionale di lavoro da applicare, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative;
- in caso di utilizzo della modellazione informativa digitale, l'indicazione eventuale della prevalenza contrattuale del modello informativo digitale in conformità all' art. 7 commi 4-5 del DM 560/2017.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo, ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto indica, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento.

Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti dal computo estimativo dell'opera. Al fine dei pagamenti in corso d'opera, i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali (Work Breakout Elements -WBE).

I pagamenti in corso d'opera a corpo sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo estimativo dell'opera.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità.

È raccomandato il ricorso a schemi di contratti-tipo.

### **3.2.8 Capitolato speciale d'appalto**

Il capitolato speciale d'appalto è allegato allo schema di contratto e contiene le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni.

Esso illustra in dettaglio:

- a) nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;
- b) nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera oo) del Codice, il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre:

- un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori, al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale qualitativo e quantitativo dell'intervento;
- l'obbligo per l'esecutore di redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Il capitolato speciale d'appalto prescrive l'obbligo per l'esecutore di presentare, ai fini della sua approvazione da parte della Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 107 del Codice, nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

### **3.2.9 Cronoprogramma**

In coerenza con quanto previsto nel documento di indirizzo alla progettazione, il cronoprogramma rappresenta, mediante diagramma lineare, lo sviluppo temporale della attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei lavori (suddivisi per macro-categorie). Per ciascuna di tali attività, il cronoprogramma indica i tempi massimi previsti per lo svolgimento.

E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere, all'interno dell'eventuale capitolato informativo, la modellazione informativa digitale c.d. "4D" e "5D", che tiene in conto gli aspetti cronologici e quelli relativi alla contabilizzazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 del D.M. 49/2018.

### **3.2.10 Piano di sicurezza e di coordinamento**

Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) è il documento finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative, per quanto individuabili in relazione al presente livello di definizione progettuale.

L'integrazione del piano di sicurezza e di coordinamento e il piano operativo di sicurezza (POS), redatti dal soggetto esecutore dell'opera, costituiscono i documenti complementari al piano di sicurezza e di coordinamento redatto dalla Stazione Appaltante.

Essi si riferiscono, rispettivamente, ai contenuti dei successivi livelli progettuali sviluppati dal soggetto esecutore e alle specifiche scelte tecnologiche ed organizzative per l'esecuzione dei lavori.

Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b) del citato decreto legislativo.

I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali e organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto legislativo in termini di contenuti minimi.

In particolare, la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

Ove necessario, il piano di sicurezza e di coordinamento contiene altresì indicazioni riguardo agli elementi/dispositivi previsti per il collaudo dell'intervento in condizioni di sicurezza.

E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere, all'interno dell'eventuale capitolato informativo, la modellazione informativa digitale c.d. "4D" e "5D" per il PSC e per il POS.

### **3.2.11 Capitolato Informativo**

Nel caso di utilizzo della modellazione informativa digitale potrà essere incluso il capitolato informativo (Capitolato Informativo – CI/EIR, secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650), così come previsto dal D.M. 560/2017, in materia di metodi e di strumenti elettronici. Tale documento integra e approfondisce il CI contenuto nel DIP e regola i processi digitali, la modellazione informativa digitale, le scelte tecnologiche e gestionali anche in materia di ACDat (Ambiente di Condivisione dei Dati) per le successive fasi del processo, sia in ambito progettuale che realizzativo, in un'ottica di finale gestione digitale degli aspetti manutentivi.



Il CI potrà disciplinare, inoltre, la configurazione dell'offerta di gestione informativa formulata dai concorrenti in fase di procedura di affidamento.

Nel CI dovranno essere definiti tutti i contenuti richiesti all'appaltatore e alla propria catena di fornitura non solo in funzione della fase di progettazione, ma anche di quella di attuazione dell'investimento e di realizzazione dei lavori.

Il CI introduce, infine, la strutturazione dell'ambiente di condivisione dei dati (accompagnati da fonti e metadati di riferimento), così come previsto dal D.M. 560/2017 e dalla serie normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650: tale ambiente, contrattualmente rilevante, appare funzionale alle attività di monitoraggio e di controllo, nonché di rendicontazione, previste dalla governance del PNRR e del PNC, in maniera interoperabile con il sistema informativo previsto.

### **3.2.12 Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti**

Il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti è il documento che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali, l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

In allegato al piano preliminare di manutenzione sono riportate le misure volte ad assicurare la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologici rilevanti connessi all'opera, stabilite dalla soprintendenza competente ai sensi dell'articolo 25, comma 11 del Codice, nei casi in cui, in relazione al tipo di intervento, tali disposizioni siano state emanate.

Il piano preliminare di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi preliminari, salvo diversa motivata indicazione dell'amministrazione:

1. il manuale d'uso;
2. il manuale di manutenzione;
3. il programma di manutenzione.

I contenuti di detti documenti preliminari sono declinati in funzione del corrente livello di definizione progettuale.

Il **manuale d'uso** si riferisce all'uso delle parti significative dell'opera, e in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'Amministrazione usuaria di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più

possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso, per quanto possibile dal corrente livello di definizione progettuale, contiene le seguenti informazioni:

1. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
2. la rappresentazione grafica;
3. la descrizione;
4. le modalità di uso corretto.

Il **manuale di manutenzione** si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene e in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione, per quanto possibile dal corrente livello di definizione progettuale, contiene le seguenti informazioni:

1. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
2. la rappresentazione grafica;
3. la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
4. il livello minimo delle prestazioni;
5. le anomalie riscontrabili;
6. le manutenzioni eseguibili direttamente dall'Amministrazione usuaria;
7. le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il **programma di manutenzione** si realizza a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Articolato in tre sottoprogrammi, il programma di manutenzione contiene le seguenti informazioni, per quanto possibile dal corrente livello di definizione progettuale:

1. sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
2. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
3. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

È facoltà della Stazione Appaltante richiedere, all'interno dell'eventuale capitolato informativo, la modellazione informativa digitale a supporto della redazione del piano preliminare di manutenzione.

### **3.2.13 Quadro economico dell'opera**

Il quadro economico, con riferimento al costo complessivo dell'opera, è in linea generale così articolato:

1. lavori a corpo e a misura;
2. costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
3. spese per la progettazione definitiva ed esecutiva, nel caso di procedura di affidamento sul progetto di fattibilità tecnica ed economica;
4. importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 194, comma 20, del codice, non soggetto a ribasso;
5. specificazione dell'importo relativo al costo della manodopera e della sua incidenza percentuale sull'importo dei lavori, con relativi elementi giustificativi;
6. **somme a disposizione** della Stazione Appaltante per:
  - a) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
  - b) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire a cura della stazione appaltante e/o del progettista;
  - c) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze ai sensi dell'articolo 27 commi 3, 4, 5 e 6 del codice;

- d)** eventuali opere di compensazione o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale, non previste in progetto, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera;
- e)** imprevisti;
- f)** accantonamenti in relazione alle modifiche di cui all'articolo 106, comma 1 lettera a) del Codice;
- g)** acquisizione aree o immobili, indennizzi per espropri e servitù;
- h)** spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
- i)** spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 24 comma 4 del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del codice;
- j)** spese di cui all'articolo 113, comma 4 del Codice;
- k)** eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- l)** spese per pubblicità;
- m)** spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 111, comma 1 bis, del Codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;
- n)** spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- o)** spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 25, comma 12 del Codice;
- p)** spese per le attività di cui alla Parte VI - Titolo I - capo II del Codice "Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale", inclusi pertanto gli oneri relativi al

funzionamento del collegio consultivo tecnico ex art. 6 della legge n. 120/2020;

- q)** eventuali spese per gestioni commissariali, secondo le norme vigenti;
- r)** nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717 e successive modifiche e integrazioni;
- s)** I.V.A ed eventuali altre imposte, quando applicabili.

Le voci del quadro economico relative ad imprevisti e ad eventuali lavori in amministrazione diretta non devono superare complessivamente l'aliquota del dieci per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

#### 4. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA AL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

La Stazione Appaltante è tenuta ad inviare al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, tramite PEC, il progetto di fattibilità tecnica ed economica accompagnato da:

- una **lettera di trasmissione** firmata digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, dal rappresentante della stazione appaltante, contenente:
  - la denominazione del progetto;
  - i riferimenti normativi ai sensi dei quali viene richiesto il parere;
  - l'indicazione e le coordinate utili dei referenti della Stazione Appaltante, del responsabile unico del procedimento e del coordinatore della progettazione (email/tel);
  - la dichiarazione che i documenti presentati sono conformi a quanto indicato nelle presenti linee guida, anche a seguito delle risultanze della **verifica preventiva di primo livello** sul PFTE;
- una **relazione di istruttoria** a firma del responsabile unico del procedimento, che contiene almeno i seguenti elementi:
  - codice unico di progetto (CUP);
  - aspetti pianificatori e programmatici dell'intervento;
  - descrizione del processo progettuale: quadro esigenziale – DOCFAP – DIP;
  - descrizione sintetica dell'intervento;
  - fonti e forme di finanziamento dell'intervento;
  - iter autorizzativo per la realizzazione dell'intervento ed eventuali autorizzazioni già acquisite o richieste;
  - quadro normativo di riferimento;
  - cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'intervento;
  - quadro economico;
  - indicazione delle procedure per la scelta del contraente;

- esito della **verifica preventiva di primo livello** sul PFTE. Ai sensi dall'art. 48, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ciò costituisce procedura semplificata *“per la verifica della completezza della documentazione prodotta e, in caso positivo, per la conseguente definizione accelerata del procedimento”*. Allo scopo, si raccomanda l'uso di liste di controllo, riassuntive delle attività di verifica condotte;
  - ogni altra informazione ritenuta utile per una compiuta descrizione dell'intervento;
- evidenza dell'avvenuto pagamento della quota di cui al D.L. 30/11/2005, n. 245, convertito con la Legge 27/01/2006, n. 21;

Il progetto, contenente la documentazione prevista dalle presenti Linee guida per il primo livello di progettazione, dovrà essere presentato in formato elettronico, firmato digitalmente dal coordinatore della progettazione (su tutti gli elaborati) e dai progettisti responsabili degli specifici elaborati, ciascuno per quanto di competenza.

Comunque, va sempre garantita la trasmissione degli elaborati progettuali anche in copia conforme digitale (formato .pdf) per una pronta consultazione degli stessi.

La Stazione Appaltante può anche trasmettere una copia cartacea del progetto (anche in formato A3) o di parti significative dello stesso, per consentirne un più agevole esame.

È raccomandata la trasmissione anche in formato editabile:

- della relazione di istruttoria del RUP;
- della relazione generale;
- dell'elenco elaborati;
- del quadro economico di spesa;
- delle eventuali successive note di trasmissione di atti integrativi (con relativi allegati).

È altresì raccomandata la trasmissione di una sequenza di “slides” elettroniche per la presentazione dei contenuti salienti del progetto.

L'elenco elaborati deve contenere i collegamenti ipertestuali con i file di tutti gli elaborati di progetto.

Ciascun elaborato deve essere individuato in modo chiaro ed univoco, anche sull'elenco elaborati. Ciò mediante il richiamo al contenuto dell'elaborato e, quindi, non solo con il codice alfanumerico di identificazione.



**Mims**

Ministero delle infrastrutture  
e della mobilità sostenibili



*Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici*

